

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSO CHE:

- 1.1 il giorno 15 luglio 2008, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, Powercrop spa ha presentato alla Regione Emilia-Romagna domanda per avviare la procedura di VIA e l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi del DLgs 387/03 e della LR 26/04 (che in particolare comprendono la procedura di AIA, ai sensi della LR 21/04, l'autorizzazione alla costruzione di linee elettriche, ai sensi della LR 10/93, il permesso di costruire, la variante alla pianificazione territoriale comunale dei Comuni di Russi e di Ravenna e la concessione di derivazione di acque pubbliche, ai sensi del RR 41/01), relativa al progetto per la realizzazione di un polo per le energie rinnovabili di Russi (RA) sito in via Carrarone n. 3, Russi (RA) - Riconversione ex zuccherifici Eridania Sadam Spa proposto da Powercrop spa;
- 1.2 è stata contestualmente depositata presso la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna ed i Comuni di Russi e di Ravenna, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e il progetto definitivo richiesti per l'attivazione della procedura di VIA e l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio e per tutte le autorizzazioni in esse comprese;
- 1.3 l'istanza e la relativa documentazione di legge, acquisite agli atti della Regione Emilia -Romagna con PG.2008.0173270 del 15 luglio 2008, sono state presentate da Marco Codognola in qualità di amministratore delegato e legale rappresentante della società Powercrop SpA con sede legale in via degli Agresti, 6 - 40123 Bologna;
- 1.4 con avviso pubblicato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 27 agosto 2008, è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito, presso la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna ed i Comuni di Russi e di Ravenna degli elaborati relativi alla procedura di VIA e Autorizzazione Unica, alla procedura di AIA e all'autorizzazione per la costruzione ed esercizio della linea elettrica;
- 1.5 con avviso pubblicato sul quotidiano "Resto del Carlino - Sezione di Ravenna" del 27 agosto 2008 è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito della documentazione relativa alla procedura di VIA e Autorizzazione Univa, alla procedura di AIA e all'autorizzazione per la costruzione ed esercizio della linea elettrica;

- 1.6 il progetto di realizzazione del polo è localizzato nel territorio del Comune di Russi e parte della realizzazione dell'elettrodotto di collegamento alla rete elettrica nel Comune di Ravenna, entrambi i Comuni in provincia di Ravenna;
- 1.7 il SIA è stato realizzato dalla società STEAM S.r.l., a firma dell'Ing. Riccardo Corsi, con sede in Lungarno Mediceo 40, 56127 Pisa (PI);
- 1.8 il progetto prevede la realizzazione di un Polo Energie Rinnovabili costituito da una centrale termoelettrica a biomasse per la produzione di energia elettrica con potenza termica pari a circa 93 MWt e del relativo elettrodotto di collegamento alla Rete Elettrica Nazionale di tensione nominale di 132 kV e lunghezza di circa 6 km (di cui parte localizzato nel comune di Russi e la parte finale nel Comune di Ravenna), di un impianto a biogas di produzione energia elettrica mediante l'utilizzo di reflui zootecnici e colture dedicate di potenza termica pari a circa 2,8 MW e di pannelli fotovoltaici con potenza pari a circa 290 kWp;
- 1.9 con nota PG.2008.181224 del 25 luglio 2008 a firma del responsabile del procedimento, arch. Alessandro Maria Di Stefano, la Regione Emilia-Romagna ha indetto, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la Conferenza di Servizi per l'esame degli elaborati progettuali e del SIA relativa al progetto relativa a un progetto per la realizzazione di un polo per le energie rinnovabili di Russi (RA) sito in via Carrarone n. 3, Russi (RA) - Riconversione ex zuccherifici Eridania Sadam Spa proposto da Powercrop spa, nonché per l'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi, necessari per la realizzazione del progetto, convocando contestualmente la prima riunione per il 15 settembre 2008;
- 1.10 con nota PG. 2008.293878 del 5 dicembre 2009 indirizzata al proponente Powercrop SpA, dopo attento esame del SIA e degli elaborati progettuali effettuato dalla Conferenza di Servizi, la Regione Emilia Romagna ha richiesto al proponente la seguente documentazione integrativa:

1. *INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO*

- a. *Presentare il piano ambientale e di smantellamento dell'ex zuccherificio presentato alla UE in conformità con il Regolamento EU n° 320/2006 e "Accordo di riconversione produttiva" sottoscritto dal comune di Russi, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna, Organizzazioni sindacali dei lavoratori, Eridania Sadam Spa e Powercrop srl, nell'ambito del Piano per la*

razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola saccarifera ex Art. 2, comma 2, lettera a) della legge 81/2006.

- b. In base a quanto stabilito al punto 2.1.2 del succitato Accordo, predisporre una proposta di interventi per lo sviluppo di servizi al territorio, anche attraverso la partecipazione ad attività sperimentali e dimostrative, che, in particolare, dovranno riguardare la valorizzazione del calore residuo della centrale elettrica.
- c. Definire tempistiche e modalità per il rispetto delle obbligazioni assunte al punto 2.1.2 del succitato Accordo dal proponente.
- d. Produrre adeguata documentazione riportante la comparazione tra stato preesistente e di progetto, che evidenzia ciò che è destinato alla demolizione o demolito e ciò che rimarrà sull'area.
- e. Effettuare un'esauritiva trattazione del posizionamento dell'intervento in progetto rispetto allo strumento di pianificazione provinciale settoriale in materia di qualità dell'aria: tale trattazione, contenente il posizionamento della centrale termoelettrica in progetto con le azioni di risanamento individuate dal Piano provinciale di tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA), dovrà essere avvalorata da dati e valutazioni quantitative (es. stima flussi di massa) con particolare riguardo agli inquinanti individuati dal PRQA stesso come maggiormente critici per la qualità dell'aria nella Provincia di Ravenna ed anche più nello specifico all'interno del Comune di Russi (NOx e PM10). Effettuare, inoltre, una analisi sia qualitativa sia quantitativa relative agli inquinanti (in particolare polveri e ossidi di azoto) che erano emessi in precedenza dallo zuccherificio e quanti saranno emessi a seguito della realizzazione dell'impianto e quindi i rapporti del nuovo impianto con i valori stimati nel PRQA per Russi e Bagnacavallo e la situazione precedente.
- f. Esplicitare l'affermazione di bilancio nullo di emissione, considerando le emissioni derivanti dalle coltivazioni, comprensive di trattamenti quali fertilizzazione e irrigazione, oltre che il trasporto per l'impianto.
- g. L'utilizzo di gasolio per l'alimentazione della caldaia ausiliaria, oltre che come combustibile ausiliario (in fase di avviamento/fermata) nella centrale termoelettrica a biomasse e per il riscaldamento dei fumi, appare non conforme al programma di misure che la Provincia di Ravenna ritiene strategiche per il settore industriale, di cui all'art. 16 delle NTA del Piano

provinciale di tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA). Valutare, quindi, la possibilità di utilizzare il metano come combustibile così come previsto per alimentare il biogas durante le fermate del motore a biogas e specificare se essi sono del tipo a bassa emissione di ossidi di azoto (Low-NOx).

h. La scelta progettuale relativa al sistema di raffreddamento ad acqua asservito al ciclo vapore appare non conforme alle disposizioni contenute nelle NTA del Piano Provinciale di Tutela delle Acque (PPTA), attualmente in fase di adozione, riguardo alle misure obbligatorie generali e supplementari per il risparmio idrico nel settore industriale di cui al punto 3.c.1) delle NTA. Con particolare riferimento agli impianti di raffreddamento utilizzati per scopi produttivi nonché ai sistemi asserviti ad impianti di produzione di energia (punto 3.c.1.3), il PPTA dispone infatti ogni qualvolta tecnicamente possibile l'impiego di aria come fluido di raffreddamento; anche il Piano di Tutela delle Acque Regionale considera tale areale critico sia per i prelievi da acque sotterranee sia da acque superficiali per scopi potabili ed irrigui; presentare, quindi, delle ipotesi alternative per il raffreddamento che consentano il minore sfruttamento della risorsa idrica come i sistemi di raffreddamento ad aria.

i. Effettuare una analisi più approfondita sulla rispondenza del progetto in esame con la pianificazione energetica regionale ed in particolare a quello provinciale.

j. Ai fini della conformità allo strumento urbanistico vigente (PRG'95 approvato con Delibera Provinciale n. 453 del 30/04/1997) è necessario produrre la seguente documentazione relativa al Programma-Progetto Unitario del Comparto ERIDANIA, così come rappresentato nel PRG'95 vigente (e quindi ricomprensivo oltre all'area occupata dal polo energetico anche l'area utilizzata tuttora da ERIDANIA SADAM e l'area delle vasche poste a sud della linea ferroviaria) da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio Comunale:

Elaborato n. 1) Relazione Tecnica;

Elaborato n. 2) Norme Tecniche di Attuazione;

Elaborato n. 3) Estratto di P.R.G. ed estratto di mappa catastale

Elaborato n. 4) Rilievi degli edifici, delle infrastrutture (reti gas, distribuzione acqua potabile, telefonia, energia elettrica, smaltimento acque bianche e nere ed ogni altro presente in luogo), delle

alberature, nonché del piano di campagna quotato dello stato di fatto;

Elaborato n. 5) Documentazione fotografica;

Elaborato n. 6) Progetto su base catastale e su base P.R.G. comprensivo del progetto delle opere di urbanizzazione primaria da realizzare direttamente dal privato, anche se non specificatamente individuate dalle Tavole di P.R.G., delle destinazioni d'uso, della sistemazione delle aree e dei percorsi;

Elaborato n. 7) Planimetria di progetto - planivolumetrico

Elaborato n. 8) Planimetria di progetto delle reti infrastrutturali;

Elaborato n. 9) Planimetria di progetto delle opere da realizzare nelle aree destinate a standard

Elaborato n. 10) Planimetria di progetto di recupero ambientale delle aree utilizzate per vasche di decantazione

Elaborato n. 11) analisi del sistema viario a servizio dell'insediamento e progetto di adeguamento della viabilità esterna al comparto

Elaborato n. 12) Schema di convenzione;

Elaborato n. 13) Computo metrico estimativo delle opere di urbanizzazione da realizzare;

Elaborato n. 14) Piano di manutenzione con stima dei costi, soprattutto con riferimento ai costi connessi a mitigazione, monitoraggio e controllo degli impatti ambientali post opera.

k. Al fine di una corretta definizione della conformità del progetto al Piano Strutturale del Comune di Russi, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 29/07/2008, redarre sulla planimetria generale di progetto i vincoli presenti nell'area riportati nella Tav. 3 RU1 del PSC del Comune di Russi ed in particolare si ricorda che:

1. parte dell'area, dove comunque non viene prevista la realizzazione di edifici, ma solo aree di stoccaggio delle materie ligneo-cellulosiche, ricade in fascia di rispetto da metanodotti;

2. parte dell'area ricade all'interno della perimetrazione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) "Bacini di Russi e Fiume Lamone", per la quale verranno recepite nel RUE le misure di conservazione emanate dalla Provincia di Ravenna;

3. parte dell'area, dove vengono localizzati alcuni impianti della sezione Biogas, ricade sul territorio interessato da dossi di ambito fluviale recente;
4. l'elettrodotto comporta adeguamento al PSC. Presentare, pertanto, la tav. 3RU1 del PSC aggiornata con l'indicazione della fascia di rispetto del nuovo tracciato.

Si fa inoltre presente che la valutazione dei suddetti vincoli può comportare la ridefinizione dell'impianto progettuale e che quindi l'avverarsi di tale ipotesi deve essere comprovata da nuovi elaborati grafici.

- l. per quanto riguarda la Valutazione d'incidenza, con riferimento alla delibera n. 1191 del 30/07/2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 7/04" e considerando che parte dell'intervento rientra all'interno del perimetro del sito SIC/ZPS "Bacini di Russi e Fiume Lamone" (IT 4070022) istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 167/06 del 13/02/2006, è necessario procedere alla redazione dello Studio di Incidenza. Infatti, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 dell'11/06/2008 era stato proposto al Ministero dell'Ambiente l'aggiornamento della ripерimetrazione dell'area SIC/ZPS, ma in seguito ad istruttoria tecnica il Ministero con nota n. DPN-2008-0023386 del 8/10/2008 ha comunicato alla Regione Emilia-Romagna di non aver recepito tali modifiche.
- m. Effettuare una analisi più approfondita sulla rispondenza del progetto in esame e dei rifiuti prodotti e dei sottoprodotti, così come definiti dall'art. 181 bis del DLgs 152/06, che si intendono ritirare (residui agro-forestali) con il "Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e speciali" della Provincia di Ravenna ed in riferimento al bilancio della produzione / trattamento a livello territoriale.
- n. Produrre una valutazione delle alternative possibili in relazione a:
 - differente localizzazione sul territorio
 - differente disegno planimetrico all'interno del sito previsto
 - diverso dimensionamento delle opere
 - diversi modi di gestire e soddisfare la domanda
 - diversità dei tipi e delle fonti di materia prima
 - diversificazione dei servizi ausiliari
 - diverse mitigazioni ambientali
 - valutazione dell'opzione zero

nonché la descrizione e motivazione delle scelte compiute in base alle alternative prese in esame.

2. CONFORMITA' EDILIZIA

- a. Il progetto deve dimostrare il rispetto di quanto stabilito nel Programma-Progetto Unitario del Comune di Russi, e in ogni caso, dei seguenti indici e parametri:
1. $U_t < 0,60 \text{ m}^2/\text{m}^2$ per il comparto Eridania
 2. $V_l = 0,5$ (solo in caso di nuova costruzione)
 3. Distanza tra edifici = V_l , con esclusione di ciminiera, silos e/o strutture simili
 4. Distanza dalle strade = m 6,00 o in confine con rispetto stradale quando individuato
 5. Distanza dai confini di zona = V_l con un minimo di m 5,00
 6. Distanza dai confini di proprietà = V_l con un minimo di m 5,00 o in confine previo accordo tra proprietari
 7. Aree pubbliche (escluse le strade interne) = 15% della S_t (con esclusione delle aree utilizzate e/o destinate a vasche di decantazione), di cui almeno 1/3 a parcheggio, da reperire all'esterno della recinzione. E' possibile localizzare tale standard a distanza per non più del 66%.
- b. Visti gli elaborati tecnico-architettonici presentati, fornire i seguenti elaborati integrativi:
1. presentazione di nuovi elaborati grafici redatti ai sensi dell'art 30 del DPR 554/1999;
 2. presentazione di relazione descrittiva del progetto redatta ai sensi dell'art. 26 del DPR 554/1999 e riportante la distinta delle superfici di progetto computate ai sensi della vigente normativa edilizio urbanistica del Comune di Russi;
 3. presentazione di calcoli preliminari delle strutture e degli impianti redatti ai sensi dell'art. 31 del DPR 554/1999;
 4. presentazione di relazione descrittiva ed elaborati grafici rappresentanti le opere di mitigazione previste e ricomprendenti la progettazione dettagliata delle aree verdi;
 5. presentazione di relazione tecnica ed elaborati grafici rappresentanti le soluzioni progettate per il mantenimento dell'invarianza idraulica, redatta in riferimento a quanto definito dall'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli nel Piano stralcio del rischio idrogeologico e nella Direttiva per le verifiche di sicurezza idraulica vigenti.
- c. Trasmettere copia completa del progetto a: Rete Ferroviaria Italiana Spa Direzione Compartimentale Infrastruttura Via Matteotti 5 - 40129 Bologna (BO) al fine dell'espressione del necessario parere.

- d. E' da puntualizzare che gli elaborati prodotti e definiti "progetto architettonico" (Codice elaborati dal 703001-A-1000 al 703001-A-1009) sono da considerare solo quale rendering, ovvero di visualizzazione ed ambientazione, del progetto: vengono infatti rappresentate modalità costruttive di finitura e design dell'area, brevemente enunciate nella relativa relazione tecnica, che non trovano alcun riscontro ne' nella relazione tecnica descrittiva (Codice elaborato 703001-G-1001) ne' negli elaborati grafici (Codice elaborati dal 703001-M-1101 al 703001-M-1105 e dal 703001-C-1201 al 703001-C-1209 e 703001-f-1001) del progetto tecnico-architettonico; allineare le rappresentazioni del rendering con quelle del progetto tecnico-architettonico, ovviamente tenendo in riferimento quanto sopra richiesto per questi ultimi elaborati.
- e. Planimetria reti idriche (Codice elaborato 703001-C-1206): si evidenzia che parte delle condotte di presa e restituzione delle acque al fiume Lamone ricadono all'interno dei terreni che, a quanto stabilito nell'Accordo di Riconversione, passeranno al patrimonio del Comune di Russi. Evidenziare, nell'elaborato grafico, la parte già esistente di condotta e la parte di nuova realizzazione, dato che nello stesso compare la dicitura "in parte esistente" e comunque formulare una nuova progettazione che preveda il tracciato posto al di fuori della futura proprietà comunale.
- f. Nella relazione codice 703001-G-1004 si relaziona in merito ai terreni provenienti dagli scavi: produrre adeguata documentazione integrativa ai sensi dell'art. 186 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. ed integr.
- g. Allegare planimetrie cartacee in formato 1:100 con piante/prospetti/sezioni dell'impianto e delle nuove edificazioni, al fine del rilascio del parere igienico - sanitario.
- h. Produrre scheda NIP compilata in ogni sua parte.
- i. Nella sezione - Master, Relazione Tecnica (foglio 27) si riferisce: "Scarichi solidi - sono previsti materiali provenienti dalle operazioni di manutenzione tipici di un impianto industriale di potenza", l'inciso evidenziato va precisato e definito nei suoi contenuti.
3. EMISSIONI IN ATMOSFERA E QUALITÀ DELL'ARIA
- a. Fornire una valutazione degli impatti in atmosfera connessi alla realizzazione della sola centrale in progetto rispetto ai contenuti del PRQA della Provincia di Ravenna sul rispetto dei dati presentati con i parametri critici identificati dal Piano.
- b. Fornire informazioni più dettagliate circa la produzione di microinquinanti (quali diossine, IPA, PCB, metalli pesanti) ovvero indicare gli elementi che portano

- eventualmente ad escludere la presenza dei precedenti microinquinanti. A tale riguardo devono essere indicate le principali caratteristiche delle biomasse combustibili che si intende utilizzare, finalizzata alla ricerca di precursori di inquinanti nei fumi di combustione e in particolare: IPA, PCB/PCN/PCT, PCDD/PCDF, metalli pesanti, ecc.
- c. Riportare le specifiche del controllo delle caratteristiche che si intende effettuare per escludere eventuali contaminazioni delle biomasse combustibili da sostanze indesiderate (metalli pesanti, cloro, ecc.) e che potrebbero influire sulle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto.
 - d. Relativamente ai fumi di combustione derivanti dalla centrale termoelettrica a biomasse, approfondire la trattazione riguardante il dimensionamento dei vari componenti del sistema di abbattimento previsto, con particolare riguardo agli andamenti delle efficienze di abbattimento dei vari inquinanti rispetto ai limiti attesi e proposti, in particolare per NO_x e Polveri. A tale riguardo è in ogni caso da evidenziare come mediante l'utilizzo delle migliori tecniche attualmente disponibili e consolidate siano conseguibili, per gli NO_x, livelli di emissione più contenuti rispetto a quelli proposti. Per altri impianti di tipologia e potenzialità analoghe è stato, infatti, fissato in sede autorizzativa il limite di 100 mg/Nm³ per gli NO_x (fumi secchi all'11% di O₂).
 - e. Fornire una valutazione del range di umidità relativa prevista nell'emissione in atmosfera riconducibile ai fumi di combustione della centrale.
 - f. Fornire una descrizione delle emissioni eccezionali in condizioni prevedibili, conformemente a quanto previsto dalla DGR 29 novembre 2004, n. 2411.
 - g. Quantificare (stima) le ore di marcia previste per i transitori, gli avviamenti e le fermate.
 - h. Valutare la possibilità di una riduzione dei valori massimi previsti alla emissione del motore endotermico a biogas utilizzando sistemi preventivi (es. combustione in miscela magra) e/o catalitici di riduzione degli inquinanti emessi nel rispetto delle BAT come definite nell'art. 266 punto aa) della parte V del DLGs 152/06.
 - i. Indicare le modalità con le quali viene dosata la calce per gli impianti di abbattimento ed i sistemi di controllo utilizzati per il dosaggio; indicare, inoltre, i sistemi di allarme previsti e le procedure operative di sicurezza da adottare in caso di malfunzionamenti.
 - j. Fornire elementi più precisi sul sistema complessivo di monitoraggio in continuo con particolare riguardo agli analizzatori previsti per gli inquinanti gassosi ed i

- parametri fisici di caratterizzazione della emissione (portata, temperatura, umidità, pressione, ossigeno etc.); integrare, inoltre, la descrizione degli strumenti di misura degli inquinanti con i certificati di conformità alla norma tecnica Uni EN 14181.
- k. Valutare la predisposizione di un manuale del SMCE che contempli oltre alla gestione del sistema la definizione degli stati di impianto, la comunicazione agli enti delle anomalie, ecc.
 - l. Valutare in fase di progettazione un accesso al punto fiscale di prelievo dell'emissione principale della centrale dotato di montacarichi, copertura dagli agenti atmosferici e piano di calpestio a norma di legge previo accordo con l'autorità competente ai controlli.
 - m. Predisporre il sistema di monitoraggio in continuo della emissione principale della centrale alla trasmissione dei dati agli organi di controllo.
 - n. Precisare la velocità di filtrazione dei filtri a maniche dell'impianto di abbattimento asservito alla caldaia a biomasse.
 - o. Riportare le schede tecniche dei filtri a manica utilizzati nei vari punti di emissione in atmosfera (materiale di realizzazione maniche, grammatura ecc.).
 - p. Nella caratterizzazione delle emissioni prodotte dalla caldaia biomasse caratterizzare la percentuale di particolato fine ed ultrafine atteso rispetto alle polveri totali.
 - q. Nella definizione dello stato della qualità dell'aria ambientale dell'area del comune di Russi si fa riferimento a due campagne di monitoraggio effettuate nel 2005 e 2006 per complessivi due mesi circa di rilevamenti. Si ritiene insufficiente il dato proposto che non consente una reale caratterizzazione della realtà locale anche per i mesi più critici dal punto di vista emissivo. Integrare tali dati con altri dati di campagne di monitoraggio.
 - r. Come dichiarato per lo stato della qualità dell'aria il problema principale nelle centraline considerate di monitoraggio del territorio è il numero di superamenti giornalieri rispetto ai limiti di legge per le PM10; valutare il rapporto tra il nuovo progetto e l'indotto e tali superamenti superiori ai limiti di legge; nella trattazione dei risultati ottenuti manca sia la stima della frazione PM10 sul totale delle PTS, sia la valutazione del rapporto delle ricadute su base giornaliera nei confronti non della media annuale ma della possibilità di superamento delle medie giornaliere.
 - s. Si rileva che il proponente nel SIA, in termini di bilancio delle emissioni in atmosfera, propone un confronto fra i dati di consumo e di emissione ipotizzati per la nuova centrale e quelli autorizzati per l'attività

dello zuccherificio dismesso con la campagna 2005. Confrontare, invece, i dati "reali" delle emissioni dello zuccherificio dismesso e soprattutto rispetto alla cosiddetta "opzione zero".

- t. Per quanto riguarda la valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria, devono essere indicati i dati di input utilizzati per il calcolo dei fattori di emissione nelle valutazioni delle ricadute.
- u. Dalle valutazioni prodotte si riscontra che il polo energetico ha un impegno di NOx, del 99.8° percentile delle medie giornaliere in alta risoluzione (125m), pari a 75.18 mg/m³ su una soglia di 200 mg/m³; effettuare una valutazione in merito anche utilizzando valori emissivi attesi dagli impianti di abbattimento.

4. TRAFFICO

- a. Presentare uno studio dei flussi di traffico pesante in ingresso ed uscita dall'impianto, sia per il periodo del cantiere che ad impianto a regime, nei diversi scenari di esercizio considerati (traffico normale diurno e notturno, traffico di pre-congestione, traffico di congestione, percentuali di traffico pesante), che valuti tutti i percorsi interessati sul territorio del comune di Russi e dei comuni limitrofi (nel raggio di 30 km) e le caratteristiche delle strade interessate da tali transiti, sia nei periodi diurno sia in quello notturno. In relazione a tale studio, presentare un dettagliato progetto di adeguamento, dove fosse necessario, a carico del privato, della viabilità comunale esterna all'insediamento.
- b. (AUSL) Descrizione della possibilità di aumento degli incidenti stradali dovuti all'aumento del traffico veicolare e mappa dei rischi.
- c. (AUSL) Definizione del contributo alle emissioni in atmosfera prodotte dal traffico autoveicolare nelle condizioni di esercizio dell'impianto.
- d. (AUSL) Planimetria con individuati i percorsi del traffico all'interno del deposito e descrizione dei fattori di rischio di incidentalità, danni e probabilità di accadimento.

5. BILANCIO ENERGETICO

- a. Con riferimento alla centrale termoelettrica in progetto, manca uno schema a blocchi (quantificato) che fornisca un riassunto o meglio che visualizzi il capitolo relativo al bilancio energetico; si evidenzia inoltre l'assenza di una suddivisione dei consumi energetici, sia termici sia elettrici, delle varie fasi del processo; fornire tali elementi.

- b. Per quanto riguarda i recuperi energetici, elaborare un progetto relativo al previsto recupero di calore per teleriscaldamento, individuando le aree di possibile utilizzo e le modalità di distribuzione, valutando inoltre per quanto possibile l'impatto delle caldaie a supporto del sistema progettato; valutare, inoltre, la possibilità di utilizzare il calore in serre tecnologiche e presentare eventuali progetti di tali interventi.
 - c. Nella descrizione del bilancio energetico dell'opera, occorre specificare il bilancio completo del ciclo di produzione di energia, partendo dalla materia prima alla distribuzione in rete di corrente elettrica, comprese alternative possibili per ogni step dell'attività, evidenziando la distanza massima di convenienza di approvvigionamento delle biomasse, la stima delle quantità di consumi di carburante fossile nell'intero processo industriale, dalla semina al conferimento in centrale, ai processi sviluppati all'interno della centrale.
6. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
- a. Il quantitativo di acqua prelevata dal Lamone ad uso raffreddamento (reintegro torri evaporative) riportato nella Scheda F allegata alla domanda AIA (955.000 t/anno) è incongruente con quanto riportato nello schema a blocchi dell'attività produttiva - Bilancio Idrico (992.000 t/anno). Chiarire tali dati.
 - b. Per tale quota di prelievo è in ogni caso da valutare l'impatto e/o le conseguenze sui regimi di portata del Fiume Lamone, che costituisce la principale fonte di approvvigionamento ad uso potabile del Comune di Ravenna e altri comuni limitrofi; allo zuccherificio era concesso un prelievo fino a circa 2,5 milioni di m³, mentre i prelievi realmente effettuati risultano di un ordine di grandezza inferiore (200-300.000 m³).
 - c. Determinare il quantitativo massimo di acqua di pozzo per cui è previsto l'emungimento nel caso di indisponibilità di prelievo dal Fiume Lamone (nei periodi di magra).
 - d. Per quanto riguarda la Concessione di prelievo di acqua superficiale dal fiume Lamone si precisa quanto segue:
 - 1. Tutto risulta ancora intestato a Eridania Spa.: conseguentemente dovrà essere presentata domanda di cambio di titolarità della concessione con variante d'uso, ai sensi di quanto previsto dal RR 41/2001;
 - 2. Trattandosi di una concessione con scadenza il 21/4/2010, risulta opportuno che la Ditta valuti di richiedere anche un rinnovo della concessione stessa (attualmente rilasciabile con scadenza fino al 31/12/2015);

3. Nella domanda (relazione) indicare e descrivere tutti gli usi della risorsa (industriale, antincendio, etc...) ed i relativi consumi. Stimare, inoltre, il quantitativo ad uso antincendio, di cui si hanno solo accenni in relazione.
4. Con il nuovo atto di concessione, dovranno essere regolarizzati i canoni eventualmente ancora insoluti (si ricorda che ai sensi dell'art. 20 del RD 1775/1933, le utenze passano da un titolare all'altro con l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti. I canoni arretrati da versare risultano quelli relativi alle annualità dopo al 2007).
5. L'opera di presa prevede anche un attraversamento di area demaniale (argine del Lamone) che non è mai stato regolarizzato; integrare, quindi, la pratica con una descrizione dettagliata e complessiva dell'opera di presa con particolare riguardo ai manufatti interrati nel corpo arginale allo stato attuale, evidenziando eventuali modifiche che si rendono necessarie al fine del nuovo utilizzo, corredata di una sezione dell'argine attraversato con l'ubicazione delle medesime opere [si ricorda che eventuali canoni aggiuntivi (LR 7/2004), anche arretrati, saranno ricompresi nel disciplinare di concessione di prelievo dell'acqua].
6. Oltre alla opera di presa esiste anche uno scarico, che attraversa l'area demaniale e deve essere autorizzato a parte come occupazione di area demaniale. Anche in questo caso descrivere ed ubicare, planimetricamente e su apposita sezione dell'argine attraversato, i particolari dell'opera di scarico e la sua interazione con l'argine del fiume Lamone.
7. Per le opere di presa e di scarico, di cui ai punti 5 e 6, va effettuata una verifica della compatibilità con la situazione del fiume dal punto di vista della sicurezza idraulica.
8. Verificare se il prelievo è costante nel tempo, (la cosa deve essere confrontata con la disponibilità effettiva di risorsa nel fiume Lamone, che è variabile nel corso dell'anno e che presenta anche altre situazioni di prelievo importanti a valle es. briglia Carrarino che serve l'acquedotto industriale e civile di Ravenna) e se non ha interferenze con la situazione di portate minime estive del Lamone.
9. Dimostrare che si utilizzano le tecnologie opportune al fine di minimizzare l'utilizzo della risorsa acqua e che si effettua il riciclo della stessa (art. 12bis e 21 del RD 1775/1933); a questo fine risulta opportuno verificare e chiarire il futuro utilizzo del sistema di vasche oltre la ferrovia ed in fregio al Lamone, che

dovrebbero essere gestite dal Comune. Dai dati contenuti nel SIA, in merito al bilancio idrico della centrale, risulta che a fronte di un prelievo da Lamone di $955.000 + 37.000 = 992.000$ mc/anno di acqua, ne viene scaricata nel Lamone una quantità pari a 412.000 mc/anno. Tale quantità potrebbe essere utilizzata, anziché come scarico diretto in Lamone, per il riempimento delle vasche ex zuccherificio tra la ferrovia ed il fiume, che si intende passare alla gestione Comunale. Questo, previa verifica della fattibilità sulla base dei parametri chimico fisici delle acque di scarico, permetterebbe le seguenti azioni:

- Mancanza della necessità di utilizzo di acqua dai pozzi, in quanto l'acqua stoccata costituisce una riserva superiore ai 100.000 mc/anno;
 - Possibilità di evitare la necessità di un secondo prelievo da Lamone da parte del Comune di Russi per alimentare le vasche, per cui sarebbe necessaria una ulteriore concessione, a parte;
 - Se alla luce dei punti precedenti si valuta che queste ricadono all'interno dello studio, occorre verificare la situazione autorizzativa delle vasche, che risultano avere argini alti oltre 1,5 metri e non risultano attualmente in sicurezza (mancanza di recinzioni e possibilità di accesso con rischio di annegamento in caso di vasche piene) sia dal punto di vista della autorizzazione come opera arginata atta a contenere volumi idrici, che dal punto di vista della normativa in merito alle opere sismiche;
 - Utilizzo di una o più vasche a fini di lagunaggio e fitodepurazione al fine di restituire alle vasche successive ed al Lamone acqua di migliore qualità, con possibilità di produzione di ulteriore biomassa utilizzabile dall'impianto (piccola quantità).
10. In relazione alla tipologia del prelievo, valutare la possibilità di installare dei contatori sia per le portate di prelievo in entrata sia per quelle eventualmente immesse nel fiume Lamone;
 11. Valutare di chiedere una concessione unificata, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del RR 41/01, nel caso venga mantenuto anche il prelievo tramite pozzi;
 12. La relazione antincendio (pag 73-75) non chiarisce come viene prelevata l'acqua ad uso antincendio e come viene ripartita tra quella proveniente da Lamone e dai pozzi. Chiarire anche questo in relazione al progetto di prelievo di acqua pubblica.
- e. Per quanto riguarda la Concessione di prelievo di acqua sotterranea, si precisa quanto segue:

1. Tutto risulta ancora intestato a Eridania Spa: presentare domanda di cambio di titolarità della concessione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 del RR 41/2001, chiedendo eventualmente la facoltà di avvalersi di quanto previsto al comma 2 del medesimo articolo (mantenendo quindi la titolarità del deposito cauzionale versato da Eridania);
2. Trattandosi di una concessione preferenziale scaduta il 31/12/2005, per cui è stata presentata regolare richiesta di rinnovo risulta, valutare di richiedere non solo il cambio di titolarità, ma anche una eventuale unificazione con la concessione superficiale (con durata max rilasciabile attualmente fino al 2015);
3. Con l'atto di concessione, dovranno essere regolarizzati i canoni eventualmente ancora insoluti (si ricorda che ai sensi dell'art. 20 del RD 1775/1933, le utenze passano da un titolare all'altro con l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti).
4. Verificare le alternative disponibili e praticabili, come richiesto per la concessione delle acque superficiali.
5. Chiarire, trattandosi di un campo di 4 pozzi, se si chiede di mantenere il prelievo da tutti e quattro oppure si chiede di mantenere come riserva il prelievo da un solo pozzo (quello sostituito di recente) e se occorre mantenere i quantitativi richiesti nella domanda pervenuta al servizio da Eridania (90.000 mc/anno) oppure modificarli.
6. Nel caso si ritenga di mantenere il prelievo da pozzo, occorrerà una relazione idrogeologica che integri quella del 2003, ed i contenuti del SIA, al fine di potere verificare la non influenza negativa del prelievo con il bilancio idrico delle falde sotterranee e che contenga i seguenti elementi (si segnala che è possibile ricavare dati stratigrafici ed idrogeologici anche direttamente dal sito del Servizio Geologico Regionale http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/geologia/canali/cartografia/sito_cartografia/web_gis_sezioni_geo.htm):
 - due sezioni idrogeologiche, in scala da 1:10000 a 1:25000 orizz. e da 1:500 a 1:1000 vert., incrociate sull'area della ricerca, con schema dell'idrostratigrafia di progetto;
 - schema della circolazione idrica sotterranea attraverso l'individuazione di barriere di permeabilità locali, sia verticali che orizzontali;
 - cartografia della possibile zona d'influenza del pozzo nelle ipotesi semplificative di falda inclinata cilindrica e serbatoi acquiferi captati omogenei e isotropi;

- descrizioni dei pozzi esistenti, delle modalità di captazione delle falde, delle tipologie delle pompe esistenti, delle quantità massime emungibili in totale (volumi massimi annuali, fabbisogno medio giornaliero, possibili richieste di picco) e per singolo pozzo, della presenza o meno di contatori per la misurazione delle postate, le caratteristiche del ciclo produttivo (schema di flusso), i periodi d'utilizzo, gli eventuali impianti di recupero e riutilizzo delle acque estratte;
- definire, illustrare e inquadrare compiutamente, dal punto di vista idrostratigrafico e idrochimico, i sistemi acquiferi che saranno oggetto di sfruttamento e le relazioni idrogeologiche intercorrenti con i sistemi acquiferi adiacenti;
- effettuare la caratterizzazione idrogeologica, attraverso prove di pompaggio, dei singoli pozzi, del campo pozzi e degli acquiferi di interesse;
- definire la possibile zona di interferenza dell'opera di captazione in progetto con eventuali pozzi circostanti e con le attività e le destinazioni d'uso del suolo superficiali;
- progettare o descrivere gli accorgimenti tecnici specifici esistenti per evitare l'inquinamento delle falde captate e la miscelazione con altre falde attraversate dai pozzi e descrivere le condizioni della testata del pozzo e degli accorgimenti esistenti o di progetto al fine di evitare inquinamenti provenienti dalle zone superficiali;
- planimetria con esatta indicazione dei pozzi e schema dei collegamenti alla rete di utilizzazione dell'acqua;
- presentare delle alternative di prelievo non da acque di falda profonda..

f. In base alla Variante di Piano Stralcio per il Rischio Idraulico, adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 2/1 del 21 aprile 2008, attualmente all'esame della Regione Emilia-Romagna, si precisa che l'area in esame risulta essere soggetta all'art. 6 "Aree di potenziale allagamento", con tiranti idrici compresi tra 0.1÷0.2 m fino ad un massimo di circa 0.8÷0.9 m sul piano di campagna; Inoltre per una piccola parte verso il Fiume Lamone l'area risulta soggetta a Rischio Idraulico residuo per effetto dinamico di una possibile rottura arginale; valutare, pertanto, l'impatto di tali aspetti sulla progettazione, eventualmente con misurazioni e valutazione di dettaglio delle opere e di porre in atto le eventuali misure di mitigazione, eventualmente con misurazioni e valutazioni di dettaglio.

7. SCARICHI IDRICI

- a. La planimetria dell'impianto (rete idrica) di cui all'Allegato 3B della domanda AIA risulta illeggibile. Allegare cartografia adeguata.
- b. Tenuto conto che il Fiume Lamone costituisce la principale fonte di approvvigionamento ad uso potabile del Comune di Ravenna e altri comuni limitrofi, si chiedono chiarimenti circa il delta di temperatura previsto fra le acque di scarico e le acque del Lamone (sia in estate che in inverno) e che effetto possa avere sulla biocenosi del Fiume; in proposito, si sottolinea inoltre che l'attività di scarico dello zuccherificio nel Lamone era stato oggetto di specifico protocollo per le ragioni sopraindicate.
- c. Specificare la concentrazione salina degli spurghi di torre e quale effetto possa avere con l'ambiente (flora e fauna) del fiume Lamone, soprattutto in estate con la ridotta portata e la bassa capacità di diluizione.
- d. La documentazione presentata in relazione agli scarichi idrici risulta con elementi carenti di seguito elencati:
 1. Non è stata presentata planimetria della rete fognaria di stabilimento. Tale planimetria deve essere presentata.
 2. Nella planimetria generale è stata indicata solo l'area (n. 28) dove verrà collocata l'impianto acque reflue ed inoltre non sono state rappresentate le vasche dove convogliano le singole reti fognarie ("vasca acide", "vasca oleose", vasca di prima pioggia, vasca di trattamento delle acque reflue di dilavamento e vasca di neutralizzazione); è necessario pertanto acquisire una planimetria della rete fognaria di stabilimento, sovrapposta a quanto graficamente rappresentato nella planimetria generale, con evidenziate le reti di fognatura, le vasche di raccolta, l'impianto di trattamento acque reflue, le zone di deposito materie prime, rifiuti ecc;
 3. Nella relazione "Volume 3 - Progetto Definitivo", non è descritta la rete fognaria di raccolta delle acque reflue industriali derivanti dallo spurgo delle torri di raffreddamento. Inoltre nella sezione dedicata all'"Impianto trattamento parte liquida del digestato", a pag 81, è riportato che le acque in uscita dall'impianto biogas sono inviate alle torri di raffreddamento. Descrivere, pertanto, tale rete di scarico ed illustrare nel dettaglio le tipologie e le caratteristiche qualitative delle acque riutilizzate alle torri di raffreddamento.
 4. Indicare le concentrazioni previste degli additivi presenti nelle acque di raffreddamento.
 5. Visto l'approccio progettuale di recuperare e riutilizzare il più possibile le "acque reflue",

chiarire per quale motivazione non vengono riutilizzate le acque reflue industriali derivanti dallo spurgo delle torri di raffreddamento.

6. Dall'analisi dello "Schema di flusso quantificato acque reflue" è riportato che le acque meteoriche dei tetti saranno inviate nella rete di raccolta delle acque di prima pioggia. Ai sensi della DGR n. 286/05 e della DGR n. 1860/06 si tratta di acque meteo pulite che non necessitano di alcun tipo di trattamento e pertanto possono essere inviate direttamente in vasca di recupero unitamente alle acque di seconda pioggia; di conseguenza dovrà essere rivista questa rete fognaria con conseguente riduzione della capacità di stoccaggio della vasca di prima pioggia.
7. Le acque reflue di dilavamento derivante dal piazzale di stoccaggio del cippato, verranno raccolte in una vasca da 4.000 m³, sedimentate all'interno della vasca ed inviate successivamente alla vasca delle acque oleose da 100 m³ e relativi trattamenti. Al fine di poter valutare l'idoneità del sistema di trattamento delle acque reflue di dilavamento, indicare le caratteristiche qualitative delle stesse. Inoltre, non si ha riscontro delle modalità, delle portate e dei tempi di invio, delle acque reflue di dilavamento dalla vasca da 4.000 m³ alla vasca delle acque oleose e pertanto non disponendo di tali informazioni non si è in grado di verificare se il disoleatore e la vasca delle acque oleose sono dimensionate correttamente per ricevere e trattare tutte le portate in ingresso. Dovrà essere pertanto presentata una relazione di merito con i relativi calcoli progettuali della vasca e del disoleatore, in funzione delle portate in ingresso.
8. Nella relazione "Volume 3 - Progetto Definitivo", al punto 7.7.14.10 Scarico Fiume Lamone (punto S1), viene indicato che le acque reflue industriali derivanti dal processo unitamente alle acque reflue industriali derivanti dallo spurgo delle torri di raffreddamento, saranno scaricate nel fiume Lamone attraverso il punto S1, nel rispetto dei limiti di legge. In base a quanto disposto dal DLgs n.152/06, il punto di scarico S1 non può essere assunto come punto ufficiale di campionamento delle acque reflue industriali di stabilimento poiché ad esso sono convogliate anche le acque di spurgo delle torri. Per quanto sopra esposto i punti ufficiali di campionamento saranno distinti in:
 - Acque reflue industriali derivanti dal processo produttivo (uscita vasca di neutralizzazione)
 - Acque reflue industriali derivanti dallo spurgo delle torri di raffreddamento.E' necessario pertanto stabilire una procedura al fine

di effettuare il campionamento delle acque reflue industriali derivanti dal processo produttivo, nei punti ufficiali di campionamento.

9. Relativamente all'impianto di trattamento acque reflue, dall'analisi della documentazione presentata si evince che:

- le acque reflue sono inviate alla vasca "acque oleose" da 100 m³ (rete acque oleose, acque di prima pioggia, acque reflue di dilavamento), dove subiranno il trattamento di disoleazione a pacchi lamellari e successivamente saranno inviate alla vasca di raccolta acque acide.
- le acque inviate alla vasca di raccolta "acque acide" (rete acque acide e vasca "acque oleose") subiranno il trattamento chimico-fisico in vasca di neutralizzazione da 50 m³ funzionante a batch.
- le acque reflue industriali trattate saranno convogliate alla vasca di recupero delle acque da 200 m³ unitamente alle acque di seconda pioggia.

Al fine di poter valutare l'idoneità del sistema di trattamento delle acque reflue di stabilimento, indicare le caratteristiche quali/quantitative delle stesse, per singoli flussi in ingresso all'impianto di trattamento (vasca oleose e vasca acide), in uscita dal trattamento di disoleazione ed in uscita dal trattamento chimico-fisico.

10. Fornire uno schema a blocchi, per singola linea produttiva, dove siano evidenziati i flussi di acque reflue da avviare al trattamento e/o al riutilizzo.

8. BILANCIO IDRICO

- a. Nello schema a blocchi prodotto relativo al bilancio idrico della centrale si evidenzia l'assenza di una suddivisione dei consumi idrici delle varie fasi dell'attività energetica. Integrare tale schema.
- b. In termini di bilancio idrico, negli elaborati si propone sostanzialmente per i prelievi idrici un confronto fra i dati di consumo e di emissione ipotizzati per la nuova centrale e quelli autorizzati per l'attività dello zuccherificio dismesso con la campagna 2005. Confrontare, invece, i dati del progetto con i dati "reali" dello zuccherificio dismesso e con la cosiddetta "opzione zero".

9. RIFIUTI

- a. Dare evidenza che le ceneri di combustione delle biomasse provenienti dal fondo caldaia e dal precipitatore elettrostatico e destinate a recupero per la produzione di "ammendante compostato misto" nella sezione di compostaggio si possono configurare come "sottoprodotti" anziché rifiuti dell'attività energetica in oggetto, nel rispetto delle condizioni di cui alla lettera p), comma

- 1) dell'art. 183 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Di tali materiali occorre siano forniti anche i dati qualitativi (almeno a livello di stima preliminare).
- b. I rifiuti prodotti dalla gestione ordinaria dell'attività sono indicati genericamente; chiarire i codici CER ed in quali quantità ci si aspetta che vengano prodotti, le modalità di gestione e l'indicazione degli impianti potenzialmente capaci di ritirare / trattare tali tipologie di rifiuti.
10. **RISCHIO SANITARIO E SALUTE PUBBLICA**
- a. Descrivere i processi in cui vengono utilizzate sostanze chimiche pericolose e valutazione del rischio.
- b. Fornire le schede di sicurezza delle sostanze pericolose in uso e di quella del prodotto "drift eliminator".
- c. Effettuare una valutazione del rischio cancerogeno per i lavoratori esposti alle polveri derivato dal cippato di pioppo e approfondimento in merito alla diffusione della polvere di legno in zone esterne allo stabilimento (considerando la notevole consistenza degli stoccaggi e delle necessarie operazioni di movimentazione).
- d. Dal confronto con i dati elaborati dall' Azienda sanitaria di Ravenna in merito ai tassi di mortalità, risultano poco chiare le informazioni fornite, indicare, pertanto, i riferimenti bibliografici relativi ai tassi standardizzati di mortalità riferiti a: Ravenna, Regione Emilia Romagna e Italia utilizzati
- e. Integrare la valutazione sanitaria fornendo il dato relativo all'incidenza delle patologie tumorali.
- f. In riferimento ai dati di mortalità che di incidenza è opportuno, fornire i dati relativi all'area di interesse (Comune di Russi).
- g. Integrare i dati di mortalità e di incidenza con approfondimenti su alcune potologie tumorali più strettamente correlate alla esposizione ambientale (tumore al polmone ecc..).
- h. Valutare utilizzando ad esempio i dati dello studio MISA (pubblicato sulla rivista *Epidemiologia e Prevenzione*) l'impatto dell'inquinamento atmosferico sulla salute dei bambini residenti nel Comune di Russi.
11. **RUMORE**
- a. Valutata la relazione tecnica di impatto acustico non risulta a firma del tecnico competente in acustica che viene indicato nella copia dell'atto autorizzativo della Regione Toscana in allegato. Le valutazioni non rispondono nei contenuti a quanto richiesto sia dalla DGR 673/04 che dalla Norma UNI 11143 e necessitano di chiarimenti per i livelli indicati per le apparecchiature e impianti e per le stime indicate ai ricettori. Non vi sono indicazioni sulle caratteristiche strutturali e progettuali delle barriere indicate a mitigazione dei

livelli di rumorosità verso ai ricettori. Anche per le attività di movimentazione svolte all'interno dell'area del sito occorre far riferimento al criterio differenziale così come previsto per queste sorgenti dall'Art. 2 della L. 447/95. Uno dei fonometri utilizzati, il Buel&Kjaer mod 2231, non è conforme al DM 16/03/98 e pertanto non può essere utilizzato per rilievi fonometrici ambientali. Occorre, pertanto, presentare un documento, con funzionalità autonome rispetto anche alla documentazione generale, i cui contenuti presentino:

1. una cartografia in scala adeguata da cui sia desumibile, oltre alla puntuale collocazione delle apparecchiature all'interno del sito, anche le aree di svolgimento delle movimentazioni.
2. la caratterizzazione acustica delle apparecchiature utilizzate (sia per le componenti dell'impianto di generazione energia sia per le attività svolte all'interno del sito) tramite i report di stampa delle misure effettuate su sorgenti analoghe o per dati di letteratura comunque conformi ai criteri della Norma UNI 11143.
3. le valutazioni comparative degli scenari acustici attuali e previsti a regime tramite i criteri di analisi della Norma UNI 9884 sulla base delle caratterizzazioni acustiche del territorio e delle sorgenti presenti e previste tramite i criteri della Norma UNI 11143. La strumentazione utilizzata per i rilievi dovrà essere conforme all'Art. 2 del DM 16/03/98
4. la valutazione del rispetto del criterio differenziale, con particolare riferimento al periodo notturno, riferito alle condizioni di rumorosità di fondo più sfavorevoli riscontrabili nei periodi di riferimento ai sensi del DPCM 14/11/97 o la non applicabilità dello stesso.
5. la descrizione, qualora dalle stime risultassero valori di immissione superiori ai limiti di Legge, degli interventi necessari per le mitigazioni riportando nel dettaglio, in pianta e in sezione, le caratteristiche di progetto delle opere previste per riportare le immissioni rumorose entro i limiti del DPCM 14/11/97, indicandone l'efficacia prevista dedotta da calcoli previsionali sulla base dei materiali impiegati. Le metodiche di calcolo dovranno seguire i criteri dettati dalle norme tecniche unificate di settore (UNI).
6. identificazione formale e firma dei tecnici in acustica che hanno effettuato i rilievi fonometrici secondo quanto previsto dall'Allegato D del DM 16/03/98, e redatto la documentazione previsionale ai sensi della L. 447/95 e DGR 673/04.

12. *ELETTRODOTTO e CAMPI ELETTRO MAGNETICI*

- a. *Relativamente alla realizzazione dell'elettrodotto AT a 132 kV si osserva che la documentazione presentata é conforme alla LR 30/2000 ed alla DGR 197/2001. Tenuto conto che con l'approvazione della DGR 1138/2008 del 21/07/2008 viene abrogato il capo IV della DGR 197/2001 (sono quindi abrogate le fasce di rispetto regionali relative agli elettrodotti in MT - AT e AAT) e che nel DM 29/05/2008 é previsto che il proprietario / gestore della linea elettrica fornisca la valutazione della Distanza di prima approssimazione (Dpa) associata alla nuova linea in progetto ed i dati utilizzati per la determinazione della stessa, integrare la documentazione presentata in conformità alle nuove norme vigenti. Dovrà, inoltre, essere adottato, in coerenza con il principio di precauzione, le migliori soluzioni possibili dal punto di vista tecnologico, al fine di minimizzare le emissioni degli impianti e di conseguenza le esposizioni alla popolazione (considerando in particolare che in prossimità della cabina di partenza a servizio della centrale di Russi è localizzato un insediamento abitativo con soggetti in età pediatrica e un ex-ostello che dovrebbe essere ristrutturato) utilizzando configurazioni di pose alternative in grado di ridurre sia il valore massimo dell'induzione magnetica che la relativa fascia di rispetto, la quale dovrà opportunamente essere segnalata sul territorio.*
- b. *Ai fini della tutela della salute pubblica, presentare un alternativa al progetto che preveda di interrare tutto il tracciato dell'elettrodotto, quale più efficace tecnologia ai fini della minimizzazione delle esposizioni e dell'impatto sul paesaggio.*
- c. *Presentare i seguenti elaborati sia per il Comune di Russi sia per il Comune di Ravenna:*
 1. *specifici analisi relative a vincoli, servitù e restrizioni all'uso dei suoli indotti o conseguenti all'intervento;*
 2. *cartografie in cui siano evidenti la sovrapposizione del tracciato dell'elettrodotto nelle cartografie del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) e del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e in particolare con il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Ravenna;*
 3. *tavola specifica che riporti sia i vincoli presenti sull'area che il tracciato dell'opera;*
 4. *nuovi elaborati grafici redatti ai sensi dell'art 30 del DPR 554/1999;*
 5. *calcoli preliminari delle strutture e degli impianti redatti ai sensi dell'art. 31 del DPR 554/1999;*

6. relazione descrittiva ed elaborati grafici rappresentanti le eventuali opere di mitigazione previste;
 7. valutazione accurata delle interferenze infrastrutturali anche con i sottoservizi presenti lungo il tracciato;
 8. in riferimento alla stazione di smistamento e raccordi a 150 kV, prevista nel Comune di Ravenna, dal punto di vista edilizio-urbanistico presentare:
 - a. specifica relazione progettuale con relazione tecnica e cartografia di riferimento;
 - b. documentazione catastale costituita da estratto di mappa, tipo di frazionamento e certificazione catastale con identificazione delle particelle oggetto dell'intervento;
 - c. accessibilità dell'area, strade da realizzare, svincoli e connessioni con la viabilità esistente;
 - d. requisiti cogenti;
 - e. relazione geologica e/o geotecnica riguardante le caratteristiche dei terreni interessati dall'intervento e specifica pratica sismica;
 - f. rilievo fotografico dello stato ante operam e fotosimulazioni dello stato post operam;
- Si ricorda, inoltre, che il suddetto progetto dovrà rispettare gli standard RTN e la stessa documentazione dovrà essere redatta:
- nella forma in accordo al documento di riferimento "Guida alla preparazione della documentazione per la connessione alla RTN degli impianti di Utente";
 - nei contenuti in accordo al documento di riferimento "Requisiti e caratteristiche di riferimento delle stazioni elettriche della RTN".

I suddetti documenti sono disponibili sul sito "www.terna.it"

- d. Esplicitare nella domanda di autorizzazione per l'elettrodotto la richiesta di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere oltre alla inamovibilità ai sensi del D.Lgs. 330 del 2004.
- e. Chiarire la proprietà dell'elettrodotto specificando gli accordi con Terna in merito al trasferimento dell'"impianto di rete per la connessione";
- f. Al fine di effettuare le comunicazioni ai proprietari, ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i., fornire un piano particellare dettagliato comprensivo degli indirizzi dei proprietari.
- g. Fornire la cartografia catastale in una scala di dettaglio che permetta la chiara identificazione delle proprietà (foglio, mappale e particella) e sulla quale devono essere riportate le zone da assoggettare ad

esproprio e servitù oltre alle fasce di rispetto definite dalla normativa dell'elettromagnetismo.

h. Il Ministero dello Sviluppo Economico, Ispettorato Territoriale dell'Emilia Romagna, precisa che, in base ai dati forniti da Telecom, il progetto interesserà impianti di comunicazioni elettroniche con un attraversamento aereo ed un parallelismo; al fine della risoluzione di tali interferenze trasmettere:

1. Atto di sottomissione
2. Dichiarazione d'impegno per il rilascio del nulla osta al tracciato
3. Due copie del piano tecnico particolareggiato dell'attraversamento e del parallelismo, attestante la regolarità delle interferenze con gli impianti di comunicazione elettroniche sopra indicate, secondo le norme vigenti, al fine di pervenire al rilascio del consenso alla costruzione ai sensi del R. D.N. 1778 del 11/12/1933 e del D Lgs 259/03
4. Effettuare il pagamento dell'istruttoria con un versamento di euro 97,97 sul conto corrente postale n. 71935720 intestato: Tesoreria Viterbo Prestazioni Conto Terzi art. 6 del D Lgs 366/2003 Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni - Segretariato Generale, Viale America 201 0144 Roma, specificando nella causale del versamento la seguente dicitura: da accreditare al capo 26 - capitolo di entrata 2569/03 del Bilancio dello Stato - Prestazione in conto terzi attività di istruttoria per il rilascio di nulla osta a linee elettriche nella Regione Emilia - Romagna, indicando il numero di pratica.

i. Nella definizione del progetto dell'elettrodotto eventualmente modificato dalle richieste dei punti precedenti, si sottolinea che, in caso si mantenga la linea aerea, i sostegni della linea aerea dell'elettrodotto dovranno essere posti ad una distanza minima \geq a 25 m dalla recinzione del confine autostradale e che il franco minimo della stessa dovrà essere \geq a 12.00 m dal piano viabile autostradale.

13. PAESAGGIO

- a. Vista la vicinanza con il complesso della Villa Romana, al fine di tutelare la condizione di fruizione di tale sito, verificare le eventuali interferenze sia di carattere percettivo (visive e olfattive) sia connesse ai flussi di traffico pedonale e veicolare.
- b. Integrare gli elaborati con la relazione paesaggistica redatta in base a quanto previsto dal DPCM 12/12/05, considerando attentamente i rapporti delle opere in progetto, ivi compreso l'elettrodotto sia nel territorio di Russi sia di Ravenna, con il patrimonio ed il paesaggio esistente, contenente anche opportune foto-

simulazioni specifiche ad integrazione di quelle già elaborate che facciano comprendere l'impatto visivo delle nuove strutture in rapporto a Palazzo San Giacomo e alla Villa Romana e al paesaggio esistente, e che rendano possibile un agevole confronto con lo stato attuale; in particolare le eventuali interferenze percettive dovranno essere analizzate da numerosi punti di vista di "normali osservatori", selezionati ponendosi dai siti di carattere culturale (e dai numerosi punti di accesso e deflusso) verso l'area dello zuccherificio;

- c. Prevedere gli interventi di mitigazione paesaggistica secondo tre livelli: un primo incentrato sul comparto da riqualificare, un secondo, intermedio tra comparto e sito culturale e il terzo in immediata adiacenza del sito; si rammenta che le mitigazioni dovranno essere basate su elementi formali ed essenze vegetali desunti dal paesaggio agrario circostante e dalla storia paesistica dei siti e non da elementi estranei a questi contesti che potrebbero risultare dissonanti rispetto l'ambito visivo.*
- d. Verificare la possibilità di una sostanziale riduzione delle altezze massime previste (nel progetto attuale 47 metri per la centrale e 50 per la ciminiera di progetto), di approfondire lo studio delle opere di mitigazione percettiva eventualmente anche attraverso una frammentazione dei volumi e di indicare la disponibilità a prevedere anche misure di compensazione paesaggistica.*
- e. la relazione paesaggistica di cui al DPCM 12.12.05 per le opere previste nel territorio del Comune di Ravenna, dovrà essere integrata in modo esplicito con i contenuti richiesti dalla "contestualizzazione paesaggistica motivata", prevista dal Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) adottato. Nello specifico dovrà essere integrata con quanto indicato nel comma 2 dell'Art. I.26 e nel comma 5 dell'art. I. 27 delle NTA di RUE, ed in particolare per quanto attiene i seguenti elaborati:*
 - a) individuazione del contesto paesaggistico in base alle indicazioni degli elaborati di RUE n. 7.1, 7.2 e 7.3;*
 - b) relazione contenente la descrizione delle caratteristiche del contesto, le attenzioni e gli obiettivi da perseguire per un inserimento dell'opera in grado di promuovere la qualità di tale contesto, l'esposizione dei criteri individuati ed attuati per la scelta della collocazione dell'opera e per il suo corretto inserimento ambientale, del suo rapporto con i segni del paesaggio presenti nel territorio, l'indicazione delle alberature ed essenze esistenti. Andrà motivato l'inserimento dei singoli tralicci nel contesto paesaggistico anche in riferimento al*

reticolo del paesaggio, alle preesistenze e agli edifici di valore storico;

- c) rilievi e disegni di eventuali pavimentazioni e recinzioni presenti o di progetto;
- d) indicazione specifica del colore dei tralicci;
- e) adeguata documentazione fotografica dello stato ante operam (vedi Art. VIII.26 c. 2 punto d delle NTA del RUE) da tutti i punti di vista significativi e da varie distanze comprese le eventuali viste dalla viabilità esterna e da ogni altro punto visivo, compreso il riferimento planimetrico dei coni di visuale delle immagini, oltre a foto aeree.

14. BONIFICHE

- a. Fornire indicazioni e una descrizione delle attività di bonifica del sito (stato di avanzamento, caratterizzazione, eventuali esiti delle analisi, ecc.).

15. SCHEMI A BLOCCHI

- a. Lo schema a blocchi denominato "Schema della fase 2" è incompleto rispetto alla destinazione di tutta una serie di flussi. Completare e ripresentare tale schema.
- b. Rielaborare gli schemi a blocchi riportati nell'Allegato 4 alla domanda AIA in quanto, oltre a non essere evidenziati i riferimenti alle Schede, non sono sufficientemente dettagliati i flussi rappresentati.
- c. Negli schemi a blocchi prodotti non sono altresì individuati per ciascuna fase, oltre i consumi di materie prime e di servizio/ausiliarie, le diverse esigenze sia energetiche (elettrica e termica) sia idriche, risultando, pertanto, difficilmente individuabili i punti e i momenti di generazione dei consumi, di emissione di inquinanti, di scarti e di rifiuti nella attività energetica in esame.

16. MATERIE PRIME

- a. Comunicare lo stato di avanzamento della sottoscrizione dei contratti pluriennali di approvvigionamento delle biomasse ligeocellulosiche, corrispondenti al fabbisogno totale della centrale e del materiale di alimentazione dell'impianto a biogas, posto che è prioritario l'approvvigionamento dal bacino locale ex bieticolo ed entro i 70 km e allegare opportuna cartografia con evidenziazione delle zone di approvvigionamento. Fornire, inoltre, i contratti/convenzioni stipulate o da stipulare con Enti Locali per la raccolta della materia prima mediante ripulitura dei fossi o degli argini dei fiumi.
- b. Fornire indicazioni in merito ad eventuali trattamenti subiti in campo dalle biomasse utilizzate nell'impianto di combustione.
- c. Specificare esattamente la tipologia e le relative quantità delle materie prime che possono venire utilizzate nella centrale in oggetto sia per la centrale

elettrica sia per l'impianto a biogas (soprattutto quelle che non derivano da coltivazioni dedicate), oltre che le caratteristiche dei materiali che si intendono utilizzare per integrare il combustibile coltivato allo scopo, specificando se alcune di esse possono rientrare in quanto disciplinato dalla parte IV del D.Lgs 152/06; descrivere, inoltre, la modalità di stoccaggio degli stessi e indicare la BAT specifica relativa ai residui agroforestali.

- d. Specificare le modalità che si intendono adottare per la rintracciabilità delle materie prime utilizzate.
- e. Specificare le caratteristiche dei sistemi di contenimento dei serbatoi con relativi dimensionamenti.
- f. Indicare i sistemi di abbattimento delle emissioni dei serbatoi di stoccaggio prodotti chimici.
- g. Quantificare i tempi massimi di stoccaggio del combustibile di alimentazione della centrale e presentare una bozza della gestione operativa dei cumuli.
- h. Fornire un maggiore dettaglio sull'impianto di produzione pellets che dovrà gestire le eventuali eccedenze di materia prima in alimento alla centrale.

17. PIANO DI MONITORAGGIO

- a. Ai fini dell'AIA, deve essere elaborato il Piano di Monitoraggio della nuova centrale per cui si ritiene opportuno fornire i seguenti elementi:
 - Evidenziare quanto previsto per il monitoraggio delle caratteristiche del combustibile
 - Implementare le frequenze proposte per i prelievi manuali sull'emissione al camino e sullo scarico idrico da almeno per un primo periodo di funzionamento della centrale.
 - Accanto alla definizione dei parametri da monitorare, indicare anche i vari livelli di rischio potenziale di danno ambientale, ad ognuno dei quali è poi possibile associare un regime di monitoraggio specifico.
 - Riportare, con riferimento alle verifiche analitiche previste nel Piano di Monitoraggio proposto, oltre alle frequenze dei controlli e il profilo analitico indagato, anche le relative metodiche, limite di rilevabilità e incertezza di misura associata.
 - Indicare come ci si pone in merito alla valutazione dei dati, nel caso di valori analitici prossimi ai limiti di legge o lievemente superiori, utilizzando come riferimento il BRef "Reference Document on the General Principles of Monitoring - July 2003" e le Linee Guida in materia di sistemi di monitoraggio contenute nell'Allegato II del Decreto Ministeriale 31/01/2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili,

per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372".

- Formulare una proposta in merito ad alcuni indicatori di performance ambientale.
 - Formulare un piano di monitoraggio dei parametri diretti ed indiretti relativamente alla verifica dei sistemi di abbattimento delle emissioni e dei controlli della centrale.
 - Proporre un piano di monitoraggio ai sensi della L.R. 21/04.
- b. Indicare i controlli che vengono effettuati nelle sezioni Biogas e compostaggio, nel quale devono essere esplicitate le attività di gestione e controlli delle ceneri in ingresso e dell'invio del biogas alla centrale.
- c. Formulare un piano di monitoraggio dei parametri diretti ed indiretti relativamente alla verifica dei sistemi di abbattimento delle emissioni e dei controlli dell'impianto biogas e dell'impianto compostaggio.
- d. Presentare una proposta operativa di una specifica campagna di monitoraggio ante e post operam, nella zona circostante l'impianto (in particolare in quella in cui sono localizzate le maggiori ricadute desunte dal modello di simulazione delle ricadute), al fine di valutare la congruità delle valutazioni effettuate con la situazione reale e la necessità di intervenire con ulteriori mitigazioni e/o compensazioni. La campagna di monitoraggio dovrà essere eseguita per gli inquinanti considerati critici per la qualità dell'aria del Comune di Russi così come indicati dal PRQA.
18. SPESE ISTRUTTORIE AIA
- a. Si riscontra la mancanza dell'Allegato 8 - Tariffe. Effettuare il calcolo della tariffa relativa anticipo delle spese istruttorie come da DGR n. 667 del 11/04/2005.
19. SCHEDE AIA
- a. Nella Tab. D.2 della Scheda D - Sezione ciclo produttivo, le ceneri di combustione delle biomasse provenienti dal fondo caldaia e dal precipitatore elettrostatico sono individuate come "intermedio" del processo. Nella considerazione che tali ceneri sono destinate a recupero per la produzione di "ammendante compostato misto" nella sezione di compostaggio prevista nell'ambito dello stesso Polo Energie Rinnovabili di Russi si configura più propriamente come "sottoprodotto" dell'attività energetica fatto salvo quanto indicato al precedente punto 9).
- b. Nella Tab. G.4 della Scheda G - Emissioni idriche, i quantitativi di acque indicati in ingresso non sono congruenti con il totale di acqua prelevata; chiarire tale incongruenza. Stimare, altresì, l'indice di riciclo

delle acque, considerato l'utilizzo a ciclo chiuso delle acque ad uso raffreddamento e il circuito vapore; a tal proposito, si chiedono chiarimenti sull'affermata variabilità di tale indice, in relazione al regime di precipitazioni.

- c. Nell'allegato 4 va presa in considerazione anche l'attività di ritiro degli effluenti zootecnici ed in generale la produzione di biogas e l'attività di produzione ammendante - compostato in quanto è un'attività accessoria e tecnicamente connessa alla principale.
- d. Compilare la scheda E 7 relativa al cumulativo delle emissioni in atmosfera dell'impianto.
- e. Presentare le schede contenenti la natura e l'entità di ogni tipo d'incidente stimato e delle relative misure di gestione (schema degli impianti fissi di spegnimento incendio, con portate e pressioni degli idranti, ecc. degli impianti di protezione, risorse e riserve idriche o di altri agenti estinguenti, consistenza delle squadre antincendio interne in uomini, mezzi e materiali, ecc.) per garantire la sicurezza.

20. EMERGENZE

- a. Descrizione dei sistemi di protezione e di allerta nell'ipotesi di manifestazione di eventi anomali pericolosi o di incidenti (incendio cumuli).
- b. Mappe d'inquadrimento degli impatti ambientali conseguenti al verificarsi di eventi pericolosi/incidenti (incendio).
- c. Manuale sul controllo operativo del rischio incendio (procedure impianti ...) e descrizione del piano di emergenza interno.

21. SEZIONE BIOGAS - IMPIANTO COMPOSTAGGIO

- a. Specificare se la vasca di stoccaggio liquami è coperta o meno; nel caso sia stata progettata aperta, prevedere, invece, di coprirla con una struttura fissa o con copertura mobile. E' inoltre necessario che l'ingresso dei liquami in vasca avvenga sotto battente in modo da evitare la diffusione di sostanze odorigene; descrivere, comunque, in generale eventuali altre strategie/impianti utili al contenimento delle emissioni odorigene originate dal trasporto e stoccaggio (pre-vasca) delle deiezioni suine.
- b. Fornire le caratteristiche tecniche e le modalità gestionali relative alla torre di lavaggio e al biofiltro dell'impianto di compostaggio; in particolare, per il biofiltro si richiedono approfondimenti circa il dimensionamento in funzione delle volumetrie e del carico inquinante presunto da trattare e delle opere utili a convogliare gli effluenti gassosi ad esso; riportare, inoltre, in planimetria l'ubicazione di tali impianti.

- c. Indicare i sistemi di controllo delle materie prime, di monitoraggio e di gestione dell'impianto a biogas.
- d. Indicare le modalità di gestione/stoccaggio del compost prodotto nonché le modalità di trasferimento del medesimo a terzi (sfuso, confezionato, ecc.).
- e. Valutare il potenziale impatto odorigeno legato alla apertura di PSV nel circuito del biogas e alle potenziali fonti emissive anche non particolarmente significative (stoccaggi di mais, prevasca liquame, ecc.) presenti nell'area di interesse, nonché valutare i potenziali impatti sui recettori presenti nelle vicinanze e sul centro abitato
- f. Valutare l'utilizzo delle aspirazioni provenienti dall'impianto di compostaggio come aria comburente nella caldaia a biomasse, anziché emetterle in atmosfera tramite biofiltro.
- g. I valori limite per le emissioni riportate si riferiscono ai valori limite massimi imposti dalla legislazione vigente. Effettuare una valutazione dei valori limite di emissione effettivamente raggiungibili.
- h. L'indicazione di 50 giorni per la maturazione di compost è relativamente breve, comparato con i 90 gg normalmente utilizzati per la produzione di compost sufficientemente unificato; precisare la trattazione di tale argomento e specificare anche le possibili destinazioni di tale prodotto oltre alla descrizione analitica di prodotti ottenuti da matrici simili.
22. RISOLUZIONE INTERFERENZE
- a. produrre una tavola integrativa con l'individuazione e la gestione delle interferenze tra il tracciato della linea elettrica di progetto e le reti gestite da Hera Ravenna.
- b. ENEL fa presente che l'elettrodotto previsto dal progetto produce le seguenti interferenze con gli impianti AT - MT - BT gestiti da ENEL:

Numero interferenza	Comune	CTR 5000	Tensione interferenza	Tipologia di posa interferenza
1	Rus si	240014	MT	Cavo interrato
2	Rus si	240014	BT	Cavo aereo
3	Rus si	240014	MT	Aereo nudo
4	Rus si	240014	MT	Aereo nudo
5	Rus si	240014	MT	Aereo nudo
6	Rus si	240014	BT	Cavo aereo
7	Rus si	223133	BT	Cavo aereo

8	Ru si	223133	BT	Cavo aereo
9	Rav enn a	223133	MT	Aereo nudo
10	Rav enn a	223133	MT	Aereo nudo
11	Rav enn a	223133	BT	Cavo aereo
12	Rav enn a	223133	BT	Cavo aereo
13	Rav enn a	223131	MT	Aereo nudo

Elaborare soluzioni progettuali compatibili con le interferenze di cui sopra.

A questo scopo è stato individuato da ENEL il Sig. Cioni Gianpiero (tel. 329/4510966 e-mail: giampiero.cioni@enel.it) con cui prendere contatto per definire le soluzioni tecniche per la risoluzione delle interferenze indicate; al fine di prevedere l'eventuale installazione delle necessarie apparecchiature, chiarire a Enel se si intende avvalersi o meno del servizio di misura di Enel Distribuzione.

- c. L'elettrodotto proposto interferisce con il metanodotto denominato "allacciamento Eridania di Russi DN200" gestita da SNAM Rete Gas; per esso è prevista dalla normativa vigente l'obbligo di mantenere a terreno agrario e a non costruire fabbricati di qualsiasi genere per una fascia coassiale alla tubazione di 11,00 m per parte; elaborare, pertanto, soluzioni progettuali compatibili con le fasce di rispetto predette; per la precisa localizzazione del metanodotto, prendere contatto Snam Rete Gas, Distretto Orientale, che provvederà a picchettare la condotta.*
- d. Per quanto riguarda l'interazione con l'aviazione civile, trasmettere la seguente documentazione, in particolare su supporto cartaceo a ENAC:*
- i. Indicazione e descrizione della tipologia di ostacolo.*
 - ii. Enti proprietari e gestori di riferimento.*
 - iii. Localizzazione espresse coordinate WGS 84 con dettaglio di grado minuto primo e secondo ed individuazione.*

- iv. *Elaborati tecnici descrittivi dei manufatti con indicazione dei massimi ingombri con riferimento alle altezze slmm e paino di campagna.*
- v. *Identificazione delle installazioni su cartografia IGM in sacala 1:25.000 con eventuale identificazione dell'aeroporto o della pista di volo qualora ricadenti entro un raggio di 45 km dalle installazioni stesse. Dovrà essere contestualmente prodotta la proposta di segnalazione dell'ostacolo in conformità al regolamento ENAC per Costruzione ed Esercizio degli Aeroporti Cap. 4.*

23. *CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI*

- a) *Produrre i disegni e/o relazione mancanti inerenti a :*
 - 1) *ricovero mezzi, magazzino, officina; il 1° secondo il Dm 1/2/1986 se ricorre;*
 - 2) *caldaia ausiliaria e gruppo elettrogeno e relative relazioni tecniche con normativa di riferimento;*
 - 3) *disegno deposito oli lubrificanti;*
 - 4) *relazionare sulla resistenza al fuoco delle strutture della caldaia secondo il Dm 9 marzo 2007;*
 - 5) *rilevare l'osservanza del punto 7.6.2.2.2 delle Cei 11.1 per classe F0.*
- b) *Produrre i disegni mancanti e/o relazione inerenti l'impianto biogas:*
 - 1) *edificio bricchettatrice con caldaia ausiliaria e gruppo elettrogeno;*
 - 2) *schemi bruciatori biogas;*
 - 3) *lay out distribuzione gas (comprensiva caldaia a biomassa) con tubazioni gas, nel rispetto del Dm 16 Aprile 2008*
 - 4) *relazione specifica inerente il rispetto del Dm 24 Novembre 1984 in particolare parte 2^ sezione2^ punto 2.12 (accumulatore presso statico ecc.);*
 - 5) *cogeneratore; specificarne anche le norme di riferimento.*
- c) *Presentare, inoltre:*
 - 1) *schemi impianti antincendio ad acqua;*
 - 2) *schemi altri impianti antincendio vari, distinti per tipologia, con principali caratteristiche dimensionali di progetto e con norme di riferimento;*
 - 3) *per l'alimentazione idrica antincendio fare riferimento alle nuove norme Uni EN 12845 ed anche la recente norma Uni 11292 quest'ultima specifica sui locali per gruppi di pompaggio antincendio;*
 - 4) *schemi impianti rivelazione fumi;*
 - 5) *riferimento a specifiche per dispositivi di sicurezza impianto biogas;*
 - 6) *sulle scariche atmosferiche fare riferimento alle più recenti norme CEI EN62305;*

- 7) compatibilità dell'impianto allarme e video sorveglianza in situazione di emergenza;
- 8) procedure per la disattivazione in emergenza e messa in sicurezza dell'impianto solare;
- d) Fornire il lay out del sistema gasolio e relativo schema funzionale.

24. FASE DI CANTIERE

- a. Fornire un elaborato dettagliato delle opere di cantiere.
- b. Presentare la descrizione delle tipologie e dei volumi degli inerti di cava, di acqua, di materie prime utilizzate per la costruzione.
- c. Elaborare adeguata trattazione delle vibrazioni durante la fase di cantiere data la presenza nelle vicinanze di 2 siti di particolare importanza architettonica e archeologica e diverse residenze private a ridosso dell'area di pertinenza del progetto.
- d. Attendere gli esiti della caratterizzazione prima di valutare ogni possibilità di riutilizzare lo sbancato sul posto o comunque prevedere ipotesi alternative.
- e. Produrre una specifica descrizione dei prelievi da corsi d'acqua o da fonti sotterranee per i lavori di costruzione.
- f. Specificare le modalità di organizzazione del drenaggio nei siti di cantiere, con indicate le azioni di mitigazione previste per limitare il rilascio di reflui inquinati (bacini di decantazione o lagunaggi, neoecosistemi-filtro, impianti di fitodepurazione, riciclo dei reflui, ecc.).
- g. Produrre una specifica descrizione della cartellonistica agli accessi e lungo la recinzione dei cantieri includendo i disegni di recinzioni esterne delle aree di cantiere.
- h. Produrre una specifica descrizione degli impianti di cantiere per l'illuminazione notturna e la compatibilità di questi alla disciplina regionale in materia (LR n. 19/2003, direttiva applicativa DGR.2263/2005 e Circolare esplicativa n. 14096/2006).
- i. Produrre una approfondita descrizione dei flussi di traffico previsti nei diversi scenari di esercizio e rapporti con i flussi esistenti nella viabilità interessata.

25. IMPIANTO FOTOVOLTAICO

- a. Presentare una diversa ubicazione dei pannelli fotovoltaici in maniera tale che non vi siano elementi in ombra, così come si evince dal progetto presentato.

26. INQUINAMENTO LUMINOSO

- a. Produrre una specifica descrizione degli impianti di illuminazione notturna dell'opera a regime e la compatibilità di questi alla disciplina regionale in

materia (LR n. 19/2003, direttiva applicativa DGR.2263/2005 e Circolare esplicativa n. 14096/2006) e relazionare anche questo aspetto nella relazione paesaggistica redatta in base a quanto previsto dal DPCM 12/12/05.

- 1.11 il proponente Powercrop spa ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in data 23 ottobre 2009, acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna al PG.2009.237815 del 23/10/2009;
- 1.12 tali elaborati contenevano alcune varianti sostanziali al progetto e si è quindi provveduto alla ripubblicazione nel BUR del 4 novembre 2009 e sul Resto del Carlino - Cronaca di Ravenna del deposito di tali elaborati presso la Regione Emilia - Romagna, la Provincia di Ravenna e i Comuni di Russi e di Ravenna;
- 1.13 in seguito la Società Powercrop, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08, ha inviato alcune integrazioni volontarie in data 11 agosto 2010 (acquisite al PG. 2010.20419 del 11/08/10), concernenti in particolare il tracciato interrato dell'elettrodotto e modifiche di particolari edilizi dell'impianto;
- 1.14 anche tali elaborati contenevano alcune varianti sostanziali al progetto e si è quindi provveduto alla ripubblicazione sul BUR del 1 settembre 2010 e sul Resto del Carlino - Cronaca di Ravenna del deposito di tali elaborati presso la Regione Emilia - Romagna, la Provincia di Ravenna e i Comuni di Russi e di Ravenna;
- 1.15 successivamente in data 14 dicembre 2010, Powercrop spa ha inviato delle precisazioni per quanto riguardava alcuni aspetti minori del permesso di costruire, che sono stati acquisiti dalla Regione Emilia Romagna al PG.2010.309969 del 14/12/2010; inoltre Powercrop in data 4 gennaio 2011 ha reinviato lo studio di impatto acustico del polo energetico, non variando quanto già precedentemente presentato, ma rendendo la stesura più unitaria e di più agevole consultazione;
- 1.16 infine, in data 18 febbraio 2011, la Regione Emilia - Romagna ha inviato una nota al proponente Powercrop (PG.2011.45729) di seguito riportata:

"Il 18 settembre 2010 è stato pubblicato il decreto ministeriale recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"; il decreto è entrato in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione; il punto 18.5 del citato decreto prevede che lo stesso si

applichi ai procedimenti in corso al novantesimo giorno successivo alla data della sua entrata in vigore ad eccezione dei progetti completi della soluzione di connessione e per i quali siano intervenuti i pareri ambientali prescritti.

Rilevato che il procedimento inerente l'autorizzazione per l'impianto in oggetto ricade tra quelli a cui si applica il D.M. citato, si rende necessario ottemperare agli adempimenti previsti relativamente all'impegno, da parte della società proponente, alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino da versare mediante fideiussione bancaria o assicurativa il cui importo è stabilito in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento e recupero ambientale.

Al fine di permettere alla Conferenza di Servizi di definire l'importo di cui al punto precedente è necessario acquisire prima della chiusura della Conferenza dei Servizi stessa una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi in quanto la documentazione ad oggi prodotta contiene un documento relativo al piano di dismissione non accompagnato da una valutazione dei costi dello stesso. Tale documentazione risulta necessaria in quanto al procedimento in corso si applicano le previsioni del DM citato, pertanto, si chiede alla società Powercrop di adempiere a tale previsione e di inviare gli elaborati alle amministrazioni in indirizzo della presente lettera."

1.17 di risposta il proponente Powercrop in data 22 febbraio 2011, ha inviato il piano di dismissione e l'impegno formale del proponente richiesto dalla Regione Emilia - Romagna e acquisiti al PG.2011.50656 del 24/02/2011;

2 DATO ATTO CHE:

2.1 i primi elaborati inerenti la procedura di VIA e l'Autorizzazione Unica relativa al progetto per la realizzazione di un polo agroenergetico integrato nel comune di Ravenna (RA), sono stati continuativamente depositati, per 45 giorni, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, sito in via dei Mille 21, a Bologna dal 27 agosto 2008 (giorno di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione) al 13 ottobre 2008 (data che costituisce il termine per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati); le integrazioni sono state continuativamente depositate dal 4 novembre 2009 al 21

dicembre 2009 (primo giorno lavorativo dopo l'effettiva scadenza del 19 dicembre 2009) e le integrazioni volontarie dal 1 settembre 2010 al 15 ottobre 2010, ivi comprese le varianti al vigente PRG del Comune di Russi e il Programma - Progetto Unitario che comprende il sito di localizzazione del polo agro-energetico;

2.2 gli stessi elaborati sono stati depositati per i medesimi periodi (27 agosto 2008 - 13 ottobre 2008, 4 novembre - 21 dicembre 2009, 1 settembre - 15 ottobre 2010) presso la Provincia di Ravenna e presso i Comuni di Russi e di Ravenna, come risulta dalle relate di deposito acquisite agli atti d'ufficio;

2.3 in relazione al procedimento autorizzativo dell'elettrodotto di connessione sono state effettuate comunicazioni personali a tutti i proprietari interessati dall'opera elettrica da autorizzare, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, in base all'elenco ed alle planimetrie catastali forniti dalla Società Powercrop spa; la citata comunicazione ai proprietari è stata effettuata anche in occasione delle pubblicazioni dovute a modifiche progettuali relative all'elettrodotto;

2.4 complessivamente nei tre periodi e anche successivamente sono state presentate alla Regione Emilia-Romagna le osservazioni riportate nella seguente tabella (viene indicato nella prima colonna il numero dell'osservazione assegnato dall'autorità competente, il nome del firmatario o del solo primo firmatario nel caso che una stessa osservazione sia sottoscritta da più persone, il numero e la data del protocollo con cui è stata acquisita dalla Regione Emilia Romagna):

	FIRMATARIO	Numero di Protocollo RER	data del protocollo
OSS. 1	BALDASSARRI GIUSEPPE	PG/2008/0235742	10/10/2008
OSS. 2	ZACCARONI LUCA	PG/2008/0238389	13/10/2008
OSS. 3	MIGNARDI MICHAEL	PG/2008/0237985	13/10/2008
OSS. 4	CARMELE GIOVANNA	PG/2008/0237987	13/10/2008
OSS. 5	PASTALDI GAETANO	PG/2008/0237988	13/10/2008
OSS. 6	CASTALDI M. CHIARA	PG/2008/0237991	13/10/2008
OSS. 7	FORESTIERI ALBERTO	PG/2008/0237992	13/10/2008
OSS. 8	BUCCI MAURIZIO	PG/2008/0237994	13/10/2008
OSS. 9	BUCCI MARIO	PG/2008/0237995	13/10/2008
OSS. 10	CERVELLATI ANDREA	PG/2008/0237996	13/10/2008
OSS. 11	MARANGONI LAURA	PG/2008/0238000	13/10/2008
OSS. 12	CALONICI MARIA	PG/2008/0238001	13/10/2008
OSS. 13	GALEOTTI VANIA	PG/2008/0238003	13/10/2008
OSS. 14	MASETTI NICOLA	PG/2008/0238005	13/10/2008
OSS. 15	GUARDIGLI KATIA	PG/2008/0238014	13/10/2008

OSS. 16	PASI CINZIA	PG/2008/0238017	13/10/2008
OSS. 17	MUSCELLINI GUERNERO	PG/2008/0238022	13/10/2008
OSS. 18	CONCO CRISTIAN	PG/2008/0238025	13/10/2008
OSS. 19	SCARPELLI GIOVANNI	PG/2008/0238029	13/10/2008
OSS. 20	LOMBARDI PAOLO	PG/2008/0238031	13/10/2008
OSS. 21	RAMBELLI MARIA GIULIA	PG/2008/0238034	13/10/2008
OSS. 22	AL BONI STEFANO	PG/2008/0238035	13/10/2008
OSS. 23	SCARPELLI LORENA	PG/2008/0238038	13/10/2008
OSS. 24	MONTANARI LUCIANO	PG/2008/0238042	13/10/2008
OSS. 25	RAMBELLI ANTONIO	PG/2008/0238049	13/10/2008
OSS. 26	RAMBELLI ELISABETTA	PG/2008/0238050	13/10/2008
OSS. 27	ROSSI MIRELLA	PG/2008/0238051	13/10/2008
OSS. 28	MEDRI ANNA	PG/2008/0238052	13/10/2008
OSS. 29	D'AMMIBALE LAURA	PG/2008/0238054	13/10/2008
OSS. 30	MEDRI CARLA	PG/2008/0238056	13/10/2008
OSS. 31	PASI M. GRAZIA	PG/2008/0238057	13/10/2008
OSS. 32	DE ANGELIS FRANCA	PG/2008/0238059	13/10/2008
OSS. 33	BASSI ADRIANA	PG/2008/0238060	13/10/2008
OSS. 34	TOMEI FABIO	PG/2008/0238062	13/10/2008
OSS. 35	MONTECCHI MARIANGELA	PG/2008/0238063	13/10/2008
OSS. 36	CALDERONI GREGORIO	PG/2008/0238064	13/10/2008
OSS. 37	CAVASSA LIDIA	PG/2008/0238065	13/10/2008
OSS. 38	SANGIORGI A.	PG/2008/0238073	13/10/2008
OSS. 39	MOLINARI DOLORES	PG/2008/0238076	13/10/2008
OSS. 40	CAVASSA MARISA	PG/2008/0238077	13/10/2008
OSS. 41	SANGIORGI DANIELE	PG/2008/0238079	13/10/2008
OSS. 42	RAFELLI ELISA	PG/2008/0238080	13/10/2008
OSS. 43	SOLAROLI SILVIO	PG/2008/0238083	13/10/2008
OSS. 44	ORLATI MARIA	PG/2008/0238085	13/10/2008
OSS. 45	FILIPPI MARIA CRISTINA	PG/2008/0238087	13/10/2008
OSS. 46	FENATI IMERIO	PG/2008/0238090	13/10/2008
OSS. 47	IMOLA SECONDO	PG/2008/0238092	13/10/2008
OSS. 48	GUERRA LILIANA	PG/2008/0238095	13/10/2008
OSS. 49	GRAZIANI PAOLO	PG/2008/0238099	13/10/2008
OSS. 50	GROPIANI GIUSEPPE	PG/2008/0238107	13/10/2008
OSS. 51	BERNARDI ANDREA	PG/2008/0238109	13/10/2008
OSS. 52	MIMMI NADIA	PG/2008/0238111	13/10/2008
OSS. 53	ROSSI GIUSEPPE	PG/2008/0238112	13/10/2008
OSS. 54	ZANNONI DENIS	PG/2008/0238114	13/10/2008
OSS. 55	BARUZZI LUISA	PG/2008/0238115	13/10/2008
OSS. 56	FRACASSO GIOVANNI	PG/2008/0238121	13/10/2008
OSS. 57	BUCCHI ANGELA	PG/2008/0238122	13/10/2008
OSS. 58	VALLICOLLI ANDREA	PG/2008/0238125	13/10/2008
OSS. 59	GUERRINI ENZO	PG/2008/0238127	13/10/2008
OSS. 60	MINGHETTI ROBERTO	PG/2008/0238129	13/10/2008
OSS. 61	SALTEGI RODOLFO	PG/2008/0238131	13/10/2008

OSS. 62	SOLAROLI ELISA	PG/2008/0238136	13/10/2008
OSS. 63	DONATI FRANCO	PG/2008/0238138	13/10/2008
OSS. 64	BISI CLAUDIO	PG/2008/0238143	13/10/2008
OSS. 65	BANDINI PRIMO	PG/2008/0238144	13/10/2008
OSS. 66	MISEROCCHI MASSIMO	PG/2008/0238145	13/10/2008
OSS. 67	URBINI MICHELE	PG/2008/0238147	13/10/2008
OSS. 68	GOBBI ALESSANDRA	PG/2008/0238151	13/10/2008
OSS. 69	SILVESTRONI LUCIA	PG/2008/0238152	13/10/2008
OSS. 70	BASSI CHRISTIAN	PG/2008/0238209	13/10/2008
OSS. 71	ZAPPI PATRIZIA	PG/2008/0238212	13/10/2008
OSS. 72	CICOGNANI MIRELLA	PG/2008/0238227	13/10/2008
OSS. 73	BADIALI TANIA	PG/2008/0238230	13/10/2008
OSS. 74	BALZANI MARZIO	PG/2008/0238233	13/10/2008
OSS. 75	CASADIO GAETANO	PG/2008/0238235	13/10/2008
OSS. 76	BIAGI OMBRETTA	PG/2008/0238239	13/10/2008
OSS. 77	FONTANA PALMA	PG/2008/0238242	13/10/2008
OSS. 78	FENATI MARIA ROSA	PG/2008/0238245	13/10/2008
OSS. 79	ZANOTTI DANIELE	PG/2008/0238252	13/10/2008
OSS. 80	BABINI PAOLA	PG/2008/0238253	13/10/2008
OSS. 81	MALATESTA MILENA	PG/2008/0238255	13/10/2008
OSS. 82	MORGHENTI DANIELA	PG/2008/0238258	13/10/2008
OSS. 83	GUERRINI MARIO	PG/2008/0238262	13/10/2008
OSS. 84	SUCCI LUISA	PG/2008/0238266	13/10/2008
OSS. 85	BERNARDI PAOLO	PG/2008/0238270	13/10/2008
OSS. 86	GUERRINI DANIELE	PG/2008/0238273	13/10/2008
OSS. 87	GUERRINI MICHELA	PG/2008/0238277	13/10/2008
OSS. 88	CAMERANI VIENNA	PG/2008/0238278	13/10/2008
OSS. 89	BACCI NORA	PG/2008/0238279	13/10/2008
OSS. 90	MINARDI GIUSEPPE	PG/2008/0238283	13/10/2008
OSS. 91	RAVAIOLI ROMANO	PG/2008/0238285	13/10/2008
OSS. 92	RONDINELLI MARIO	PG/2008/0238287	13/10/2008
OSS. 93	CASADIO ANGELO	PG/2008/0238288	13/10/2008
OSS. 94	MIGNARDI DANIELE	PG/2008/0238289	13/10/2008
OSS. 95	ARGNANI G.FRANCO	PG/2008/0238291	13/10/2008
OSS. 96	RAMBELLI ANNA	PG/2008/0238292	13/10/2008
OSS. 97	SPADA FRANCO	PG/2008/0238293	13/10/2008
OSS. 98	SAVINI DONATELLA	PG/2008/0238295	13/10/2008
OSS. 99	GASPERONI JULIANA	PG/2008/0238298	13/10/2008
OSS. 100	TAGLIAFERRI ROBERTO	PG/2008/0238299	13/10/2008
OSS. 101	MAIOLI ROMOLO	PG/2008/0238300	13/10/2008
OSS. 102	MANARESI LILIANA	PG/2008/0238303	13/10/2008
OSS. 103	BARBIERI BARBARA	PG/2008/0238304	13/10/2008
OSS. 104	VALLANI ANNA	PG/2008/0238307	13/10/2008
OSS. 105	ARGNANI LUCIA	PG/2008/0238308	13/10/2008
OSS. 106	MANTOVANI NADIA	PG/2008/0238310	13/10/2008
OSS. 107	SCARDOLI ERMANO	PG/2008/0238313	13/10/2008
OSS. 108	BALDUCCI NORINA	PG/2008/0238314	13/10/2008
OSS. 109	GARAVINI CLAUDIA	PG/2008/0238315	13/10/2008

OSS. 110	BALDUCCI ANNA	PG/2008/0238318	13/10/2008
OSS. 111	GURIOLI PIERINA	PG/2008/0238322	13/10/2008
OSS. 112	SCARDONI PAOLO	PG/2008/0238323	13/10/2008
OSS. 113	MORETTI ALESSANDRO	PG/2008/0238326	13/10/2008
OSS. 114	RICCI DOLORES	PG/2008/0238328	13/10/2008
OSS. 115	ZINI VALENTINA	PG/2008/0238331	13/10/2008
OSS. 116	RANDI ENRICO	PG/2008/0238333	13/10/2008
OSS. 117	CALDERONI CHRISTIAN	PG/2008/0238335	13/10/2008
OSS. 118	GHETTI RENATO	PG/2008/0238336	13/10/2008
OSS. 119	PIRANI MARTA	PG/2008/0238353	13/10/2008
OSS. 120	BLOSI MAGDA	PG/2008/0238357	13/10/2008
OSS. 121	VENTURI KATIA	PG/2008/0238358	13/10/2008
OSS. 122	LAMUTENTINI ANNA MARIA	PG/2008/0238364	13/10/2008
OSS. 123	SAVINI LUIGI	PG/2008/0238366	13/10/2008
OSS. 124	MIRTILLO MARCELLA	PG/2008/0238368	13/10/2008
OSS. 125	ORSELLI LUCA	PG/2008/0238371	13/10/2008
OSS. 126	POMPIGNOLI LORENZO	PG/2008/0238372	13/10/2008
OSS. 127	DALMONTE ROBERTO	PG/2008/0238374	13/10/2008
OSS. 128	GRAZIANI BARBARA	PG/2008/0238375	13/10/2008
OSS. 129	SAVINI MARIO	PG/2008/0238376	13/10/2008
OSS. 130	FREGA MIRCO	PG/2008/0238380	13/10/2008
OSS. 131	SOME GILBOR ALAIN	PG/2008/0238383	13/10/2008
OSS. 132	GATTA SILVIA	PG/2008/0238385	13/10/2008
OSS. 133	PIRAZZINI RICCARDO	PG/2008/0238387	13/10/2008
OSS. 134	CHIARUCCI DANIELA	PG/2008/0238390	13/10/2008
OSS. 135	ZACCAROLI DAVIDE	PG/2008/0238394	13/10/2008
OSS. 136	PATUELLI MORENA	PG/2008/0238398	13/10/2008
OSS. 137	AMADORI P. PAOLO	PG/2008/0238403	13/10/2008
OSS. 138	BRUNETTI SIMONA	PG/2008/0238404	13/10/2008
OSS. 139	MERCATI FABRIZIO	PG/2008/0238409	13/10/2008
OSS. 140	TANESINI DAVIDE	PG/2008/0238412	13/10/2008
OSS. 141	BRUNETTI VIVIANA	PG/2008/0238415	13/10/2008
OSS. 142	SABBATTINI CAROLA	PG/2008/0238417	13/10/2008
OSS. 143	GUERRINI DAVIDE	PG/2008/0238421	13/10/2008
OSS. 144	GUERRINI MONICA	PG/2008/0238424	13/10/2008
OSS. 145	BELLETTINI MARIA ROSA	PG/2008/0238428	13/10/2008
OSS. 146	PAMBIANCHI ROBERTA	PG/2008/0238429	13/10/2008
OSS. 147	SCACCHI RUGGERO	PG/2008/0238432	13/10/2008
OSS. 148	ZACCARONI ALICE	PG/2008/0238435	13/10/2008
OSS. 149	MONTUSCHI SIMONE	PG/2008/0238438	13/10/2008
OSS. 150	SAMORE' GIANLUCA	PG/2008/0238440	13/10/2008
OSS. 151	MARCHETTI MICHELA	PG/2008/0238464	13/10/2008
OSS. 152	PATUELLI LIDIA	PG/2008/0238467	13/10/2008
OSS. 153	GIORGI EDCARDO	PG/2008/0238469	13/10/2008
OSS. 154	MONTANARI MARIA V.	PG/2008/0238471	13/10/2008
OSS. 155	PASI FRANCESCO	PG/2008/0238473	13/10/2008
OSS. 156	DAL RE MASSIMO	PG/2008/0238474	13/10/2008

OSS. 157	GHIRARDINI MARISA	PG/2008/0238476	13/10/2008
OSS. 158	ZANNONI BATTISTA	PG/2008/0238478	13/10/2008
OSS. 159	TESTONI STEFANIA	PG/2008/0238479	13/10/2008
OSS. 160	BATTISTINI RINA	PG/2008/0238481	13/10/2008
OSS. 161	CAVASSI ALVARO	PG/2008/0238483	13/10/2008
OSS. 162	BALLARDINI GRAZIELLA	PG/2008/0238484	13/10/2008
OSS. 163	GRAZIANI FEDERICA	PG/2008/0238485	13/10/2008
OSS. 164	RIGHETTI SETTIMIA	PG/2008/0238487	13/10/2008
OSS. 165	BAGNARA BRUNO	PG/2008/0238488	13/10/2008
OSS. 166	DRAGONI ELENA	PG/2008/0238489	13/10/2008
OSS. 167	FENATI DAVIDE	PG/2008/0238491	13/10/2008
OSS. 168	FENATI FRANCESCO	PG/2008/0238531	13/10/2008
OSS. 169	BAGNARA ANDREA MAURIZIO	PG/2008/0238533	13/10/2008
OSS. 170	TRENTA GIUSEPPE	PG/2008/0238534	13/10/2008
OSS. 171	GUIDI MIRELLA	PG/2008/0238537	13/10/2008
OSS. 172	GENTILI ERIO	PG/2008/0238539	13/10/2008
OSS. 173	GRAZIANI GAETANA	PG/2008/0238540	13/10/2008
OSS. 174	GUERRA FRANCESCO	PG/2008/0238541	13/10/2008
OSS. 175	GUERRA SABRINA	PG/2008/0238542	13/10/2008
OSS. 176	GUERRA DANIELA	PG/2008/0238546	13/10/2008
OSS. 177	GUERRA ILIO	PG/2008/0238550	13/10/2008
OSS. 178	GATTA GIANCARLA	PG/2008/0238555	13/10/2008
OSS. 179	VASSURA LUCIA	PG/2008/0238557	13/10/2008
OSS. 180	RUBINO MICHELE	PG/2008/0238561	13/10/2008
OSS. 181	MAREZZI ARTURO	PG/2008/0238562	13/10/2008
OSS. 182	FRANCESCONI LORETTA	PG/2008/0238563	13/10/2008
OSS. 183	MASSA A. MARIA	PG/2008/0238565	13/10/2008
OSS. 184	MANCINI FRANCESCO	PG/2008/0238567	13/10/2008
OSS. 185	ZAMA ARMANDO	PG/2008/0238569	13/10/2008
OSS. 186	BAGNARA VIVIANA	PG/2008/0238570	13/10/2008
OSS. 187	VENTURI CLAUDIA	PG/2008/0238572	13/10/2008
OSS. 188	BABINI ROBERTA	PG/2008/0238573	13/10/2008
OSS. 189	PIZZIATI MAFALDA	PG/2008/0238574	13/10/2008
OSS. 190	ERRANI LUIGI FRANCO	PG/2008/0238575	13/10/2008
OSS. 191	NIKITSSENKAU YAUHENI	PG/2008/0238576	13/10/2008
OSS. 192	ZACCARINI ADRIANA	PG/2008/0238578	13/10/2008
OSS. 193	ROMAGNOLO FABIO	PG/2008/0238584	13/10/2008
OSS. 194	LACCI SILVIA	PG/2008/0238585	13/10/2008
OSS. 195	PEZZI PAOLO	PG/2008/0238587	13/10/2008
OSS. 196	BAGIONI MARICA	PG/2008/0238588	13/10/2008
OSS. 197	SANGIORGI GABRIELLA	PG/2008/0238589	13/10/2008
OSS. 198	BAGIONI DANIELE	PG/2008/0238590	13/10/2008
OSS. 199	LAGHI VERBANO	PG/2008/0238591	13/10/2008
OSS. 200	DALL'OPPIO MARIO	PG/2008/0238594	13/10/2008
OSS. 201	GALLI ROMANO	PG/2008/0238595	13/10/2008
OSS. 202	SANGIORGI BARBARA	PG/2008/0238596	13/10/2008

OSS. 203	GALASSI GIANLUCA	PG/2008/0238597	13/10/2008
OSS. 204	GUERRINI FRANCESCO	PG/2008/0238598	13/10/2008
OSS. 205	TABANELLI RODOLFO	PG/2008/0238599	13/10/2008
OSS. 206	PALLI ANDREA	PG/2008/0238600	13/10/2008
OSS. 207	MINARDI INES	PG/2008/0238604	13/10/2008
OSS. 208	BALLARDINI MARIO	PG/2008/0238605	13/10/2008
OSS. 209	RANDI EZIO	PG/2008/0238609	13/10/2008
OSS. 210	MONTANARI PAOLO	PG/2008/0238611	13/10/2008
OSS. 211	CHIARINI DONATA	PG/2008/0238612	13/10/2008
OSS. 212	CHIARINI SILVANA	PG/2008/0238613	13/10/2008
OSS. 213	BADIALI GIUSEPPE	PG/2008/0238614	13/10/2008
OSS. 214	ZANELLI DANIELE	PG/2008/0238615	13/10/2008
OSS. 215	VESTRUCCI ELISA	PG/2008/0238617	13/10/2008
OSS. 216	LARICCHIUTA ROSA	PG/2008/0238618	13/10/2008
OSS. 217	FRACESCONI LUCA	PG/2008/0238624	13/10/2008
OSS. 218	CANTAGALLI TERESINA	PG/2008/0238625	13/10/2008
OSS. 219	FRANCESCONI FULVIO	PG/2008/0238627	13/10/2008
OSS. 220	FRANCESCONI MATTEO	PG/2008/0238628	13/10/2008
OSS. 221	CHENDI MARICA	PG/2008/0238629	13/10/2008
OSS. 222	SINTONI SUSANNA	PG/2008/0238630	13/10/2008
OSS. 223	VETRANTI GIANPAOLO	PG/2008/0238632	13/10/2008
OSS. 224	FABBRI ROSANNA	PG/2008/0238633	13/10/2008
OSS. 225	MAZZOTTI PAOLA	PG/2008/0238635	13/10/2008
OSS. 226	MAZZOTTI PRIMO	PG/2008/0238636	13/10/2008
OSS. 227	SANZANI MARISA	PG/2008/0238637	13/10/2008
OSS. 228	BATTAGLIA ALESSIO	PG/2008/0238638	13/10/2008
OSS. 229	SAVINI DOMENICO	PG/2008/0238639	13/10/2008
OSS. 230	CASADIO ANNA	PG/2008/0238640	13/10/2008
OSS. 231	ARGNANI ILARIA	PG/2008/0238641	13/10/2008
OSS. 232	FRANCESANI ENRICO	PG/2008/0238644	13/10/2008
OSS. 233	ROSETTI NORMA	PG/2008/0238645	13/10/2008
OSS. 234	BALDUCCI PRIMA	PG/2008/0238646	13/10/2008
OSS. 235	DE CARLO ANNINA	PG/2008/0238647	13/10/2008
OSS. 236	ERCOLANI VANESSA	PG/2008/0238648	13/10/2008
OSS. 237	VALLI MARCO	PG/2008/0238649	13/10/2008
OSS. 238	GALLI DAVIDE	PG/2008/0238650	13/10/2008
OSS. 239	GUERRA FERNANDA	PG/2008/0238653	13/10/2008
OSS. 240	GALEOTTI ELISA	PG/2008/0238654	13/10/2008
OSS. 241	MARANI PAOLO	PG/2008/0238655	13/10/2008
OSS. 242	BORNAZZINI NICOLA	PG/2008/0238656	13/10/2008
OSS. 243	MORELLI PAOLO	PG/2008/0238658	13/10/2008
OSS. 244	INTEGLIA CHRISTIAN	PG/2008/0238660	13/10/2008
OSS. 245	ORIAMO FABIO	PG/2008/0238661	13/10/2008
OSS. 246	FORMIGARO LISA	PG/2008/0238662	13/10/2008
OSS. 247	CIMATTI ENEA	PG/2008/0238663	13/10/2008
OSS. 248	DAL RE FRANCO	PG/2008/0238664	13/10/2008
OSS. 249	GIORGI MASSIMILIANO	PG/2008/0238665	13/10/2008
OSS. 250	VISANI OSCAR	PG/2008/0238667	13/10/2008

OSS. 251	MASSA ISOTTA	PG/2008/0238669	13/10/2008
OSS. 252	BRANDINELLI STEFANIA	PG/2008/0238670	13/10/2008
OSS. 253	ARGNANI FRANCESCA	PG/2008/0238671	13/10/2008
OSS. 254	ZAMA ANTONELLA	PG/2008/0238672	13/10/2008
OSS. 255	ZAMA BARBARA	PG/2008/0238673	13/10/2008
OSS. 256	DRAGHETTI MARCO	PG/2008/0238675	13/10/2008
OSS. 257	MINGUZZI MONIA	PG/2008/0238676	13/10/2008
OSS. 258	CLAUDI TAMARA	PG/2008/0238677	13/10/2008
OSS. 259	MAZZOTTI LUCA	PG/2008/0238678	13/10/2008
OSS. 260	BALLARDINI FEDERICA	PG/2008/0238679	13/10/2008
OSS. 261	MAZZONI MARIA	PG/2008/0238680	13/10/2008
OSS. 262	GAMBERINI ANTONIO	PG/2008/0238681	13/10/2008
OSS. 263	BASSI ALDO	PG/2008/0238682	13/10/2008
OSS. 264	BALLARDINI CLELIA	PG/2008/0238683	13/10/2008
OSS. 265	BERNARDONI LUCA	PG/2008/0238684	13/10/2008
OSS. 266	CASADIO MORENA	PG/2008/0238685	13/10/2008
OSS. 267	ZENZANI FEDERICA	PG/2008/0238686	13/10/2008
OSS. 268	GHERRE VALERIO	PG/2008/0238688	13/10/2008
OSS. 269	NAPUTANO MARCELLO	PG/2008/0238689	13/10/2008
OSS. 270	ARFELLI GIULIANO	PG/2008/0238690	13/10/2008
OSS. 271	GALEOTTI ELISA	PG/2008/0238691	13/10/2008
OSS. 272	MINI BRUNO	PG/2008/0238692	13/10/2008
OSS. 273	GRAMELLINI FAUSTO	PG/2008/0238694	13/10/2008
OSS. 274	GUIDUZZI NATASCIA	PG/2008/0238695	13/10/2008
OSS. 275	TRAMONTI ISELLA	PG/2008/0238696	13/10/2008
OSS. 276	BELOSI DANIELE	PG/2008/0238697	13/10/2008
OSS. 277	MASSOTTI VANDA	PG/2008/0238698	13/10/2008
OSS. 278	GUERRINI CLAUDIO	PG/2008/0238699	13/10/2008
OSS. 279	COSTA IVANO	PG/2008/0238701	13/10/2008
OSS. 280	MORFINO CLAUDIO	PG/2008/0238702	13/10/2008
OSS. 281	GALLI LUIGI	PG/2008/0238703	13/10/2008
OSS. 282	BALDASSARI GIUSEPPE	PG/2008/0238705	13/10/2008
OSS. 283	BALDASSARI GEMMA	PG/2008/0238706	13/10/2008
OSS. 284	RUBBOLI EMANUELA	PG/2008/0238707	13/10/2008
OSS. 285	SCARDONI GIOVANNI	PG/2008/0238708	13/10/2008
OSS. 286	CAMPORESI MARIA F.	PG/2008/0238709	13/10/2008
OSS. 287	BENELLI FRANCO	PG/2008/0238710	13/10/2008
OSS. 288	MAZZOTTI ANNA	PG/2008/0238711	13/10/2008
OSS. 289	ALTINI MARTA	PG/2008/0238712	13/10/2008
OSS. 290	MIAMI PASQUA	PG/2008/0238713	13/10/2008
OSS. 291	GORDINI ILEANA	PG/2008/0238714	13/10/2008
OSS. 292	CASADIO BRUNO	PG/2008/0238715	13/10/2008
OSS. 293	BENELLI GIACOMO	PG/2008/0238716	13/10/2008
OSS. 294	CASADIO PRIMO	PG/2008/0238718	13/10/2008
OSS. 295	BELLETTI CRISTINA	PG/2008/0238719	13/10/2008
OSS. 296	PORISINI MARINA	PG/2008/0238720	13/10/2008
OSS. 297	ALTINI LAURA	PG/2008/0238721	13/10/2008

OSS. 298	MALVINI SILVIA	PG/2008/0238722	13/10/2008
OSS. 299	TOTO ANNA ANTONIA	PG/2008/0238723	13/10/2008
OSS. 300	BALDINI BENITO	PG/2008/0238724	13/10/2008
OSS. 301	ZACCHERINI LUIGI	PG/2008/0238725	13/10/2008
OSS. 302	BASSI MARTA	PG/2008/0238726	13/10/2008
OSS. 303	RANDI ODETTA	PG/2008/0238727	13/10/2008
OSS. 304	GALLI ANDREA	PG/2008/0238728	13/10/2008
OSS. 305	SEVERI GABRIELLA	PG/2008/0238729	13/10/2008
OSS. 306	MENGOZZI CONCETTA	PG/2008/0238730	13/10/2008
OSS. 307	LEONE GIOVANNA	PG/2008/0238731	13/10/2008
OSS. 308	HIESKANA KUKLA	PG/2008/0238733	13/10/2008
OSS. 309	BABINI LUCIANO	PG/2008/0238734	13/10/2008
OSS. 310	MARCHI CLAUDIO	PG/2008/0238735	13/10/2008
OSS. 311	CASADIO ANSELMO	PG/2008/0238736	13/10/2008
OSS. 312	MANCINI GIACOMINA	PG/2008/0238737	13/10/2008
OSS. 313	BENELLI ARTURO	PG/2008/0238738	13/10/2008
OSS. 314	PEZZI ALDINA	PG/2008/0238739	13/10/2008
OSS. 315	BENELLI MARIO	PG/2008/0238740	13/10/2008
OSS. 316	CASADIO ALBA	PG/2008/0238741	13/10/2008
OSS. 317	CLAN-DESTINO PER I CITTADINI E L'AMBIENTE DI BORGO SISA (FC)	PG/2008/0235637	10/10/2008
OSS. 318	ITALIA NOSTRA - CONSIGLIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA DI BOLOGNA	PG/2008/0235595	10/10/2008
OSS. 319	società agricola BASSI CRISTIANO E PAOLO ARMANDO DI CORTINA-RUSSI	PG/2008/0235750	10/10/2008
OSS. 320	LONGARESI DANIELE Pres consorzio "Il Bagnacavallo"	PG/2008/0237626	13/10/2008
OSS. 321	CORDIVIOLA GIGLIOLA Pres Federaz prov VERDI Ravenna	PG/2008/0240571	15/10/2008
OSS. 322	MASINI SILVA pers fisica	PG/2008/0243504	17/10/2008
OSS. 323	WWF ITALIA SEZIONE REGIONALE EMILIA- ROMAGNA DI BOLOGNA	PG/2008/0235841	10/10/2008
OSS. 324	RAVENNA VIVA associaz	PG/2008/0232805	09/10/2008
OSS. 325	COMITATO PROVINCIALE ART. 32 DI RUSSI	PG/2008/0242777	16/10/2008
OSS. 326	GRUPPO CONSILIARE VERDI-PER LA PACE	PG/2008/0235829	10/10/2008

	REGIONE EMILIA- ROMAGNA DI BOLOGNA		
OSS. 327	COLDIRETTI RAVENNA, CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	PG/2008/0236845	13/10/2008
OSS. 328	TENUTA AGRICOLA SAN GIACOMO S.S. DI RUSSI (RA)	PG/2008/0235721	10/10/2008
OSS. 329	CALDERONI GIUSEPPE	PG/2008/0236902	13/10/2008
OSS. 330	CALDERONI ANGELA	PG/2008/0236918	13/10/2008
OSS. 331	MANCINI ANGELO	PG/2008/0236925	13/10/2008
OSS. 332	BERGOZZI GIACOMO	PG/2008/0236932	13/10/2008
OSS. 333	SIGNORINI FRANCESCO	PG/2008/0236937	13/10/2008
OSS. 334	NASOLINI MANUELA	PG/2008/0236938	13/10/2008
OSS. 335	TAMBURINI ANGELO	PG/2008/0236942	13/10/2008
OSS. 336	BERARDI LUIGI	PG/2008/0236946	13/10/2008
OSS. 337	TAMBURINI LUIGI	PG/2008/0236952	13/10/2008
OSS. 338	MICCOLI GIOVANNI	PG/2008/0236956	13/10/2008
OSS. 339	MENGOZZI MAURO	PG/2008/0236961	13/10/2008
OSS. 340	MASSOLINI BRUNO	PG/2008/0236965	13/10/2008
OSS. 341	MANCINI FRANCESCA	PG/2008/0236971	13/10/2008
OSS. 342	GRILLI GIANCARLO	PG/2008/0236977	13/10/2008
OSS. 343	GIULIANI GIACOMO	PG/2008/0236982	13/10/2008
OSS. 344	GHIRARDELLI ROBERTINO	PG/2008/0236991	13/10/2008
OSS. 345	FRANCESCONI GIOVANNI	PG/2008/0236994	13/10/2008
OSS. 346	CARDINALI ORIANO	PG/2008/0237006	13/10/2008
OSS. 347	BASSI CRISTIANO	PG/2008/0237013	13/10/2008
OSS. 348	BACELLI NATALE	PG/2008/0237017	13/10/2008
OSS. 349	MURANO FABRIZIO	PG/2008/0237290	13/10/2008
OSS. 350	SARAGONI BARBARA	PG/2008/0237295	13/10/2008
OSS. 351	PIAZZA DANIELA	PG/2008/0237297	13/10/2008
OSS. 352	MARCHETTI ANDREA	PG/2008/0237301	13/10/2008
OSS. 353	FENATI BARBARA	PG/2008/0237306	13/10/2008
OSS. 354	CAMERANI MAURIZIO	PG/2008/0237309	13/10/2008
OSS. 355	TARONI GIAN PIETRO	PG/2008/0237314	13/10/2008
OSS. 356	GUIDI MAURO	PG/2008/0237324	13/10/2008
OSS. 357	PRONI CARLA	PG/2008/0237326	13/10/2008
OSS. 358	GOBBI ETTORE	PG/2008/0237328	13/10/2008
OSS. 359	BARBONI CRISTINA	PG/2008/0237330	13/10/2008
OSS. 360	HILDA LUCILA OSPINO CRURODO	PG/2008/0237333	13/10/2008
OSS. 361	DI LIUTO FRANCESCO	PG/2008/0237335	13/10/2008
OSS. 362	MONARI GIANLUCA	PG/2008/0237341	13/10/2008
OSS. 363	CIMATTI PAOLA	PG/2008/0237343	13/10/2008
OSS. 364	BARONCINI MONICA		13/10/2008

		PG/2008/0237347	
OSS. 365	LLESHI BRONDINELA	PG/2008/0237353	13/10/2008
OSS. 366	FABBRI MICHAELA	PG/2008/0237356	13/10/2008
OSS. 367	MELANDRI DEBORAH	PG/2008/0237357	13/10/2008
OSS. 368	GHERARDELLI ANDREA	PG/2008/0237362	13/10/2008
OSS. 369	GHIRARDELLI FRANCO	PG/2008/0237367	13/10/2008
OSS. 370	LEGA ROBERTA	PG/2008/0237369	13/10/2008
OSS. 371	GINEXI ANGELA	PG/2008/0237372	13/10/2008
OSS. 372	GHIRARDELLI CLAUDIA	PG/2008/0237376	13/10/2008
OSS. 373	DONATI LUCIO	PG/2008/0237380	13/10/2008
OSS. 374	MORELLI FRANCO	PG/2008/0237383	13/10/2008
OSS. 375	RAMBELLI LORENZO	PG/2008/0237386	13/10/2008
OSS. 376	RODRIGUEZ IVAN	PG/2008/0237390	13/10/2008
OSS. 377	DAMASSA BARBARA	PG/2008/0237394	13/10/2008
OSS. 378	TRICARICO LUIGI	PG/2008/0237397	13/10/2008
OSS. 379	BALELLI ANNA	PG/2008/0237399	13/10/2008
OSS. 380	POGGIALI LUCIANA	PG/2008/0237403	13/10/2008
OSS. 381	MASTROMAURO MICHELE	PG/2008/0237409	13/10/2008
OSS. 382	PONTORIERO MICHELE	PG/2008/0237412	13/10/2008
OSS. 383	PASINI WILLER	PG/2008/0237417	13/10/2008
OSS. 384	DALL'OPPIO ANDREA	PG/2008/0237420	13/10/2008
OSS. 385	PRONI CARLA	PG/2008/0237425	13/10/2008
OSS. 386	GOBBI ETTORE	PG/2008/0237429	13/10/2008
OSS. 387	MONTANARI ARMANDO	PG/2008/0237431	13/10/2008
OSS. 388	LOMBINI FRANCO	PG/2008/0237434	13/10/2008
OSS. 389	LOMBINI FRANCO	PG/2008/0237437	13/10/2008
OSS. 390	LOMBINI FRANCO	PG/2008/0237438	13/10/2008
OSS. 391	VALENZI PAOLO	PG/2008/0237443	13/10/2008
OSS. 392	VALENZI PAOLO	PG/2008/0237444	13/10/2008
OSS. 393	VALENZI PAOLO	PG/2008/0237447	13/10/2008
OSS. 394	GIULIANA ROSITA	PG/2008/0237452	13/10/2008
OSS. 395	GIULIANA ROSITA	PG/2008/0237454	13/10/2008
OSS. 396	GIULIANA ROSITA	PG/2008/0237456	13/10/2008
OSS. 397	GIULIANI GIACOMO	PG/2008/0237463	13/10/2008
OSS. 398	GIULIANI GIACOMO	PG/2008/0237465	13/10/2008
OSS. 399	GIULIANI GIACOMO	PG/2008/0237469	13/10/2008
OSS. 400	PETRIGNANI LUISA	PG/2008/0237477	13/10/2008
OSS. 401	MICCOLI GIOVANNI	PG/2008/0237479	13/10/2008
OSS. 402	GUIDI EMANUELA	PG/2008/0237481	13/10/2008
OSS. 403	MONTANARI ROBERTO	PG/2008/0237483	13/10/2008
OSS. 404	FERRI MARICA	PG/2008/0237487	13/10/2008
OSS. 405	MORIGI MARCELLO	PG/2008/0237488	13/10/2008
OSS. 406	MENGOZZI PATRIZIA	PG/2008/0237490	13/10/2008
OSS. 407	MORICI MASSIMO	PG/2008/0237491	13/10/2008
OSS. 408	SANTOLINI STEFANIA	PG/2008/0237494	13/10/2008
OSS. 409	CENCI PAOLA	PG/2008/0237496	13/10/2008
OSS. 410	BERARDI LUIGI	PG/2008/0237498	13/10/2008
OSS. 411	BERARDI AGNESE	PG/2008/0237503	13/10/2008

OSS. 412	GORDINI ANNA	PG/2008/0237506	13/10/2008
OSS. 413	GALEOTTI GIULIANO	PG/2008/0237508	13/10/2008
OSS. 414	MICCOLI IVAN	PG/2008/0237510	13/10/2008
OSS. 415	TARONI NADIA	PG/2008/0237513	13/10/2008
OSS. 416	DALLA CASA PAOLO	PG/2008/0237515	13/10/2008
OSS. 417	GHINASSI MARIATERESA	PG/2008/0237517	13/10/2008
OSS. 418	ZAULI CLAUDIO	PG/2008/0237518	13/10/2008
OSS. 419	CALCICH LAURA	PG/2008/0237520	13/10/2008
OSS. 420	ZANOTTI SETTIMIA	PG/2008/0237521	13/10/2008
OSS. 421	MAZZONI PAOLA	PG/2008/0237524	13/10/2008
OSS. 422	VICINI MARCO	PG/2008/0237526	13/10/2008
OSS. 423	CICERONI BRUNELLA	PG/2008/0237530	13/10/2008
OSS. 424	BIANCHI COSETTA	PG/2008/0237540	13/10/2008
OSS. 425	TAMBURINI ANGELO	PG/2008/0237542	13/10/2008
OSS. 426	SCIOLE' GIUSEPPINA LUCIA	PG/2008/0237544	13/10/2008
OSS. 427	ZENZANI MAURIZIO GAETANO	PG/2008/0237549	13/10/2008
OSS. 428	CICERONI BRUNELLA	PG/2008/0237559	13/10/2008
OSS. 429	SIGNORINI DANIELE	PG/2008/0237563	13/10/2008
OSS. 430	SIGNORINI FRANCESCO	PG/2008/0237565	13/10/2008
OSS. 431	SIGNORINI FRANCESCO	PG/2008/0237567	13/10/2008
OSS. 432	GALEOTTI NATALIA	PG/2008/0237571	13/10/2008
OSS. 433	FRANCESCONI GABRIELE	PG/2008/0237577	13/10/2008
OSS. 434	BILLI MONIA	PG/2008/0237583	13/10/2008
OSS. 435	KAZIU FATOS	PG/2008/0237584	13/10/2008
OSS. 436	MINJA SINAN	PG/2008/0237587	13/10/2008
OSS. 437	NARDINI MARIA ELISA	PG/2008/0237598	13/10/2008
OSS. 438	NARDINI MARIA ELISA	PG/2008/0237600	13/10/2008
OSS. 439	NARDINI MARIA ELISA	PG/2008/0237602	13/10/2008
OSS. 440	BERGOZZI LUCIANO	PG/2008/0237606	13/10/2008
OSS. 441	ROSSI GIAMPIERO	PG/2008/0237609	13/10/2008
OSS. 442	MISEROCCHI ELSA	PG/2008/0237614	13/10/2008
OSS. 443	BERGOZZI GIACOMO	PG/2008/0237617	13/10/2008
OSS. 444	BERGOZZI LINO	PG/2008/0237619	13/10/2008
OSS. 445	ALESSANDRONI STEFANIA	PG/2008/0237621	13/10/2008
OSS. 446	PETRIGNANI DAVIDE	PG/2008/0237623	13/10/2008
OSS. 447	DONATI ELISA	PG/2008/0237635	13/10/2008
OSS. 448	FRONTALI FRANCESCO	PG/2008/0237640	13/10/2008
OSS. 449	SOLAROLI ANGELO	PG/2008/0237643	13/10/2008
OSS. 450	SANGIORGI PIO	PG/2008/0237648	13/10/2008
OSS. 451	SANGIORGI GIUSEPPE	PG/2008/0237651	13/10/2008
OSS. 452	DONATI RENATO	PG/2008/0237657	13/10/2008
OSS. 453	FRANCESCONI ADA	PG/2008/0237659	13/10/2008
OSS. 454	MONTANARI BRUNO	PG/2008/0237667	13/10/2008
OSS. 455	GRILLI DIVINA	PG/2008/0237671	13/10/2008

OSS. 456	GHIRARDINI MAZZARI LUCIA	PG/2008/0237676	13/10/2008
OSS. 457	GHIRARDINI GIOVANNI	PG/2008/0237678	13/10/2008
OSS. 458	RONDINELLI MARINA	PG/2008/0237681	13/10/2008
OSS. 459	CALDERONI DOMENICO	PG/2008/0237684	13/10/2008
OSS. 460	CORZANI LUCIA	PG/2008/0237690	13/10/2008
OSS. 461	ORIOLO ERALDO	PG/2008/0237693	13/10/2008
OSS. 462	CORZANI PAOLA	PG/2008/0237697	13/10/2008
OSS. 463	BURATTONI LAURA	PG/2008/0237699	13/10/2008
OSS. 464	BURATTONI GIANLUIGI	PG/2008/0237701	13/10/2008
OSS. 465	FRANCESCONI ANGELO	PG/2008/0237705	13/10/2008
OSS. 466	TAMBURINI SERAFINA	PG/2008/0237706	13/10/2008
OSS. 467	GRAZIANI STEFANIA	PG/2008/0237709	13/10/2008
OSS. 468	MAZZOTTI DARIA	PG/2008/0237710	13/10/2008
OSS. 469	GRAZIANI GIOVANNA	PG/2008/0237714	13/10/2008
OSS. 470	GRAZIANI GIUSEPPE	PG/2008/0237722	13/10/2008
OSS. 471	MASSAROLI EGIDIO	PG/2008/0237725	13/10/2008
OSS. 472	CORTESI BRUNA	PG/2008/0237727	13/10/2008
OSS. 473	FILIPPI GINO	PG/2008/0237729	13/10/2008
OSS. 474	ORIOLO RENATO	PG/2008/0237731	13/10/2008
OSS. 475	BALDINI ADRIANA	PG/2008/0237732	13/10/2008
OSS. 476	CIANI ANDREA	PG/2008/0237737	13/10/2008
OSS. 477	ORIOLO CRISTINA	PG/2008/0237738	13/10/2008
OSS. 478	MASSAROLI ALDO	PG/2008/0237744	13/10/2008
OSS. 479	CARPEGNA NOEMI	PG/2008/0237745	13/10/2008
OSS. 480	BURATTONI PAOLO	PG/2008/0237748	13/10/2008
OSS. 481	ZINI ALIERO	PG/2008/0237750	13/10/2008
OSS. 482	TOZZOLA IDA	PG/2008/0237754	13/10/2008
OSS. 483	ZINI FRANCO	PG/2008/0237760	13/10/2008
OSS. 484	GALLINA RITA	PG/2008/0237766	13/10/2008
OSS. 485	ZINI BRUNA	PG/2008/0237769	13/10/2008
OSS. 486	GALLINA IVO	PG/2008/0237774	13/10/2008
OSS. 487	TABANELLI ANTONIO	PG/2008/0237778	13/10/2008
OSS. 488	AMICI FRANCESCA	PG/2008/0237781	13/10/2008
OSS. 489	BALDASSARI SILVANO	PG/2008/0237783	13/10/2008
OSS. 490	GRAZIANI BRUNA	PG/2008/0237793	13/10/2008
OSS. 491	TABANELLI LUCIANA	PG/2008/0237796	13/10/2008
OSS. 492	GUERRINI FRANCA	PG/2008/0237797	13/10/2008
OSS. 493	RICCI RAFFAELLA	PG/2008/0237799	13/10/2008
OSS. 494	RICCI MARCO	PG/2008/0237803	13/10/2008
OSS. 495	RICCI RICCARDO	PG/2008/0237807	13/10/2008
OSS. 496	MINI ELISA	PG/2008/0237808	13/10/2008
OSS. 497	BUSCHERINI ROSALBA	PG/2008/0237809	13/10/2008
OSS. 498	BRANDOLINI MICHELE	PG/2008/0237812	13/10/2008
OSS. 499	BRANDOLINI DAVIDE	PG/2008/0237817	13/10/2008
OSS. 500	BASSI VALTER	PG/2008/0237822	13/10/2008
OSS. 501	DRAGONI CLAUDIO	PG/2008/0237825	13/10/2008
OSS. 502	PASINI LEONTINA	PG/2008/0237827	13/10/2008

OSS. 503	CATTANI MARIA LUISA	PG/2008/0237829	13/10/2008
OSS. 504	ORIOLE BRUNA	PG/2008/0237833	13/10/2008
OSS. 505	PEDAZZI GIUSEPPE	PG/2008/0237837	13/10/2008
OSS. 506	ROLFINI URSULA	PG/2008/0237838	13/10/2008
OSS. 507	LIVERANI MASSIMO	PG/2008/0237839	13/10/2008
OSS. 508	SAPORETTI DAVIDE	PG/2008/0237841	13/10/2008
OSS. 509	BALLARDINI GIANCARLO	PG/2008/0237074	13/10/2008
OSS. 510	PANCETTI SAVERIO	PG/2008/0237079	13/10/2008
OSS. 511	GHIRARDINI STEFANO	PG/2008/0237084	13/10/2008
OSS. 512	MAZZARI LUCIA	PG/2008/0237093	13/10/2008
OSS. 513	BEZZI GIOVANNA	PG/2008/0237100	13/10/2008
OSS. 514	ROSSINI PAOLO	PG/2008/0237122	13/10/2008
OSS. 515	ROSSINI SAURO	PG/2008/0237127	13/10/2008
OSS. 516	ROSSINI RITA	PG/2008/0237133	13/10/2008
OSS. 517	BALDINI STEFANO	PG/2008/0237138	13/10/2008
OSS. 518	RAVA MARCO	PG/2008/0237143	13/10/2008
OSS. 519	DONATI ALBERTO	PG/2008/0237145	13/10/2008
OSS. 520	SANGIORGI FILIPPO	PG/2008/0237148	13/10/2008
OSS. 521	BALDINI LUCIA	PG/2008/0237150	13/10/2008
OSS. 522	CASADIO LORETTA	PG/2008/0237153	13/10/2008
OSS. 523	BALDINI MARCO	PG/2008/0237157	13/10/2008
OSS. 524	BALDINI LUCA	PG/2008/0237163	13/10/2008
OSS. 525	BELLETTI SILVIA	PG/2008/0237164	13/10/2008
OSS. 526	BALLARDINI PAOLA	PG/2008/0237168	13/10/2008
OSS. 527	RICCI FLAVIO	PG/2008/0237172	13/10/2008
OSS. 528	CARAVITA RITA	PG/2008/0237174	13/10/2008
OSS. 529	BALLARINI GABRIELE	PG/2008/0237178	13/10/2008
OSS. 530	PIRONI ALESSANDRA	PG/2008/0237188	13/10/2008
OSS. 531	SCARDONI VERA	PG/2008/0237191	13/10/2008
OSS. 532	PIRONI PIETRO	PG/2008/0237196	13/10/2008
OSS. 533	MASSARA MARIA ASSUNTA	PG/2008/0237204	13/10/2008
OSS. 534	GALLINA SILVIA	PG/2008/0237208	13/10/2008
OSS. 535	CONTESSI ENNIO GAETANO	PG/2008/0237210	13/10/2008
OSS. 536	RUSTICHELLI GIOVANNI	PG/2008/0237216	13/10/2008
OSS. 537	MATTEUCCI AUGUSTO	PG/2008/0237218	13/10/2008
OSS. 538	TABANELLI ANNA MARIA	PG/2008/0237222	13/10/2008
OSS. 539	GRECO VITO MODESTO	PG/2008/0237225	13/10/2008
OSS. 540	BAGNARI DAVIDE	PG/2008/0237230	13/10/2008
OSS. 541	BAGNARI DANTE	PG/2008/0237232	13/10/2008
OSS. 542	MATTEUCCI MARTA	PG/2008/0237235	13/10/2008
OSS. 543	RONDINELLI ANITA	PG/2008/0237238	13/10/2008
OSS. 544	CASADIO IVANO	PG/2008/0237243	13/10/2008
OSS. 545	MERENDA DOMENICA	PG/2008/0237246	13/10/2008
OSS. 546	PEZZI PATRIZIA	PG/2008/0237254	13/10/2008

OSS. 547	PEZZI TONINO	PG/2008/0237257	13/10/2008
OSS. 548	FEDERICI NADIA	PG/2008/0237261	13/10/2008
OSS. 549	BRANDOLINI EDERA	PG/2008/0237263	13/10/2008
OSS. 550	BALDINI GERMANO	PG/2008/0237267	13/10/2008
OSS. 551	FREGA EMILIO	PG/2008/0237270	13/10/2008
OSS. 552	BASSI LORENA	PG/2008/0237275	13/10/2008
OSS. 553	CALDERONI CLAUDIO	PG/2008/0237279	13/10/2008
OSS. 554	ASSOCIAZIONE WWF DI RAVENNA	PG/2008/0233936	09/10/2008
OSS. 555	BARTOLETTI GIANFRANCO	PG/2008/0236877	13/10/2008
OSS. 556	BARTOLETTI GIANFRANCO	PG/2008/0236859	13/10/2008
OSS. 557	BARTOLETTI GIANFRANCO	PG/2008/0236864	13/10/2008
OSS. 558	BARTOLETTI GIANFRANCO	PG/2008/0236867	13/10/2008
OSS. 559	BARTOLETTI GIANFRANCO	PG/2008/0236871	13/10/2008
OSS. 560	BARTOLETTI GIANFRANCO	PG/2008/0236873	13/10/2008
OSS. 561	BARTOLETTI GIANFRANCO	PG/2008/0236875	13/10/2008
OSS. 562	PATTUELLI LUIGI	PG/2008/0236882	13/10/2008
OSS. 563	PATTUELLI LUIGI	PG/2008/0236880	13/10/2008
OSS. 564	PATTUELLI LUIGI	PG/2008/0236885	13/10/2008
OSS. 565	NASOLINI MANUELA	PG/2008/0237536	13/10/2008
OSS. 566	BARTOLETTI GIANFRANCO	PG/2010/0249954	13/10/2010
OSS. 567	BARTOLETTI GIANFRANCO	PG/2010/0249974	13/10/2010
OSS. 568	CONTI ENRICO	PG/2010/0257785	20/10/2010
OSS. 569	TENUTA AGRICOLA SAN GIACOMO S.S. DI RUSSI (RA)	PG/2010/0257801	20/10/2010
OSS. 570	COMITATO PROVINCIALE ART. 32 DI RUSSI	PG/2010/0257705	20/10/2010
OSS. 571	CALDERONI GIUSEPPE	PG/2010/0250006	13/10/2010
OSS. 572	CALDERONI ANGELA	PG/2010/0250010	13/10/2010
OSS. 573	RICCI ENRICA	PG/2010/0250015	13/10/2010
OSS. 574	LEGA VITTORIO	PG/2010/0250021	13/10/2010
OSS. 575	LEGA ROBERTA	PG/2010/0250023	13/10/2010
OSS. 576	GHIRARDELLI ROBERTINO	PG/2010/0250025	13/10/2010
OSS. 577	MASSAROLI BRUNO	PG/2010/0250031	13/10/2010
OSS. 578	MASSAROLI ALDO	PG/2010/0250038	13/10/2010
OSS. 579	MONTANARI BRUNO	PG/2010/0250047	13/10/2010
OSS. 580	NATALE BALELLI	PG/2010/0250053	13/10/2010

OSS. 581	RAMBELLI ANTONIO	PG/2010/0250062	13/10/2010
OSS. 582	RAMBELLI ELISABETTA ADELE	PG/2010/0250076	13/10/2010
OSS. 583	RAMBELLI MARIA GIULIA ADELE	PG/2010/0250083	13/10/2010
OSS. 584	FAUSTA TRIOSSI	PG/2010/0250088	13/10/2010
OSS. 585	ALBONI STEFANO	PG/2010/0250098	13/10/2010
OSS. 586	CASADIO ANGELO	PG/2010/0250108	13/10/2010
OSS. 587	GRAZIANI LIDIA	PG/2010/0250108	13/10/2010
OSS. 588	BASSI PAOLO ARMANDO	PG/2010/0250126	13/10/2010
OSS. 589	BASSI CRISTIANO	PG/2010/0250131	13/10/2010
OSS. 590	BASSI PIETRO	PG/2010/0250138	13/10/2010
OSS. 591	CALDERONI DOMENICO L.R. AZ. AGRICOLA CALDERONI	PG/2010/0250149	13/10/2010
OSS. 592	BERGOZZI LUCIANO	PG/2010/0250158	13/10/2010
OSS. 593	TAMBURINI ANGELO	PG/2010/0250165	13/10/2010
OSS. 594	CARDINALI ORIANO	PG/2010/0250171	13/10/2010
OSS. 595	GRILLI GIANCARLO	PG/2010/0250181	13/10/2010
OSS. 596	RAMBELLI UGO	PG/2010/0250184	13/10/2010
OSS. 597	MOVIMENTO CINQUE STELLE	PG/2010/0267591	29/10/2010
OSS. 598	ASSOCIAZIONI AGRICOLE C.I.A. E COLDIRETTI	PG/2010/0257789	20/10/2010
OSS. 599	COMUNE DI BAGNACAVALLO	PG/2010/0254952	18/10/2010
OSS. 600	COMUNE DI BAGNACAVALLO	PG/2010/0263218	26/10/2010
OSS. 601	SCHWARZ ALBERTO	PG/2010/0257903	20/10/2010
OSS. 602	SCHWARZ ALBERTO	PG/2010/0252216	15/10/2010
OSS. 603	BARNABE' VERTER; GRAZIANI AUGUSTO; RANDI PAOLO	PG/2010/0257897	20/10/2010
OSS. 604	ASSOCIAZIONE CLAN- DESTINO DI RAVENNA	PG/2010/0263514	26/10/2010
OSS. 605	COMITATO PROVINCIALE ART. 32 DI RAVENNA	PG/2009/0291979	22/12/2009
OSS. 606	COMUNE DI BAGNACAVALLO	PG/2009/0287550	16/12/2009
OSS. 607	CAPOGRUPPO DEI CONSIGLIERI DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO	PG/2009/0292604	22/12/2009
OSS. 608	CAPOGRUPPO DEI CONSIGLIERI DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO	PG/2009/0290559	21/12/2009

OSS. 609	SCHWARZ ALBERTO	PG/2009/0291953	22/12/2009
OSS. 610	BARNABÈ VERTER; GRAZIANI AUGUSTO; RANDI PAOLO	PG/2009/0292602	22/12/2009
OSS. 611	GEOM GENTILINI ENZO	PG/2009/0292625	22/12/2009
OSS. 612	CALDERONI ANGELA	PG/2010/0000644	05/01/2010
OSS. 613	ORIOLO CLAUDIO	PG/2010/0000658	05/01/2010
OSS. 614	PETRIGNANI LUISA	PG/2010/0000647	05/01/2010
OSS. 615	SENZANI MAURIZIO GAETANO	PG/2010/0000685	05/01/2010
OSS. 616	BILLI MONIA	PG/2010/0000645	05/01/2010
OSS. 617	FRANCESCONI GIOVANNI	PG/2010/0000648	05/01/2010
OSS. 618	PETRIGNANI DAVIDE	PG/2010/0000650	05/01/2010
OSS. 619	GUERRA ENZA VALENTINO	PG/2010/0000652	05/01/2010
OSS. 620	LIVERANI TONINO	PG/2010/0000654	05/01/2010
OSS. 621	EMILIANI MARTA	PG/2010/0000656	05/01/2010
OSS. 622	ALESSANDRONI STEFANIA	PG/2010/0000660	05/01/2010
OSS. 623	BABINI ALEANDRO	PG/2010/0000662	05/01/2010
OSS. 624	NASOLINI MANUELA	PG/2010/0000663	05/01/2010
OSS. 625	FACCHINI GIANFRANCO	PG/2010/0000667	05/01/2010
OSS. 626	CICERONI BRUNELLA	PG/2010/0000669	05/01/2010
OSS. 627	ALLEGRI ELISABETTA	PG/2010/0000671	05/01/2010
OSS. 628	SERRITELLA MASSIMO	PG/2010/0000674	05/01/2010
OSS. 629	RAMBELLI ANTONIO	PG/2010/0000731	05/01/2010
OSS. 630	BRUNO MONTANARI	PG/2010/0000737	05/01/2010
OSS. 631	BERGOZZI GIACOMO	PG/2010/0000742	05/01/2010
OSS. 632	MASSAROLI ALDO	PG/2010/0000744	05/01/2010
OSS. 633	FRANCESCONI GABRIELE	PG/2010/0000745	05/01/2010
OSS. 634	MENGOZZI MAURO	PG/2010/0000747	05/01/2010
OSS. 635	TAMBURINI ANGELO	PG/2010/0000750	05/01/2010
OSS. 636	BALDINI ORETTA	PG/2010/0000754	05/01/2010
OSS. 637	GHIRARDELLI ROBERTINO	PG/2010/0000759	05/01/2010
OSS. 638	TAMBURINI LUIGI	PG/2010/0000762	05/01/2010
OSS. 639	BERGOZZI LUCIANO	PG/2010/0000764	05/01/2010
OSS. 640	MONTANARI ROBERTO	PG/2010/0000767	05/01/2010
OSS. 641	CARDINALI ORIANO	PG/2010/0000769	05/01/2010
OSS. 642	PARISINI MARINA	PG/2010/0000770	05/01/2010
OSS. 643	GRILLI GIANCARLO	PG/2010/0000772	05/01/2010
OSS. 644	CAROLI LUCIANO	PG/2010/0000774	05/01/2010
OSS. 645	BALELLI NATALE	PG/2010/0000776	05/01/2010
OSS. 646	PONZEGGI OLGA	PG/2010/0000675	05/01/2010
OSS. 647	FILIPPI GINO	PG/2010/0000677	05/01/2010
OSS. 648	AMADORI DOMENICO	PG/2010/0000680	05/01/2010
OSS. 649	CORTESI BRUNA	PG/2010/0000681	05/01/2010

OSS. 650	EGIDIO MASSAROLI	PG/2010/0000684	05/01/2010
OSS. 651	NARDINI MARIA ELISA	PG/2010/0000690	05/01/2010
OSS. 652	GIACOMO GIULIANI	PG/2010/0000694	05/01/2010
OSS. 653	GORDINI ANNA	PG/2010/0000698	05/01/2010
OSS. 654	BERARDI AGNESE	PG/2010/0000700	05/01/2010
OSS. 655	ERRANI ALBA	PG/2010/0000701	05/01/2010
OSS. 656	PIERGUIDI ALEX	PG/2010/0000702	05/01/2010
OSS. 657	PIERGUIDI ALDO	PG/2010/0000704	05/01/2010
OSS. 658	GALEOTTI NATALIA	PG/2010/0000706	05/01/2010
OSS. 659	SIGNORINI FRANCESCO	PG/2010/0000712	05/01/2010
OSS. 660	SIGNORINI DANIELE	PG/2010/0000713	05/01/2010
OSS. 661	MISEROCCHI ELSA	PG/2010/0000714	05/01/2010
OSS. 662	MICCOLI GIOVANNI	PG/2010/0000715	05/01/2010
OSS. 663	MICCOLI IVAN	PG/2010/0000716	05/01/2010
OSS. 664	ELAINE CRISTINA GREGHI	PG/2010/0000717	05/01/2010
OSS. 665	FAUSTA TRIOSSI	PG/2010/0000719	05/01/2010
OSS. 666	MARIA GIULIA ADELE RAMBETTI	PG/2010/0000722	05/01/2010
OSS. 667	RAMBELLI UGO	PG/2010/0000726	05/01/2010
OSS. 668	RAMBELLI ELISABETTA ADELE	PG/2010/0000728	05/01/2010
OSS. 669	CIMATTI PATRIZIA CONSIGLIERE DI CIRCOSCRIZIONE 1	PG/2009/0292593	22/12/2009
OSS. 670	ORONTI STEFANO PRESIDENTE ASSOCIAZIONE DESTINAZIONE FORLÌ	PG/2009/0292591	22/12/2009
OSS. 671	PIRINI RAFFAELLA LISTA CIVICA DESTINAZIONE FORLÌ	PG/2009/0292587	22/12/2009
OSS. 672	BARTOLETTI GIANFRANCO	PG/2009/0292598	22/12/2009
OSS. 673	CITTADINI DEL COMUNE DI RUSSI	PG/2009/0292623	22/12/2009
OSS. 674	ASSOCIAZIONE GRUPPO RAVENNA VIVA	PG/2009/0291936	22/12/2009
OSS. 675	PANGIORGI ANTONIO	PG/2010/0000182	04/01/2010
OSS. 676	CARPI PATRIZIA	PG/2009/0292596	22/12/2009
OSS. 677	CIA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI RAVENNA	PG/2010/0000195	04/01/2010
OSS. 678	BARUZZI PAOLO	PG/2009/0292643	22/12/2009
OSS. 679	PIRAZZINI M. GRAZIA	PG/2010/0000300	04/01/2010
OSS. 680	TORONI DINA FOSSOLO	PG/2010/0000303	04/01/2010
OSS. 681	SANI ANNA	PG/2010/0000304	04/01/2010
OSS. 682	RONTINI MARIO	PG/2010/0000305	04/01/2010
OSS. 683	CALDERONI GREGORIO	PG/2010/0000306	04/01/2010

OSS. 684	MONTECCHI MARIANGELA	PG/2010/0000307	04/01/2010
OSS. 685	BABIALI LEA	PG/2010/0000308	04/01/2010
OSS. 686	ZAMA BARBARA	PG/2010/0000309	04/01/2010
OSS. 687	LEONE GIOVANNA	PG/2010/0000310	04/01/2010
OSS. 688	CATELLI DOMENICO	PG/2010/0000311	04/01/2010
OSS. 689	GATELLI MARIO	PG/2010/0000313	04/01/2010
OSS. 690	ZAMA ARMANDO	PG/2010/0000314	04/01/2010
OSS. 691	MELANDRI MARIA	PG/2010/0000315	04/01/2010
OSS. 692	MARCHI CLAVIO	PG/2010/0000316	04/01/2010
OSS. 693	PAOLA VANICELLI	PG/2010/0000317	04/01/2010
OSS. 694	MORETTI ALESSANDRO	PG/2010/0000398	04/01/2010
OSS. 695	GURIOLI PIERINA	PG/2010/0000402	04/01/2010
OSS. 696	CASADIO DANIELA	PG/2010/0000403	04/01/2010
OSS. 697	MINARDI GIUSEPPE	PG/2010/0000408	04/01/2010
OSS. 698	RAVAIOLI ROMANO	PG/2010/0000411	04/01/2010
OSS. 699	MARILENA MONTANARI	PG/2010/0000414	04/01/2010
OSS. 700	BALDASSARRI GIUSEPPA	PG/2010/0000416	04/01/2010
OSS. 701	DOLORES RICCI	PG/2010/0000421	04/01/2010
OSS. 702	SCARDUVI LUISA	PG/2010/0000427	04/01/2010
OSS. 703	ZANNONI BATTISTA	PG/2010/0000428	04/01/2010
OSS. 704	CALDERONI CRISTIAN	PG/2010/0000431	04/01/2010
OSS. 705	ARCOZZI MIRIA	PG/2010/0000434	04/01/2010
OSS. 706	SCARDOVI FRANCESCO	PG/2010/0000437	04/01/2010
OSS. 707	STEFANIA TESTONI	PG/2010/0000439	04/01/2010
OSS. 708	ZANNONI ANDREA	PG/2010/0000440	04/01/2010
OSS. 709	RAVAIOLI DANIELA	PG/2010/0000445	04/01/2010
OSS. 710	VALENTINA ZINI	PG/2010/0000446	04/01/2010
OSS. 711	MARANGONI LUIGI	PG/2010/0000448	04/01/2010
OSS. 712	BASSI ALDO	PG/2010/0000450	04/01/2010
OSS. 713	GRAZIANI BARBARA	PG/2010/0000451	04/01/2010
OSS. 714	SANTOPADRE VERA	PG/2010/0000452	04/01/2010
OSS. 715	CAMPORESI M. FRANCESCA	PG/2010/0000453	04/01/2010
OSS. 716	MIGNARDI MICHAEL	PG/2010/0000455	04/01/2010
OSS. 717	GARAVINI CLAUDIA	PG/2010/0000457	04/01/2010
OSS. 718	MIGNARDI DANIELE	PG/2010/0000458	04/01/2010
OSS. 719	BERNARDI ANDREA	PG/2010/0000299	04/01/2010
OSS. 720	ASSOCIAZIONE CLAN- DESTINO	PG/2010/0000216	04/01/2010
OSS. 721	BASSI CRISTIANO	PG/2010/0230245	21/09/2010
OSS. 722	VERDI REGIONE EMILIA	PG/2010/0274785	08/11/2010
OSS. 723	RONTINI MARIO	PG/2010/0249937	13/10/2010
OSS. 724	PIERPAOLO CONTI	PG/2010/0301410	03/12/2010 (perventua il 21/12/2009)

2.5 successivamente in data 16 febbraio 2011 la Provincia di Ravenna, con numero di prot 16041 del 16/2/2011, ha spedito alla Regione Emilia - Romagna alcune osservazioni che riguardavano esclusivamente l'elettrodotto, ai sensi della LR 10/93, che sono state acquisite dalla Regione Emilia - Romagna al PG.2011.44273 del 17/2/2011; esse sono state anche inviate al proponente al fine che potesse presentare le proprie controdeduzioni; tali osservazioni sono state riportate nella seguente tabella (viene indicato nella prima colonna il numero dell'osservazione assegnato dall'autorità competente, il nome del firmatario o del solo primo firmatario nel caso che una stessa osservazione sia sottoscritta da più persone, il numero e la data del protocollo con cui è stata acquisita dalla Provincia di Ravenna):

ID. Osservazione	Soggetto	n. Protocollo Provincia	Data Protocollo
OSS.725	CARDINALI ORIANO	PG/2009/0095851	27/11/2009
OSS. 726	PORISINI MARINA	PG/2009/0099038	14/12/2009
OSS. 727	MONTANARI ROBERTO	PG/2009/0099039	14/12/2009
OSS. 728	CAROLI LUCIANO	PG/2009/0099041	14/12/2009
OSS. 729	FAUSTA TRIOSSI	PG/2009/0099043	14/12/2009
OSS. 730	BALELLI NATALE	PG/2009/0099047	14/12/2009
OSS. 731	MASSAROLI ALDO	PG/2009/0099048	14/12/2009
OSS. 732	MARIA GIULIA ADELE RAMBELLI	PG/2009/0099049	14/12/2009
OSS. 733	TAMBURINI ANGELO	PG/2009/0099051	14/12/2009
OSS. 734	ANTONIO RAMBELLI	PG/2009/0099053	14/12/2009
OSS. 735	BERGOZZI GIACOMO	PG/2009/0099056	14/12/2009
OSS. 736	GRILLI GIANCARLO	PG/2009/0099057	14/12/2009
OSS. 737	MENGOZZI MAURO	PG/2009/0099059	14/12/2009
OSS. 738	PORISINI LORENZO	PG/2009/0099060	14/12/2009
OSS. 739	GHIRARDELLI ROBERTINO	PG/2009/0099061	14/12/2009
OSS. 740	TAMBURINI LUIGI	PG/2009/0099062	14/12/2009
OSS. 741	CARDINALI ORIANO	PG/2009/0099064	14/12/2009
OSS. 742	RAMBELLI UGO	PG/2009/0099065	14/12/2009
OSS. 743	ELISABETTA ADELE RAMBELLI	PG/2009/0099066	14/12/2009
OSS. 744	MONTANARI BRUNO	PG/2009/0099070	14/12/2009
OSS. 745	FRANCESCONI GABRIELE	PG/2009/0099071	14/12/2009

OSS. 746	BALDINI ORETTA	PG/2009/0099076	14/12/2009
OSS. 747	BERGOZZI LUCIANO	PG/2009/0099077	14/12/2009
OSS. 748	TENUTA AGRICOLA SAN GIACOMO	PG/2009/0099079	14/12/2009
OSS. 749	TENUTA AGRICOLA SAN GIACOMO	PG/2009/0100030	16/12/2009
OSS. 750	VIVIANA BRUNETTI, DAVIDE TANESINI, CARLO RICCI E SIMONA BRUNETTI	PG/2009/0100853	21/12/2009
OSS. 751	CONTI PIERPAOLO	PG/2009/0100856	21/12/2009
OSS. 752	UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI	PG/2010/0001339	12/01/2010
OSS. 753	BASSI CRISTIANO	PG/2010/0077958	20/09/2010
OSS. 754	BASSI PAOLO ARMANDO, BASSI PIETRO, GRAZIANI LIDIA, BASSI CRISTIANO	PG/2010/0078239	20/09/2010
OSS. 755	GRILLI GIANCARLO	PG/2010/0079866	28/09/2010
OSS. 756	MORINI PIERA	PG/2010/0070001	26/09/2010
OSS. 757	TENUTA AGRICOLA SAN GIACOMO	PG/2010/0083840	19/10/2010

2.6 tutte le osservazioni presentate sono state sintetizzate nell'**ALLEGATO A** del rapporto ambientale sul progetto per la realizzazione di un polo per le energie rinnovabili di Russi (RA) e sito in via Carrarone n. 3, Russi (RA) - Riconversione ex zuccherifici Eridania Sadam Spa proposto da Powercrop, di cui al punto 3.8, che costituisce l'**ALLEGATO N. 1** della presente delibera ed è parte integrante del presente rapporto;

2.7 la Regione Emilia Romagna ha trasmesso le osservazioni riguardanti la VIA al proponente, come previsto dall'art. 15 comma 2 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, al fine che potesse presentare le proprie controdeduzioni;

2.8 il proponente ha presentato le proprie controdeduzioni alle osservazioni alla procedura di VIA in oggetto con nota acquisita dalla Regione al PG.2010.319276 del 23/12/2010; il proponente ha inoltre inviato le controdeduzioni alle osservazioni inviate dalla Provincia, di cui al precedente punto 2.5, in data 22 febbraio 2011, acquisite dalla Regione

Emilia - Romagna con PG.2011.0050676 del 24/2/2011; entrambe le controdeduzioni sono stata riportate nell'**ALLEGATO B** del Rapporto Ambientale che costituisce l'**ALLEGATO N. 1** ed è parte integrante della presente delibera;

2.9 la Conferenza di Servizi ha espresso la propria risposta in relazione alle osservazioni presentate con quanto riportato nell'**ALLEGATO C** del Rapporto Ambientale che costituisce l'**ALLEGATO N.1** ed è parte integrante della presente delibera;

2.10 i Comitati contrari alla realizzazione della centrale a biomasse di Russi hanno consegnato il 23 febbraio 2011 oltre 3000 firme contro l'approvazione del progetto in oggetto alla Presidenza della Regione Emilia - Romagna che non sono pervenute alla Conferenza di Servizi entro la seduta conclusiva del 28 febbraio 2011;

3 DATO INOLTRE ATTO CHE:

3.1 ai sensi dell'art. 17, comma 1, della LR 18 maggio 1999, n. 9 così come integrato dal Dlgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni e del comma 5, art. 1 e del comma 1, lett. j) art. 2 della L.R. n. 26/04, l'esito positivo della procedura di VIA, tramite una specifica Conferenza di Servizi, per i progetti relativi alle opere pubbliche o di interesse pubblico, comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente;

3.2 la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Emilia-Romagna in qualità di autorità competente in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Unica ai sensi della LR 26/04 e del D.Lgs.387/03 e smi è finalizzata all'emanazione dei seguenti atti:

AUTORIZZAZIONI O ATTI COMUNQUE DENOMINATI	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI
Procedura di VIA LR 9/99 e succ. modifiche e integraz.	Regione Emilia - Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale
Parere sulla procedura di VIA LR 9/99 e succ. modifiche e integraz.	Provincia di Ravenna Comune di Russi Comune di Ravenna Comune di Bagnacavallo
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto ai sensi della L.R. n. 26/04 - art. 2 comma 1, lett. j) e D.Lgs.387/03, art.12	Regione Emilia - Romagna - Servizio Energia ed Economia Verde

(Autorizzazione Unica - AU)	
Intesa per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto ai sensi della L.R. n. 26/04 - art. 2 comma 1, lett. j	Provincia di Ravenna Comune di Russi Comune di Ravenna
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) LR 21/04	Provincia di Ravenna
Parere sull'AIA LR 21/04	Comune di Russi ARPA (Parere Piano di Monitoraggio)
Varianti agli strumenti urbanistici comunali LR 9/99 e succ. modifiche e integraz.	Comune di Russi Comune di Ravenna
Parere su Variante agli strumenti urbanistici comunali LR 20/00	Provincia di Ravenna, ARPA, AUSL
Permesso di costruire L.R. 31/2002	Comune di Russi Comune di Ravenna
Parere su permesso di costruire LR 31/2002	ARPA, AUSL
Autorizzazione Paesaggistica DLgs 42/04	Comune di Russi
Parere Autorizzazione Paesaggistica e autorizzazione agli scavi DLgs 42/04	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia - Romagna
Parere di conformità DPR 37/98, art.2	Ministero degli Interni - Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna
Autorizzazione costruzione ed esercizio elettrodotto LR 10/93	Provincia di Ravenna
Pareri su autorizzazione costruzione ed esercizio elettrodotto LR 10/93	ARPA, AUSL, Comune di Russi, Comune di Ravenna, Consorzio di Bonifica della Romagna, Ministero delle Telecomunicazioni - Ispettorato Territoriale ER, Ministero dei Trasporti Ex U.S.T.I.F., Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia, Comando Militare Esercito "Emilia - Romagna", Aeronautica Militare Comando Logistico, Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea,

	ENAC, ENAV, Autostrade spa, ANAS, HERA
Concessione derivazione acque pubbliche RR 41/04	Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Romagna
Parere per concessione di derivazione RR 41/01	Autorità di Bacino Fiumi Romagnoli, RER - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Provincia di Ravenna
Conformità al PSAI Art. 10, comma 1	RER - Servizio Tecnico Bacino Romagna
Nulla osta di competenza - allacciamento rete elettrica di trasmissione nazionale	TERNA
Nulla osta di competenza - interferenza rete elettrica e connessione alla rete di distribuzione	ENEL
Nulla osta di competenza - interferenza infrastrutture stradali	Autostrade spa Direzione Generale Autostrade ANAS Provincia di Ravenna Comune di Russi Comune di Ravenna
Autorizzazione emissione in atmosfera DLgs 152/06 e s.m.i (sezione biogas)	Provincia di Ravenna
Parere autorizzazione emissione in atmosfera DLgs 152/06 e s.m.i (sezione biogas)	ARPA Comune di Russi
Autorizzazione allo scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura (sezione biogas)	Comune di Russi
Parere scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura	HERA, ARPA
Nulla osta di competenza	RFI
Autorizzazione installazione di impianto di distribuzione carburanti ad uso privato	Comune di Russi
Parere per Autorizzazione installazione di impianto di distribuzione carburanti ad uso privato	Ministero degli Interni - Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna
Valutazione di incidenza su area SIC/ZPS	Regione Emilia - Romagna, Servizio Parchi e Risorse Forestali

3.3 la Conferenza di Servizi è formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Regione Emilia-Romagna
- Autorità di Bacino Fiumi Romagnoli
- Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia - Romagna
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna
- Provincia di Ravenna
- Comune di Russi
- Comune di Ravenna
- Comune di Bagnacavallo
- ARPA Sez. Prov. Ravenna
- AUSL di Ravenna
- Consorzio Bonifica Romagna
- Vigili del Fuoco - Comando provinciale di Ravenna
- ENEL
- TERNA
- SNAM
- Ministero delle Telecomunicazioni - Ispettorato Territoriale ER
- Ministero dei Trasporti Ex U.S.T.I.F.
- Agenzia delle Dogane
- Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia
- Comando Militare Esercito "Emilia - Romagna"
- Aeronautica Militare - Comando Logistico
- Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea
- ENAC
- ENAV
- Direzione Generale Autostrade
- Autostrade Spa
- ANAS
- HERA
- RFI
- AUSL di Ravenna

3.4 la Conferenza di Servizi ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- si è insediata il 15 settembre 2008 ed ha effettuato un sopralluogo con successiva seduta istruttoria in data 7 ottobre 2008;
- ha effettuato tre sedute istruttorie in data 4 dicembre 2009, 24 febbraio 2010, 6 ottobre 2010;
- la seduta conclusiva dei lavori è avvenuta il giorno 28 febbraio 2011;

3.5 il proponente Powercrop spa è sempre intervenuto alle sedute

delle conferenze di Servizi, in quanto dall'entrata in vigore della L. 69/2009, che modifica la L. 241/90 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", ai sensi dell'art. 14 ter, comma 2 - bis, "alla conferenza di servizi sono convocati i soggetti proponenti il progetto dedotto in conferenza, alla quale gli stessi partecipano senza diritto di voto";

- 3.6 la Conferenza di Servizi ha tenuto, il giorno 28 febbraio 2011, presso la sede della Regione Emilia - Romagna la seduta conclusiva, al fine di valutare la compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un polo per le energie rinnovabili di Russi (RA) e sito in via Carrarone n. 3, Russi (RA) - Riconversione ex zuccherifici Eridania Sadam Spa proposto da Powercrop e pervenire alle determinazioni conclusive circa tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente;
- 3.7 il rappresentante della Regione Emilia-Romagna, responsabile del procedimento, è l'arch. Alessandro Maria Di Stefano; i rappresentanti dei vari enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, regolarmente convocati e legittimati ad esprimere la volontà degli Enti sono stati:

Amministrazione	Rappresentante
Autorità di Bacino Fiumi Romagno	Oscar Zani
Provincia di Ravenna	Elettra Malossi
Comune di Russi	Marina Doni
Comune di Ravenna	Angela Vistoli
Comune di Bagnacavallo	Matteo Giacomoni
Agenzia Dogane	Vittorio Mignone
Ministero degli Interni - Comando provinciale Vigili del fuoco di Ravenna	Mario Rambelli
AUSL di Ravenna	Fabrizio Magnarello

- 3.8 la Conferenza di Servizi, nella seduta conclusiva del 28 febbraio 2011, ha approvato il rapporto sull'impatto ambientale e il verbale per l'approvazione del progetto per la realizzazione di un polo per le energie rinnovabili di Russi (RA) e sito in via Carrarone n. 3, Russi (RA) - Riconversione ex zuccherifici Eridania Sadam Spa proposto da Powercrop, che costituisce l'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 3.9 il Rapporto di cui al precedente punto 3.8, a seguito delle valutazioni espresse, conclude che la realizzazione di un polo per le energie rinnovabili di Russi (RA) e sito in via Carrarone n. 3, Russi (RA) - Riconversione ex zuccherifici

Eridania Sadam Spa proposto da Powercrop sia realizzabile;

3.10 la Conferenza di Servizi ha ritenuto, pertanto, che sia possibile realizzare il progetto in oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni riportate all'interno del Rapporto (allegato 1 della presente delibera) ai punti 1.C., 2.C. e 3.C e tutte le misure di mitigazione e compensazione previste dal progetto e dallo Studio di Impatto Ambientale; al fine di fornire un quadro riassuntivo, tali prescrizioni vengono di seguito trascritte:

1. Successivamente alla approvazione del **Programma - Progetto Unitario** da parte del Consiglio Comunale di Russi, risulta necessario:
 - eseguire il pagamento dei Diritti di Segreteria di € 516,45 a favore del Comune di Russi;
 - procedere alla stipula ed alla registrazione della Convenzione Urbanistica relativa al Programma - Progetto Unitario entro 180 giorni dalla data di approvazione da parte del Consiglio Comunale dello stesso e comunque prima dell'inizio lavori relativo al Permesso di Costruire delle opere di realizzazione del Polo energetico, pena l'annullamento dell'approvazione del Programma - Progetto Unitario;
 - l'attuazione del Programma - Progetto Unitario dovrà avvenire in conformità al progetto approvato e a quanto stabilito nella relativa Convenzione;
2. dovranno essere adottati, quale ulteriore misura/prescrizione compensativa al **rischio di esondazione**, tutti gli accorgimenti tecnici necessari affinché le vie di ingresso / uscita carrabili, che risultano idraulicamente vulnerabili siano a tenuta d'acqua, considerando un tirante pari a 1,50 m;
3. in riferimento alla **sottostazione elettrica** ricadente nel territorio del Comune di Ravenna, successivamente all'esproprio di tale area a favore del proponente Powercrop spa, dovrà essere richiesto al Comune di Ravenna il permesso di costruire per la realizzazione della cabina;
4. in relazione alle **procedure di esproprio** in relazione al procedimento autorizzativo dell'elettrodotto AT occorre precisare che queste saranno attuate, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale, successivamente all'autorizzazione in questione a seguito della dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità delle opere di connessione;
5. ogni eventuale atto finalizzato alla **gestione esecutiva degli interventi** (ad es. concessioni per attraversamenti, ecc...) relativi alla realizzazione dell'elettrodotto dovrà essere acquisito sulla base del progetto esecutivo a valle

della presente Autorizzazione Unica, nelle modalità che i singoli Enti hanno facoltà di definire;

6. dovranno essere attivate tutte le azioni necessarie l'implementazione di un **Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004**. In proposito, prima della messa in esercizio dell'impianto il gestore è tenuto a fornire riscontro, informando la Provincia di Ravenna e l'ARPA, sullo stato di avanzamento delle attività intraprese per l'ottenimento della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001 e che dovranno comunque essere completate entro 1 anno dalla messa a regime della centrale;
7. nell'ambito del SGA da adottare, dovrà essere implementata apposita procedura per la **gestione dei residui di combustione da destinare alla produzione di compost** che definisca i criteri qualitativi e le verifiche che ne attestino la conformità a tale utilizzo;
8. qualora le ceneri pesanti e leggere di combustione (derivanti, rispettivamente, dal fondo caldaia e dal precipitatore elettrostatico) non soddisfino i requisiti qualitativi e quantitativi per l'utilizzo previsto in fase progettuale all'interno dello stesso Polo Energie Rinnovabili di PowerCrop, tali sostanze si configurano come rifiuti da avviare ad opportuno smaltimento esterno; in tal caso, nell'ottica della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) e in considerazione delle criticità evidenziate per il territorio ravennate dal Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Ravenna per il parametro NOx, il gestore è comunque tenuto ad adottare ulteriori sistemi di abbattimento delle emissioni di NOx sulla linea abbattimento fumi della nuova centrale PowerCrop (ad esempio un **sistema di abbattimento delle emissioni di NOx del tipo SNCR**), oltre al previsto sistema di riduzione catalitica selettiva (SCR) degli ossidi di azoto. Tale eventuale modifica dovrà essere comunicata e valutata ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 59/2005 (ora art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), anche ai fini del riesame dei valori limite di emissione di NOx fissati nell'AIA per il punto di emissione E1;
9. entro 6 mesi dalla messa in esercizio dell'impianto, il gestore è tenuto a presentare alla Provincia di Ravenna e all'ARPA un programma di lavoro per la **registrazione EMAS del sito**, indicando modalità e tempi stimati per il conseguimento; in proposito, il gestore è altresì tenuto a tenere informata la Provincia e l'ARPA circa lo stato di avanzamento delle attività e dei tempi previsti per il loro completamento;
10. prima della messa in esercizio dell'impianto, il gestore è tenuto a presentare alla Provincia di Ravenna e all'ARPA

uno studio sull'applicabilità alla centrale a biomasse ligneo-cellulosiche della **tecnica di abbattimento delle emissioni di NOx con sistema di riduzione non catalitica selettiva (SNCR)**; ciò in considerazione delle criticità evidenziate per il territorio ravennate dal PRQA per il parametro NOx e le relative azioni necessarie; lo studio deve valutare la fattibilità circa l'applicazione del sistema SNCR in relazione alla possibilità di utilizzo delle ceneri di combustione per la produzione di compost all'interno dello stesso Polo Energie Rinnovabili, valutando e prospettando in eventuale alternativa altre tecniche che consentano di migliorare gli attuali flussi emissivi di NOx; la Provincia di Ravenna, autorità competente del rilascio dell'AIA, fa pertanto riserva, alla luce delle risultanze di tale studio, di rivedere i valori limite di emissione di NOx indicati per il punto di emissione E1 a cui afferiscono i fumi di combustione della nuova centrale PowerCrop;

11. relativamente al periodo intercorrente fra la costruzione, la messa in esercizio e la messa a regime della nuova centrale a biomasse, il gestore è tenuto a predisporre un documento che renda conto dello **Stato Avanzamento Lavori (SAL)** da presentare alla Provincia di Ravenna, all'ARPA di Ravenna e al Comune di Russi con frequenza semestrale; in tale SAL dovranno essere almeno presenti e oggetto di comunicazione le seguenti informazioni:

- data inizio attività di approntamento del cantiere;
- data di installazione della caldaia;
- data di inizio avviamento caldaia;
- durata presunta delle prove della caldaia;
- data di messa in esercizio della centrale;
- data di installazione sull'emissione E1 della postazione di prelievo al camino con i relativi sistemi di accesso;
- inizio e termine installazione del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SMCE) sul camino E1;
- taratura e start-up operativo SMCE;
- ogni altra comunicazione che si ritiene utile al fine di documentare la messa in esercizio dell'impianto.

Il suddetto documento contenente lo SAL sarà verificato dalla Provincia di Ravenna con il supporto tecnico di ARPA. Ogni variazione che superi di 30 giorni lavorativi le date previste dal SAL dovrà essere comunicata alla Provincia e all'ARPA.

La Provincia si riserva comunque di stabilire per tale periodo prescrizioni in corso d'opera al fine di

- minimizzare l'impatto ambientale nella costruzione e avviamento della nuova centrale a biomasse da realizzare.
12. la nuova centrale a biomasse dovrà essere esercitata secondo tutte le procedure di carattere gestionale che saranno inserite nel **Sistema di Gestione Ambientale**. Si ritiene opportuno e indispensabile evidenziare la necessità di adeguati interventi di manutenzione dell'impianto, comprese le strutture responsabili di emissioni sonore, formazione del personale e registrazioni delle utilities;
 13. in merito agli opportuni requisiti di **controllo**, secondo quanto riportato in Allegato F - Piano di Monitoraggio, parte integrante della AIA, il gestore dovrà provvedere a verifiche periodiche come ivi indicato;
 14. come previsto dall'art. 7, comma 6) del D.Lgs. n. 59/2005 (ora art. 29-sexies, comma 6) del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. deve essere elaborata annualmente una Relazione descrittiva del monitoraggio (**REPORT ANNUALE**) effettuato ai sensi del Piano di Monitoraggio, contenente la verifica di conformità rispetto ai limiti puntuali e alle prescrizioni contenute nella presente AIA; tale Report Annuale dovrà essere inviato entro il 30 aprile dell'anno successivo, a partire dalla messa a regime dell'impianto, alla Provincia di Ravenna, all' ARPA e al Comune di Russi. Si rammenta che tale relazione è specifica delle attività di monitoraggio e pertanto non dovrà essere utilizzata per comunicazioni ulteriori non espressamente richieste;
 15. il **report annuale del piano di monitoraggio** previsto dall'AIA per la centrale a biomassa dovrà essere messo a disposizione anche al **Comune di Bagnacavallo**;
 16. prima della messa in esercizio della centrale e successivamente con cadenza annuale, dovrà essere presentato un **report dettagliato della provenienza delle materie prime** in entrata ai Comuni di Russi e Bagnacavallo e contestualmente pubblicato sul sito internet dell'azienda;
 17. deve essere predisposto un report mensile dei dati medi giornalieri dello SME (validati dall'Azienda) da pubblicare sul sito dell'Azienda;
 18. nel caso in cui si verificano delle particolari circostanze quali **superamento dei valori limite delle emissioni (VLE)**, emissioni non controllate da punti di emissione non regolati dall'AIA, malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio, incidenti, oltre a mettere in atto le procedure previste dal Piano di Emergenza Interno, occorrerà avvertire la Provincia di Ravenna, l'AUSL, l'ARPA di Ravenna e il Comune di Russi nel più breve tempo possibile anche rivolgendosi ai servizi di pubblica emergenza e per le vie brevi con contatto telefonico diretto.

19. in merito agli aspetti connessi allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica relativo all'impianto di biogas si precisa quanto segue:

- lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento individuato nella planimetria n.703001-C-1206 Tav.1 di 6 (ultima revisione 30.07.10), dovrà essere conforme ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 2 del "Regolamento per il servizio di fognatura" del Comune di Russi;
- dovrà essere presentato con cadenza semestrale per i primi due anni e successivamente con frequenza annuale, al Servizio Ambiente del Comune di Russi, all'ARPA - Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera, un certificato di analisi delle acque reflue industriali, attestante la conformità alla Tabella 2 del Regolamento Comunale sopraccitato. I parametri da ricercare sono: pH - BOD5 - COD - Solidi sospesi totali - Azoto ammoniacale- Azoto nitrico - Azoto nitroso - Fosforo Totale;
- il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue industriali dovrà essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione;
- le portate massime totali di acque reflue domestiche ed industriali in fognatura nera durante le ore diurne, dalle ore 6 alle 22, non dovranno superare i 0.33 l/s (corrispondenti a 19 mc), mentre nelle ore notturne, dalle 22 alle 6, non dovranno superare i 2.8 l/s (corrispondenti a 80.6 mc);
- la messa in esercizio della linea fognatura nera, per servire la zona su cui insiste l'insediamento in oggetto, è prevista per l'anno 2012, pertanto, lo scarico delle acque reflue domestiche ed industriali potrà essere attivato solo dopo la messa in esercizio di dette opere;
- dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento acque reflue industriali, al fine di mantenere efficiente il sistema di depurazione;
- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico dovrà essere comunicata al Comune di Russi, all'ARPA - Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera Spa e sarà soggetta al rilascio di nuova autorizzazione allo scarico;
- la planimetria della rete fognaria n.703001-C-1206 Tav.1 di 6 (ultima revisione 30.07.2010), dove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento costituirà parte integrante dell'autorizzazione allo scarico;
- relativamente allo scarico delle acque reflue domestiche in rete fognaria pubblica si precisa che i reflui provenienti dai servizi igienici dovranno confluire direttamente in fossa Imhoff e i dimensionamenti dei

sistemi di trattamento dovranno essere conformi a quanto previsto nel "Regolamento per il servizio di fognatura" del Comune di Russi, in relazione al numero degli abitanti equivalenti serviti;

- dovrà essere identificato, sulla rete fognaria delle acque oleose e sulla rete delle acque di prima pioggia un pozzetto di consegna che avrà le funzioni di campionamento e segregazione in caso di eventi accidentali, prima dell'immissione nelle reti di cui sopra all'adiacente area dell'impianto a biomasse. I nuovi pozzetti dovranno essere inseriti nella planimetria di cui al punto 7.
20. in merito agli aspetti connessi all'**autorizzazione paesaggistica** si precisa quanto segue:
- l'impianto di alberature autoctone a mitigazione visiva del manufatto su tutto il perimetro dell'area di pertinenza dello stesso e la tinteggiatura del corpo edilizio che lo renda meno evidente; si suggeriscono le seguenti colorazioni: RAL 1000 beige verdastro / 1001 beige / 6013 verde canna / 7003 grigio muschio, che dovranno essere campionate e verificate in loco con i tecnici del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica;
 - dovrà essere eseguito il pagamento dei Diritti di Segreteria, relativi all'Autorizzazione Paesaggistica, pari ad € 50,00.
21. in merito alle **verifiche sismiche** sulle strutture da realizzarsi, ogni struttura dovrà essere sottoposta ad autorizzazione sismica sulla base della presentazione di un progetto esecutivo allo sportello per l'edilizia del Comune di Russi che lo trasmetterà per le valutazioni tecniche al Servizio Tecnico di Bacino Romagna; le normative tecniche per la progettazione esecutiva dovrà necessariamente essere riferita al DM.14.01.2008 quale unica norma tecnica di riferimento sostitutiva dei precedenti DM.16.01.1996, OPCM.3274/2003 (quest'ultima ancora vigente solo per ciò che concerne la classificazione sismica del territorio nazionale) e DM.14.09.2005;
22. per quanto riguarda il **permesso di costruire relativo alle opere di realizzazione del Polo energetico** si precisa quanto segue:
- dovranno essere versati al Comune i diritti di segreteria di € 516,45 da effettuarsi prima del ritiro dell'Autorizzazione Unica;
 - i lavori relativi al Permesso di Costruire non potranno avere inizio sino a quando le opere sull'area, facente parte del SIC/ZPS Natura 2000 "IT4070022" denominato "Bacini di Russi e Fiume Lamone" e su cui verrà edificata la sezione Biogas, non saranno eseguite e terminate nel rispetto delle prescrizioni dettate negli atti autorizzativi emessi dal Settore Ambiente e Territorio

della Provincia di Ravenna. Uguale condizione viene posta per quanto riguarda le opere di spostamento del binario ferroviario;

- qualora dalle prescrizioni dettate, dai diversi Enti/Amministrazioni, nel presente Rapporto dovesse emergere la necessità di modificare gli elaborati architettonici, è necessario presentare specifica richiesta di Variante al Permesso di Costruire, prima dell'inizio dei lavori;
- ai sensi dell'art. 10 della L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 - "Norme per la riduzione del rischio sismico" - i lavori previsti dal titolo abilitativo edilizio non possono essere iniziati fino a quando non sia stata rilasciata l'autorizzazione sismica per tutti gli edifici ed i manufatti rappresentati in progetto, ad esclusione di quelli privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (Del. G.R. 121/2010);
- i lavori dovranno iniziare entro un anno dalla data del rilascio del Permesso di Costruire, pena la decadenza dello stesso. Il titolare del Permesso di Costruire deve comunicare al Comune la data di inizio dei lavori a mezzo raccomandata o consegnata a mano, utilizzando apposito modello predisposto dal Comune, debitamente compilato e sottoscritto anche dal direttore dei lavori e dall'Impresa esecutrice, allegando i seguenti elaborati ove previsti dalla normativa vigente:
 - dichiarazione del committente o del responsabile dei lavori (art. 90 comma 9 del d.lgs. 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro);
 - Durc delle imprese esecutrici dei lavori in originale e in corso di validità;
 - le dichiarazioni dell'organico medio annuo delle imprese esecutrici dei lavori;
 - la verifica dei requisiti acustici passivi, in duplice copia;
 - deposito della relazione tecnica per il contenimento del consumo energetico degli edifici ai sensi dell'art. 28 della L. 10/91 e succ. mod. int., in duplice copia;
 - deposito della progettazione degli impianti degli edifici ai sensi dell'art. 6 della L. 46/90 e succ. mod. int., in duplice copia;
- i lavori dovranno terminare entro cinque anni dalla data di rilascio del Permesso di Costruire;
- i diritti di terzi debbono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dei lavori;
- nel caso di variazioni minori in corso d'opera ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale del 25 novembre 2002,

- n. 31, occorre presentare la Dia prima della comunicazione di ultimazione dei lavori;
- nel caso di variazione essenziali ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale del 25 novembre 2002, n. 31, occorre presentare nuovo titolo abilitativo;
 - il cantiere di lavoro deve essere organizzato nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, in particolare deve essere provvisto di tabella visibile con indicazione dell'opera da realizzare, degli estremi del Permesso di Costruire, dei nominativi del committente, del progettista, del direttore dei lavori, delle ditte esecutrici, del responsabile del cantiere e degli installatori, completi dei relativi indirizzi;
 - per l'eventuale occupazione di suolo pubblico deve essere richiesta apposita autorizzazione all'Ufficio di Polizia Municipale. Le aree così occupate, a lavoro ultimato o qualora i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese, dovranno risultare nelle condizioni dell'originario stato di fatto;
 - il titolare del Permesso di Costruire, il direttore dei lavori e le imprese esecutrici dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza delle norme, delle leggi e dei regolamenti nazionali, regionali e comunali vigenti;
 - eventuali danni causati alle proprietà pubbliche, in particolare alla viabilità pubblica, dovranno essere ripristinati a cura e spese del Concessionario prima della comunicazione di fine lavori;
 - a lavori ultimati occorre presentare la comunicazione di fine lavori, utilizzando apposito modello predisposto dal comune, debitamente compilato e sottoscritto anche dal direttore dei lavori e dall'Impresa esecutrice;
 - entro quindici giorni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori occorre presentare la domanda di rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità, che dovrà essere corredata dei seguenti documenti:
 - documentazione comprovante l'avvenuta iscrizione catastale dell'immobile con copia delle planimetrie presentata all'Agenzia del Territorio;
 - copia della scheda tecnica descrittiva;
 - 2 copie delle dichiarazioni di conformità degli impianti (copia per il comune e copia per C.C.I.A.A.), nonchè certificato di collaudo degli impianti installati ai sensi della legge del 05 marzo 1990, n. 46, ove previsto dalle norme vigenti;
 - copia dell'attestazione di conformità che certifichi l'idoneità statica delle opere eseguite;
 - attestato di qualificazione energetica degli edifici.

- il ritardo o la mancata presentazione della domanda di certificato di conformità edilizia e agibilità e la mancata trasmissione al Comune di copia della scheda tecnica descrittiva, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 77 a 464 Euro;
 - l'inosservanza del progetto rilasciato comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica ed edilizia;
 - l'avente titolo è tenuto a richiedere tempestivamente la volturazione della presente qualora avvenissero cambiamenti della titolarità e dell'effettiva disponibilità dell'area, nel periodo intercorrente fra la data del rilascio del Permesso di Costruire e la richiesta del certificato di conformità edilizia e agibilità;
 - inoltre il permesso di costruire risulta condizionato alle seguenti prescrizioni:
 - edificio caldaia: l'abaco dei colori di cui all'elaborato 703001-A-1232 prevede che il colore delle strutture metalliche corrisponda al RAL 7036, che non corrisponde totalmente a quanto riportato nell'immagine rappresentata all'elaborato cartaceo 703001-A-1010, che risulta di tonalità più scura tendente al violaceo. Considerata la difficoltà di reale rappresentazione del RAL selezionato si chiede di definire e di verificare con i tecnici del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica il RAL con opportune campionature;
 - edificio turbina e quadri: schermare gli impianti posizionati in copertura e che superano in altezza la linea di gronda;
 - ove possibile, sugli edifici minori, si chiede di realizzare la copertura in verde pensile;
 - edificio servizi: si curi la realizzazione dell'impianto fotovoltaico posizionato in copertura, in modo tale che i pannelli non debordino dal perimetro dell'edificio;
 - nastri trasportatori: si prescrive la colorazione dell'involucro con "vernici cangianti" sulla tonalità azzurro/grigio;
 - accesso all'impianto: si rileva che la conformazione dell'accesso potrebbe risultare ostica per l'immissione dei mezzi pesanti in svolta a destra, si ritiene opportuno verificare attentamente quindi l'area di accesso per evitare eventuali disagi alla circolazione sulla viabilità pubblica;
23. il progetto esecutivo, da presentare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna per avere la

conformità delle norme antincendio deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- nel richiamare il rispetto del DM 22 Ottobre 2007 per il gruppo elettrogeno, si evidenzia in particolare che si dovrà avere il rispetto della sezione II, inerente il deposito del gasolio;
- la rete di distribuzione del gas dovranno rispettare i requisiti di cui al DM 16 Aprile 2008;
- tutte le strutture del locale caldaia, ed in generale le altre, devono essere congruenti con il carico d'incendio;
- nel locale caldaia le due scale più alte, oltre al essere almeno di tipo protetto, garantiscano l'esodo in più direzioni e quindi con le scale esterne, ai piani; l'utilizzo della sansa di oliva non deve essere presa in considerazione in quanto non compare nel processo/deposito;
- l'impianto biogas deve rispettare tutti i punti del DM 24/11/1984 parte 2^a in particolare le distanze di sicurezza e l'ubicazione degli accumulatori pressostatici; la recinzione deve essere congruente con quanto prescritto; devono essere prese misure per evitare le conseguenze del black-out alla torcia; i digestori devono avere caratteristiche meccaniche idonee al prodotto ed alla spinta idrostatica e siano adottati i dispositivi di sicurezza atti a prevenire sovrariempimenti e/o sovrappressioni relative anche alle portate in gioco, nonché dalla possibilità che all'interno si creino atmosfere esplosive (es rivelazione O₂); a consuntivo deve essere prodotta una planimetria con indicate tutte le distanze di sicurezza e disegno planimetrico distributivo impianto gas;
- gli ascensori - montacarichi devono rispondere a tutti i requisiti di cui al DM 15 settembre 2005 e DPR 29/5/1963 n 1497 art. 9;
- il deposito da 200 mc di gasolio e relativo punti di carico e travaso, devono essere rispondente al DM 27/07/1934 e s.m.i.;
- per l'utilizzo del pozzo artesiano dovrà essere dichiarata la non pericolosità per eventuali accumuli di sacche di gas, in particolare per l'uso prolungato in caso di incendio;
- tutti gli impianti di estinzione incendio e rilevazione devono essere compatibili con i luoghi e materiali nonché progettati e certificati secondo le norme tecniche armonizzate in vigore (in particolare i DM 05/03/2007); per l'impianto di distribuzione si richiamano le norme Uni 10779, in particolare la copertura antincendio; per l'impianto di spinta le En 12845 di cui si evidenzia l'importanza di considerare pompe sotto battente.

- gli impianti elettrici devono seguire le indicazioni di cui al DLgs 81/2008 in particolare per la protezione dalle atmosfere esplosive; ove nella relazione tecnica si fa riferimento al Dpr 547/1955, dovrà farsi riferimento al testo unico DLgs 81/2008;
 - per i due impianti fotovoltaici posti sulla copertura delle due tettoie del cippato, devono essere previste soluzioni sulla loro non pericolosità per gli operatori, in caso di incendio;
 - ai fini del sopralluogo, con la documentazione di cui al DM 4 Maggio 2008, dovrà risultare anche quanto segue:
 - presentare copie delle verifiche di cui al Dpr 462/2001 sugli impianti elettrici, così come aggiornato dal DLgs 81/08;
 - presentare dichiarazione di conformità generale al DM 16 Aprile 2008;
 - presentare dichiarazione di conformità alla direttiva PED recepita con il D.Lgs. 93 del 25/02/00.
 - produrre lo schema causa effetto sulle principali sicurezze inerenti gli impianti;
24. in merito agli aspetti connessi alla realizzazione dell'**elettrodotta interrata nel Comune di Ravenna** e alle **interferenze con la strada comunale via degli Angeli** si precisa quanto segue:
- al fine di garantire continuità alla circolazione stradale, particolare attenzione dovrà essere posta agli interventi riguardanti Via degli Angeli che dovranno prevedere brevi tratte di lavorazione e di durata limitata, determinati per quanto possibile anche dal periodo stagionale di minore disagio per il transito dei mezzi agricoli diretti alle diverse attività rurali della zona. È da considerare inoltre, affinché siano garantite le condizioni di sicurezza sia la viabilità che al cantiere, l'ipotesi di chiusura di brevi tratti della strada, prevedendone la deviazione su strade limitrofe ed approntando la necessaria segnaletica e cartellonistica informativa. In ogni caso, la programmazione di tutti gli interventi riguardanti le strade comunali dovrà essere preventivamente sottoposta e concordata con il Servizio Manutenzione Strade e viabilità al fine di limitare i disagi alla circolazione stradale;
 - il nuovo accesso carrabile all'area della stazione di smistamento dovrà essere realizzato mediante tombinamento di un tratto dello scolo consorziale Canala, previa acquisizione di apposita concessione da parte del competente Consorzio di Bonifica. Il nuovo accesso dovrà essere pavimentato con conglomerato bituminoso per tutta

la sua larghezza e per una lunghezza non inferiore a m 15,00 dal confine della strada di Via degli Angeli;

- le operazioni di scavo, ripristino provvisorio, ripristino definitivo ed i tombinamenti dovranno essere eseguiti nel rispetto del "Regolamento per l'esecuzione di scavi sul suolo pubblica", approvato con D.C.C. n. 55/21914 del 22/03/2004;
 - la realizzazione degli scavi e tombinamenti è subordinata all'acquisizione di specifica "Autorizzazione all'esecuzione di scavi sul suolo pubblico", da richiedersi con congruo anticipo al servizio Manutenzione Strade e Viabilità del Comune di Ravenna;
25. in merito agli aspetti connessi alla **realizzazione dell'elettrodotta** interrato nel Comune di Russi e alle interferenze con le strade comunali si precisa quanto segue:
- al fine di garantire continuità alla circolazione stradale, particolare attenzione dovrà essere posta all'intervento sulle strade pubbliche, che dovrà essere possibilmente realizzato in periodo stagionale di minore disagio. Si raccomanda di considerare, affinché siano garantite le condizioni di sicurezza sia per la viabilità che al cantiere, l'ipotesi di chiusura della strada, prevedendone la deviazione su strade limitrofe ed approntando la necessaria segnaletica e cartellonistica informativa. In ogni caso, la programmazione di tutti gli interventi riguardanti le strade comunali dovrà essere preventivamente sottoposta e concordata con il Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio e con la Polizia Municipale del Comune di Russi al fine di limitare i disagi alla circolazione stradale;
 - la realizzazione degli scavi e tombinamenti è subordinata all'acquisizione di specifica "Autorizzazione all'esecuzione di scavi sul suolo pubblico", da richiedersi con congruo anticipo al Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio del Comune di Russi;
 - per tutti i manufatti costituenti l'elettrodotta, ad esclusione di quelli privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (Del. G.R. 121/2010), dovranno essere presentate le pratiche sismiche ad autorizzazione (secondo la suddivisione degli interventi che si riterrà opportuno adottare in fase esecutiva), inerenti la progettazione strutturale, nel rispetto della vigente normativa e regolamentazione tecnica sismica nazionale e regionale (L.64/74, L.1086/71, DPR.380/01, DM.16.01.96, DM.14.01.08, LR.31/02, LR.19/08, LR.06/09 e relativi Atti di indirizzo regionali) ;
 - il cantiere di lavoro deve essere organizzato nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, in particolare

deve essere provvisto di tabella visibile con indicazione dell'opera da realizzare, degli estremi del provvedimento di Autorizzazione, dei nominativi del committente, del progettista, del direttore dei lavori, delle ditte esecutrici, del responsabile del cantiere e degli installatori, completi dei relativi indirizzi;

- per l'eventuale occupazione di suolo pubblico deve essere richiesta apposita autorizzazione all'Ufficio di Polizia Municipale. Le aree così occupate, a lavoro ultimato o qualora i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese, dovranno risultare nelle condizioni dell'originario stato di fatto;
26. in relazione alle interferenze dell'elettrodotto AT con la **viabilità provinciale** (SP n. 253 San Vitale) deve essere garantito un franco minimo verticale di 6,00 m e una distanza minima dal confine stradale di 7 m;
 27. la realizzazione di nuove linee elettriche su tutto il territorio provinciale deve prevedere preferibilmente impianti interrati e, in caso ciò non fosse possibile, deve prevedere l'utilizzo esclusivamente di **cavi tipo Elicord** per gli impianti MT e la collocazione di dissuasori luminescenti (spirali di segnalazione, eliche o sfere) per gli impianti AT; prevedere, inoltre, la collocazione di interventi accessori di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione, quali l'applicazione di piattaforme di sosta;
 28. l'impianto di rete per la connessione (stazione di smistamento e i raccordi a 132 Kv alla suddetta stazione) entrerà a fare parte della RTN, dovendo provvedere a futura voltura (a lavori ultimati) a favore di Terna S.p.a.; trattandosi di opera connessa, così come stabilito dal D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e dal D.Lgs. 387/03 e s.m.i., **l'obbligo della rimessa in pristino dei luoghi in caso di dismissione** non è previsto per l'impianto di rete per la connessione che entrerà a fare parte della RTN di Terna spa, mentre permane per l'impianto di utenza per la connessione;
 29. in ragione della tipologia e della localizzazione del Polo Energetico e delle opere ad esso connesse la cauzione, da prestare prima dell'avvio dei lavori mediante **fideiussione bancaria** o assicurativa da rinnovare ogni quinquennio a favore della Regione Emilia - Romagna deve essere pari al 100% del costo preventivato dalla società proponente per le opere di dismissione e avere durata pari all'esercizio dell'impianto maggiorata di 2 anni. Tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
 30. le **opere di dismissione** (smontaggio e bonifica degli impianti e degli equipaggiamenti e demolizione delle opere

- civili) potranno essere realizzate previo ottenimento di specifiche autorizzazioni e titoli edilizi abilitativi;
31. all'Amministrazione Provinciale di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Energia e Politica Verde per quanto riguarda la realizzazione dell'elettrodotto dovrà essere tempestivamente **comunicato**:
 - l'inizio della eventuale procedura di **espropriazione**;
 - **l'inizio dei lavori**;
 - la conclusione dei lavori;
 - la messa in esercizio dell'impianto.
 32. dovrà essere edotto ai fini della sicurezza, tutto il personale operante in cantiere, soprattutto quello operante sui mezzi pesanti di sollevamento e movimento terra, in **vicinanza dei metanodotti di proprietà Snam Rete Gas**;
 33. il **passaggio delle macchine di cantiere**, attraverso i metanodotti di proprietà Snam Rete Gas al di fuori della viabilità normale, dovrà essere concordato con la Snam Rete Gas spa;
 34. i **terreni attraversati da metanodotti** sono gravati da regolare servitù, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono l'obbligo di mantenere nuove opere di qualsiasi genere e natura alla distanza minima di 11,0 m dall'asse del metanodotto denominato "Allacciamento Eridania Russi DN 200" e 11,5 m dall'asse del metanodotto denominato "Allacciamento Tamoil DN 100" e lasciare tale fascia a verde;
 35. prima dell'inizio lavori occorre che la ditta prenda contatto con il Centro Snam Rete Gas che provvederà a determinare l'esatta localizzazione delle condotte in campo e a redigere il relativo **"verbale di picchettamento"**;
 36. eventuali **messe a terra** dovranno distare almeno 11 m dalla condotta di Snam Rete Gas;
 37. la ditta è tenuta responsabile di **eventuali modifiche** apportate in corso d'opera al progetto visionato e valutato da Snam Rete Gas spa che possano avere impatto sulla sicurezza o ledere i diritti di servitù acquisiti;
 38. dovranno essere rispettate le condizioni di legge vigenti in materia per gli **attraversamenti** con le linee di comunicazione aerea e per gli elettrodotti sotterranei e per l'attraversamento con la linea di comunicazione sotterranea nell'Autostrada A 14;
 39. tra i **dispersori di terra** dei sostegni elettrici e la linea telefonica in cavo sotterraneo dovranno essere rispettate le distanze minime prescritte al capo IV della Circolare Ministeriale n. DCST/3/2/7900/42285/2940 del 18/2/1982;
 40. la realizzazione del **traliccio elettrico in prossimità dell'attraversamento dell'Autostrada A14** dovrà essere realizzata in conformità al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada agg. DPD n. 153

del 6/3/2006 - art. 66 paragr. 4; i franchi minimi verticali che dovranno essere rispettati sono di 12 m dal piano viabile, fino ad una distanza di 25 m da ambedue le attuali recinzioni stradali;

41. i **trasformatori AT/MT** dovranno essere di tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno;
42. durante l'elaborazione del progetto esecutivo, dovranno essere presi accordi con l'unità TERNA Dispacciamento (AES) di Firenze per determinare le **apparecchiature di protezione da installare sullo stallo** nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della centrale sul sistema di controllo Terna, nonché per stipulare il Regolamento di esercizio;
43. i **raccordi della stazione di smistamento** saranno realizzati in singola terna e con caratteristiche almeno equivalenti a quelle di un linea con conduttori in alluminio acciaio da 585 mm²; il progetto di tale nuova stazione dovrà prevedere che gli spazi ad essa destinati siano tali da consentire un suo futuro ampliamento, per eventuale sviluppo di rete, con almeno due ulteriori uscite linea a 132 Kv e una seconda sbarra a 132 kV;
44. in considerazione della necessità di garantire in futuro l'accesso alle infrastrutture di rete a tutti gli impianti che verranno realizzati, è necessario rinforzare la magliatura della rete e/o adeguare gli impianti esistenti alle **nuove correnti di corto circuito**;
45. occorre rispettare le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "**Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro**" di cui agli art. n. 83, comma 1 e n. 117, commi 1 e 2;
46. si evidenzia la vicinanza dell'elettrodotto ad un **campo minerario** (Ravenna Terra) e per il quale si pongono le seguenti prescrizioni:
 - che siano rispettate le seguenti distanze previste:
 - per i tratti interrati dall'art.2.4.2 del Decreto Ministero dell'Interno 24.11.1984 e successive modificazioni;
 - per i tratti in linea aerea dall'art.2.1.07 del D.M. 21.03.88 e successive modificazioni;
 - dall'art.63 del DPR 128/59 e successive modificazioni;
 - che comunque non vengano attraversate superfici di interesse minerario attualmente recintate;
 - nella fase operativa la società Powercrop spa è invitata a prendere contatti con la Società Eni spa, esercente gli impianti di produzione e/o trasporto interessati, per le problematiche inerenti all'esecuzione dell'opera ai fini dell'esatta individuazione sui terreni degli impianti in parola;

- per futuri impianti di ricerca e coltivazione mineraria di idrocarburi che interferissero col tracciato della linea in questione, nelle more di esecuzione della stessa, varrà il principio di prima opera eseguita;
47. le condotte di gas e le centrali termiche, dovranno essere poste in opera nel rispetto delle norme stabilite dall'art. 2 del DPR 753/80, il quale prevede una **distanza dalla più vicina rotaia** non inferiore alla altezza massima raggiungibile dalla piante aumentata di due metri;
 48. per l'installazione di **sorgenti luminose artificiali**, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari atti ad evitare che le stesse possano confondersi con i segnali ferroviari o ostacolarne la loro esatta valutazione;
 49. nei **fossi laterali alla sede ferroviaria** è vietato scaricare o immettere acque di qualunque natura;
 50. tutte le **opere in attraversamento alla sede ferroviaria** (condotte di acqua, fognature, elettrodotti, ecc.), dovranno essere oggetto di specifica richiesta alla Direzione della Rete Ferroviaria Italiana (RFI), regolate da apposite convenzioni a titolo oneroso;
 51. il **collegamento del raccordo ferroviario** alla linea RFI dovrà essere regolamentato da specifici accordi che saranno gestiti dalla Direzione COER di Bologna;
 52. per tutte le opere ricadenti all'interno della **fascia di rispetto ferroviaria**, dovrà essere presentata specifica richiesta di deroga ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80;
 53. il soggetto proponente dovrà presentare all'Ufficio delle Dogane di Ravenna, una **denuncia di attivazione per officina di produzione di E.E. da fonti rinnovabili**, ai sensi art. 53 D.L.vo 26.10.95, n. 504 (Testo Unico Accise), corredata dalla prescritta documentazione tecnico-descrittiva;
 54. per quanto riguarda la **fase di cantiere**:
 - qualora il cantiere dovesse essere allestito prima della comunicazione di inizio lavori, dovrà essere richiesta al Comune di Russi, specifica autorizzazione, debitamente motivata e corredata da adeguata documentazione, di allestimento del cantiere stesso;
 - dovrà essere effettuato un **monitoraggio delle vibrazioni prodotte sugli edifici limitrofi**; considerato quanto riportato nel documento n. 703001-G-1604 1 di 3, si richiede di presentare prima dell'inizio dei lavori un dettagliato programma dei monitoraggi previsti sugli edifici limitrofi il cantiere da presentare al Comune di Russi. Tale monitoraggio è obbligatorio sugli edifici di proprietà Eridania, nei quali vi è la presenza continua di lavoratori. Dovrà essere inoltre previsto il monitoraggio in corso d'opera di tutti gli edifici posti sulle vie Carrarone e Fiumazzo in prossimità del cantiere, del complesso storico architettonico del

palazzo di San Giacomo e dei limitrofi edifici industriali di Eridania;

55. per quanto riguarda la **gestione dei flussi di traffico da/per cantiere**, al fine di garantire la sicurezza sulle strade che interessano il territorio comunale si prescrive la presentazione, prima dell'inizio lavori, di un'analisi dettagliata dei flussi di traffico da e per il cantiere, che evidenzia la provenienza e le portate dei mezzi; i percorsi dovranno comunque essere concordati con la Polizia Municipale di Russi. Si sottolinea il rispetto dell'Art. 10 del Codice della Strada;
56. sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio è fatto **divieto di stazionamento** sulla viabilità pubblica ai mezzi che conferiscono le materie prime all'impianto.
57. una volta sottoscritti gli accordi di conferimento dei reflui zootecnici con Aziende circostanti, presentare al Comune di Russi un progetto per la realizzazione, senza oneri a carico del Comune, di una **condotta di adduzione del refluo zootecnico** alla Centrale.

AGRICOLTURA

58. dovranno essere effettuati dei **monitoraggi degli eventuali parassiti del pioppo** su un campione di aziende omogeneamente distribuite sul territorio rappresentative di almeno il 10% della superficie investita a pioppo e destinata alla centrale; in tali aziende dovranno essere effettuati almeno due monitoraggi all'anno, da incrementarsi in caso di elevate infestazioni; il richiedente ogni anno dovrà inviare al Servizio Fitosanitario Regionale una dettagliata relazione sulla situazione fitosanitaria e sui parassiti riscontrati nelle aziende monitorate;

ATMOSFERA

59. i valori limite di **emissione in atmosfera** per la centrale a biomassa e le prescrizioni che il gestore è tenuto a rispettare sono individuati sulla base di:
- D.Lgs 152/2006 s.m.i. - Parte V - Allegato II (Parte II) "Grandi Impianti di combustione";
 - Migliori Tecniche Disponibili individuate sulla base dei criteri citati al precedente punto C3 della presente AIA;
 - Specifiche tecniche indicate dal gestore in merito ai processi e all'efficienza dei sistemi di abbattimento;
 - Direttiva 2010/75/UE.

I limiti risultano quindi i seguenti, in condizione di "normale funzionamento" così come definito nel D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (art. 268 definizioni bb) cc) dd) ee)): "il numero delle ore in cui l'impianto è in funzione, con l'esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi di guasto, salvo diversamente stabilito dalle normative adottate ai sensi dell'art. 271, comma 3 o della

autorizzazione (art. 271 comma 14 e art. 273 comma 8 del D.Lgs. n. 152/2006)".

Punto di emissione E1 - Centrale di produzione energia elettrica alimentata a biomasse

A tale punto di emissione afferiscono i fumi della centrale alimentata a biomasse ligneo-cellulosiche. È previsto l'utilizzo di gasolio come combustibile di supporto per le fasi di avviamento e di fermata; in casi eccezionali e non prevedibili è altresì previsto l'utilizzo come combustibile ausiliario di biogas prodotto all'interno dello stesso Polo Energie Rinnovabili (Sezione Biogas, non oggetto della presente AIA).

Portata massima	[Nm ³ /h]	262.000		
Altezza minima	[m]	50		
Durata	[h/g]	24		
Temperatura	[°C]	140		
Concentrazione massima ammessa inquinanti		Valore medio giornaliero	Valore medio orario	Valore medio su 8 ore
Polveri totali	mg/Nm ³	8	25	-
COT	mg/Nm ³	10	20	-
CO	mg/Nm ³	10 0	200	-
NOx (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³	90	180	-
SOx (espressi come SO ₂)	mg/Nm ³	50	100	-
HCl	mg/Nm ³	10	30	-
NH₃	mg/Nm ³	5	-	-
IPA ⁽¹⁾	mg/Nm ³	-	-	0,01
PCDD+PCDF (esprese come TCDD equivalenti)	ng/Nm ³	-	-	0,1
Metalli totali ⁽²⁾	mg/Nm ³	-	0,5	-
Cd+Tl	mg/Nm ³	-	0,05	-
Hg	mg/Nm ³	-	0,05	-
Zn	mg/Nm ³	-	5	-

I limiti di emissione indicati per tutti i parametri, compresa la portata, vanno riferiti alle condizioni normalizzate di T (273 K) e P (101,3 kPa) e gas secchi all'11% in volume di ossigeno

¹⁾ **IPA** come somma di Benzo[a]antracene, Dibenzo[a,h]antracene, Benzo[h]fluorantene, Benzo[j]fluorantene, Benzo[k]fluorantene, Benzo[a]pirene, Dibenzo[a,e]pirene, Dibenzo[a,h]pirene, Dibenzo[a,i]pirene, Dibenzo[a,l]pirene, Indeno[1,2,3-cd]pirene

2) **Metalli totali** come somma di **Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V, Sn**

Punto emissione E2 - Silo ceneri caldaia ed elettrofiltro

A tale punto di emissione afferiscono le emissioni dello stoccaggio ceneri prodotte dalla combustione.

Portata massima	[Nm ³ /h]	600
Altezza minima	[m]	20
Durata	[h/g]	24
Temperatura	[°C]	25
Concentrazione massima ammessa inquinanti		Valore medio orario
Polveri totali	mg/Nm ³	10

Punto emissione E3 - Silo ceneri linea fumi

A tale punto di emissione afferiscono le emissioni dello stoccaggio ceneri prodotte dal trattamento fumi.

Portata massima	[Nm ³ /h]	600
Altezza minima	[m]	20
Durata	[h/g]	24
Temperatura	[°C]	25
Concentrazione massima ammessa inquinanti		Valore medio orario
Polveri totali	mg/Nm ³	10

Punto di emissione E4 - Caldaia Ausiliaria alimentata a gasolio

A tale punto di emissione afferiscono i fumi della caldaia alimentata gasolio della potenzialità di 1,5 MWth, utilizzata durante le fasi di avviamento e di fermata della centrale a biomasse; le ore di funzionamento previste per tale caldaia ausiliaria sono stimate in 150 h/anno.

Portata massima	[Nm ³ /h]	2050
Altezza minima	[m]	12
Durata	[h/anno]	150
Temperatura	[°C]	220
Concentrazione massima ammessa inquinanti		Valore medio orario
Polveri totali	mg/Nm ³	150
NOx	mg/Nm ³	500
SOx	mg/Nm ³	1700 ⁽¹⁾

I limiti di emissione indicati per tutti i parametri, compresa la portata, vanno riferiti alle condizioni normalizzate di T (273 K) e P (101,3 kPa) e gas secchi al 3% in volume di ossigeno

⁽¹⁾ Il valore di emissione per gli ossidi di zolfo si considera rispettato se sono utilizzati combustibili con contenuto di zolfo uguale o inferiore all'1%

Punto emissione E9 - Silo calce idrata

A tale punto di emissione afferiscono le emissioni dello stoccaggio della calce.

Portata massima	[Nm ³ /h]	600
Altezza minima	[m]	20
Durata	[h/anno]	180
Temperatura	[°C]	25
Concentrazione massima ammessa inquinanti		Valore medio orario
Polveri totali	mg/Nm ³	10

Punto emissione E10 - Silo calce idrata

A tale punto di emissione afferiscono le emissioni dello stoccaggio della calce idrata.

Portata massima	[Nm ³ /h]	600
Altezza minima	[m]	20
Durata	[h/anno]	180
Temperatura	[°C]	25
Concentrazione massima ammessa inquinanti		Valore medio orario
Polveri totali	mg/Nm ³	10

Sono altresì presenti i seguenti punti di emissione non significativi, e quindi non soggetti a limiti di emissione:

E5 - Diesel di emergenza alimentato a gasolio

E6 - Degasatore

E11 - Motopompa antincendio

E12 - Sfiato cassa olio turbina

60. la centrale deve utilizzare, come combustibili, esclusivamente biomasse così come identificate nell'Allegato X Parte II sezione 4 della Parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
61. l'utilizzo di gasolio come combustibile di supporto è limitato alle fasi di avviamento e di fermata della centrale;
62. in casi eccezionali e non prevedibili, la centrale può utilizzare come combustibile ausiliario il biogas prodotto nei digestori e non utilizzato come combustibile per la produzione di energia elettrica nella Sezione Biogas (perché eventualmente in eccesso ovvero in caso di indisponibilità del motogeneratore) presente all'interno dello stesso Polo Energie Rinnovabili;
63. deve essere rispettato quanto previsto nel Piano di Monitoraggio, parte integrante dell'AIA;

64. sull'emissione E1 dovrà essere mantenuto un Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SMCE) in grado di monitorare:

- Polveri
- NOx
- SOx
- Monossido di Carbonio (CO)
- Carbonio Organico Totale
- Acido Cloridrico
- NH₃

Lo SMCE dovrà inoltre monitorare in continuo anche i seguenti parametri fisici e tecnologici:

- Portata Volumetrica secca
- Ossigeno
- Umidità
- Pressione Fumi
- Temperatura

Lo SMCE deve essere conforme a quanto previsto nell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., gli analizzatori scelti per gli inquinanti devono essere conformi a quanto previsto nel § 3 dell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e sottoposti a tarature e verifiche periodiche implementando un sistema di gestione dello SMCE con requisiti conformi alla Norma Tecnica UNI EN 14181

I dati giornalieri devono essere memorizzati su files e archiviati a cura dell'azienda; tali dati sono tenuti a disposizione degli organi di controllo.

I dati dello SMCE devono essere trasmessi on line ad ARPA Ravenna.

I valori degli intervalli di confidenza di ciascun risultato delle misurazioni effettuate non possono eccedere le seguenti percentuali dei valori limite di emissione riferiti alla media giornaliera:

- | | |
|--|-----|
| - Polveri totali | 30% |
| - Ossidi di azoto espressi come NO ₂ | 20% |
| - Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂) | 20% |
| - Carbonio Organico Totale | 30% |
| - Acido cloridrico | 40% |
| - Monossido di carbonio | 10% |

I sistemi di misurazione in continuo alle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, calibrazione e taratura secondo quanto indicato nell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e alla Norma UNI EN 14181;

65. i punti di prelievo per i controlli manuali sul punto di emissione E1 non devono provocare interferenze

fluidodinamiche e/o interferire con i rilievi delle sonde/dispositivi dedicate/i al sistema di monitoraggio in continuo della emissione e devono essere collocati a valle del SMCE;

66. le ore di normale funzionamento e le relative manutenzioni della **caldaia ausiliaria** (punto emissione E4) e del **diesel di emergenza** (punto emissione E5) dovranno essere registrate su apposito registro;
67. sui punti di emissione **E2, E3, E9 ed E10** dovranno essere installati **idonei sistemi di abbattimento delle polveri** che dovranno essere mantenuti con frequenza semestrale. Tale attività deve essere registrata su apposito registro;
68. per i punti di emissione **E5, E6, E11, E12**, trattandosi di punti di emissione non significativi, si prende atto della tecnologia e non si indicano limiti specifici tuttavia dovranno essere eseguite idonee manutenzioni al fine di contenere le emissioni;
69. ai sensi dell'art. 269, comma 6) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per l'emissione afferente al **camino denominato E1**, si indica un periodo di tempo intercorrente tra la fase di messa in esercizio e la fase di messa a regime dell'impianto pari a 8 mesi;
70. ai sensi dell'art. 269, comma 6) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per l'emissione afferente al camino denominato E1, dovrà essere messa in atto la seguente procedura:
 - a. terminati i lavori di installazione, il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto, ne dà comunicazione a mezzo lettera raccomandata alla Provincia di Ravenna, al Sindaco del Comune di competenza e all'ARPA;
 - b. terminata la fase di messa a punto e collaudo dell'impianto il gestore procede alla **messa a regime** effettuando almeno tre controlli delle emissioni, per i parametri non controllati in continuo, del nuovo impianto a partire dalla data di messa a regime dello stesso in un periodo di 10 giorni, dei quali uno il primo giorno, uno l'ultimo e uno in un giorno intermedio scelto dall'azienda;
 - c. entro quindici giorni dalla data di messa a regime del nuovo impianto il gestore è tenuto a trasmettere, tramite raccomandata AR, indirizzata alla Provincia di Ravenna, al Comune di competenza e all'ARPA, i dati rilevati;
 - d. nel caso in cui la data ultima fissata per la messa a regime non sia rispettata, il gestore deve darne comunicazione preventiva, a mezzo lettera raccomandata AR, alla Provincia di Ravenna, al Comune di competenza e all'ARPA, indicando le motivazioni e le data stimata;

71. entro 6 mesi dalla messa in esercizio dell'impianto, il gestore dovrà predisporre un **Manuale di Gestione del SMCE** in cui, oltre a riportare le frequenze e le modalità di calibrazione degli strumenti, dovranno essere predisposti dei format di comunicazione, all'ARPA e alla Provincia, di anomalie nella conduzione dell'impianto e di avarie del sistema SMCE. Il Manuale SMCE che dovrà essere inviato ad ARPA e alla Provincia, verrà acquisito come parte integrante della presente AIA; eventuali revisioni e/o modifiche dovranno essere comunicate alla Provincia di Ravenna e ad ARPA;
72. a far data dalla messa a regime il gestore dovrà provvedere alla **trasmissione on line dei dati** dello SMCE ad ARPA;
73. a far data dalla messa a regime, deve essere individuato univocamente il **Minimo Tecnico dell'impianto**, tale indicazione dovrà essere riportata nel Manuale SMCE;
74. in caso di **emissioni in atmosfera accidentali** non prevedibili, dovrà essere data comunicazione a mezzo fax nel più breve tempo possibile alla Provincia di Ravenna, al Comune di Russi e all'ARPA di Ravenna; ai sensi dell' art. 271 comma 20) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il gestore dovrà provvedere a comunicare alla Provincia di Ravenna, al Comune di Russi e ad ARPA Ravenna le difformità accertate in merito agli autocontrolli di competenza entro 24 ore.
75. per la **verifica dei limiti di emissione della centrale a biomassa** si fa riferimento a quanto riportato nel Piano di Monitoraggio allegato all'AIA;
76. si specifica che tutte le prescrizioni da 2 a 18 si intendono riferiti alla centrale a biomassa oggetto dell'Autorizzazione Ambientale;
77. le **emissioni relative al motore a combustione interna alimentato a biogas** devono rispettare i limiti definiti nel D.Lgs. 152/06 e smi, Parte V, Allegato I, Parte III, punto 1.3) e nello specifico:

Portata massima	4000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Temperatura	180	°C
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Carbonio organico totale - COT ⁽¹⁾	150	mg/Nm ³
Monossido di carbonio - CO	800	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Composti organici del cloro sotto forma di gas o vapori (come HCl)	10	mg/Nm ³
<i>I limiti sopraindicati sono riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno pari al 5% nell'effluente gassoso anidro.</i>		

⁽¹⁾ Non Metanici

78. per quanto riguarda le emissione atmosferiche derivanti dall'impianto di compostaggio la concentrazione massima ammessa di inquinanti all'uscita del biofiltro è la seguente:
- SOV come COT 10 mg/Nm³
 - NH₃ 5 mg/Nm³
 - H₂S 2 mg/Nm³
 - U.O. < 300 U.O./mc
79. Powercrop dovrà rendere disponibile, alla bocca della centrale, una quota della potenza termica generata dall'impianto sino ad un limite di 20 MW termici per le attività limitrofe del territorio (es. teleriscaldamento, serre, ecc.); si precisa che fino a 1 MW termico, se richiesto da Amministrazioni Comunali, Powercrop dovrà cederli gratuitamente;
RISORSA ACQUA
80. in riferimento alle modalità di utilizzo delle risorse idriche, i prelievi necessari dovranno essere effettuati prioritariamente mediante utilizzo della fonte di acqua superficiale, che presenta al momento attuale disponibilità sufficiente durante l'intero anno; la fonte di approvvigionamento di acqua sotterranea deve costituire una riserva di emergenza nel caso in cui non sia possibile l'utilizzo dell'acqua superficiale;
81. la quantità massima annua di prelievo deve essere quantificata in 100.000 mc totali da prelevare dal fiume Lamone, attivando il prelievo da pozzo solo in presenza di comprovata carenza idrica dal fiume Lamone;
82. deve essere regolamentato il prelievo dal corpo idrico e dalle acque sotterranee al fine di evitare conflitti con altri prelievi esistenti; in particolare dovranno essere introdotte modalità di contabilizzazione del prelievo effettuato da Powercrop; il sistema dovrà essere costituito da contatori che permettano di monitorare e registrare le quantità e le modalità di prelievo dell'acqua, trasmettendo i dati con frequenza annuale (31 dicembre) al Servizio Tecnico Bacino Romagna della Regione Emilia - Romagna;
83. i dati derivanti dai contatori andranno registrati e riportati nel Report Annuale previsto per l'AIA; dovrà altresì essere registrato il quantitativo di acqua recuperata;
84. la perforazione del pozzo dovrà avere le seguenti caratteristiche tecnico-costruttive:
- profondità massima m.150 dal piano campagna;
 - diametro max della colonna filtrante definitiva mm 219;
85. la derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea per uso industriale è subordinata al rispetto delle prescrizioni indicate nel disciplinare allegato alla

- concessione di derivazione di competenza del Servizio Tecnico Bacino Romagna della Regione Emilia - Romagna;
86. il gestore, attraverso gli strumenti gestionali in suo possesso, deve **utilizzare in modo ottimale la risorsa idrica**, con particolare riguardo alle MTD;
87. Per quanto riguarda lo **scarico di acque reflue industriali e acque meteoriche di dilavamento (S1) in acque superficiali (Fiume Lamone)** dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
- i. lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento posto a valle della vasca di neutralizzazione e lo scarico delle acque reflue industriali unite alle acque meteoriche di dilavamento, nel pozzetto ufficiale di prelevamento posto a valle della vasca di laminazione, dovranno essere conformi ai valori limite di emissione per lo scarico in acque superficiali di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., in particolare per i parametri riportati nella tabella seguente:

Parametro	Unità misura	Limite - Scarico in Acque Superficiali
pH	-	5,5 - 9,5
SST	mg/L	≤ 80
BOD ₅	mg/L	≤ 40
COD	mg/L	≤ 160
Alluminio	mg/L	≤ 1
Cadmio	mg/L	≤ 0,02
Cromo totale	mg/L	≤ 2
Ferro	mg/L	≤ 2
Nichel	mg/L	≤ 2
Piombo	mg/L	≤ 0,2
Rame	mg/L	≤ 0,1
Zinco	mg/L	≤ 0,5
Cloruri	mg/L	≤ 1200
Solfati	mg/L	≤ 1000
Fluoruri	mg/L	≤ 6
Arsenico	mg/L	≤ 0,5
Mercurio	mg/L	≤ 0,05
Fosforo totale	mg/L	≤ 10
Azoto Ammoniacale	mg/L	≤ 15
Azoto Nitroso	mg/L	≤ 0,6
Azoto Nitrico	mg/L	≤ 20
Idrocarburi totali	mg/L	≤ 5
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	≤ 20
Tensioattivi totali	mg/L	≤ 2

- ii. i **pozzetti ufficiali di prelevamento**, individuati nella planimetria "Reti Idriche n.703001-C1206 Tav.3 di 6, dovranno essere idonei al prelevamento di campioni delle acque e dovranno essere mantenuti costantemente accessibili a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi va garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema;
 - iii. dovrà essere eseguito, su entrambi i pozzetti ufficiali, con frequenza trimestrale per i primi due anni di funzionamento (a far data dalla messa in esercizio) e successivamente con frequenza semestrale, se i dati degli autocontrolli precedenti non presentano anomalie, un **campionamento** rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per lo scarico in acque superficiali;
 - iv. dovrà essere effettuata periodica **manutenzione** all'impianto di trattamento acque reflue industriali, alla vasca di prima pioggia e alla vasca delle acque reflue di dilavamento, al fine di mantenere efficiente il sistema di depurazione;
 - v. nel caso si verificano **imprevisti tecnici** che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico dovrà esserne data immediata comunicazione alla Provincia di Ravenna, all'ARPA Ravenna e a Romagna Acque in qualità di gestore dell'impianto di potabilizzazione posto a valle della centrale PowerCrop;
 - vi. ogni eventuale **variazione strutturale** che modifichi permanentemente il regime o la qualità dello scarico dovrà essere comunicata alla Provincia di Ravenna e all'ARPA Ravenna;
88. Ai sensi dell'art. 124, comma 49 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è ammesso lo scarico delle **acque reflue domestiche** provenienti dai servizi igienici dell'attività in rete fognaria pubblica (S2) collegata al depuratore delle acque reflue urbane comunale, previo trattamento in pozzetto degrassatore per le acque saponate e fossa biologica per le acque dei servizi igienici, in conformità a quanto previsto dal "Regolamento per il servizio di fognatura" del Comune di Russi;
- PAESAGGIO
89. dovrà essere presentato e approvato dal Comune di Russi e successivamente realizzato, un progetto per la **piantumazione di alberi nella parte a ridosso di Palazzo San Giacomo**, in particolare realizzando un doppio filare di

alberi ed arbusti sul viale di accesso alberato al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'edificio caldaie da Palazzo San Giacomo; gli oneri per la piantumazione e manutenzione delle essenze vegetali all'interno del Polo e attorno al Palazzo San Giacomo dovranno essere a carico di Powercrop spa;

90. per limitare **l'impatto paesaggistico della sottostazione** deve essere predisposta un'adeguata fascia di verde di filtro che dovrà essere realizzata in prossimità della sottostazione elettrica e dovrà essere composta da:
- a. Filare di *Carpinus betulus pyramidalis* di altezza pari a 3,5 m con interasse d'impianto di 2,0 m;
 - b. doppio filare di piante arbustive (*Acer campestre*, *Viburnum opulus*, *Laurus nobilis* *Quercus ilex ad arbusto*, *Prunus spinosa*) poste in prossimità e sulla scarpata ad un interasse di 1,5 m;
 - c. dovrà essere realizzato un impianto d'irrigazione a goccia per le piante messe a dimora
 - d. il terreno per il sottofondo della fascia verde dovrà essere costituito da terreno agricolo, potrà essere utilizzato a tale scopo il terreno asportato in situ per le operazioni di scavo e realizzazione dei locali tecnici della sottostazione;
 - e. dovrà essere previsto esternamente al muro perimetrale di altezza 2,5 m opere di ingegneria naturalistica (terre armate in parte bassa e rampicanti) al fine di meglio integrare l'opera senza modificarne le funzioni strutturali e di difesa idraulica;
91. dovrà essere presentato un progetto per individuare **mitigazioni ambientali relative al percorso ciclo-naturalistico del Fiume Lamone** ai Comuni di Russi e Bagnacavallo e realizzato dopo la relativa approvazione;
RUMORE
92. il proponente dovrà presentare all'ARPA, prima dell'installazione delle diverse apparecchiature, una **certificazione acustica** dell'apparecchiature identificate nella valutazione di impatto acustico effettuata secondo metodiche dettate da enti accreditati e riconosciuti (UNI, EN, ISO) che confermi i valori dichiarati nella valutazione previsionale e il conseguente rispetto dei valori limite; ove tali certificazioni non siano disponibili, il tecnico competente in acustica dovrà giustificare tale assenza ad ARPA;
93. dovranno essere **rispettati i limiti assoluti e differenziali previsti dal DPCM 14/11/97 e, dall'approvazione del Piano di Classificazione Acustica,** quelli imposti dalla zonizzazione comunale. In caso di un superamento nel tempo dei limiti di legge, il gestore dovrà fornirne comunicazione all'A.C., e intervenire con opportune opere di mitigazione direttamente sulle sorgenti

o sulle vie di propagazione. L'identificazione delle misure di risanamento tecnicamente fattibili e delle modalità di realizzazione è da concordare con l'ARPA. A interventi realizzati il gestore dovrà procedere a nuovo monitoraggio acustico allo scopo di valutarne l'efficacia;

94. deve essere effettuato comunque un **aggiornamento della valutazione di impatto** acustico nei confronti dell'ambiente esterno, entro 1 anno dalla messa a regime dell'impianto e, ad esito conforme e in assenza di modificazioni, almeno ogni 3 anni, per verificare non solamente il rispetto dei limiti ma anche il raggiungimento degli obiettivi di qualità del rumore entro il primo rinnovo dell'AIA;

RIFIUTI

95. la **classificazione e la gestione dei rifiuti** prodotti dal Polo Energetico dovrà avvenire secondo quanto previsto alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., anche attraverso l'utilizzo di determinazioni di carattere analitico;

96. è consentito il **deposito temporaneo**, per categorie omogenee, dei rifiuti prodotti nelle preposte aree individuate nel sito purché attuato in conformità a quanto previsto dall'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. In particolare, tale deposito temporaneo non dovrà generare in alcun modo contaminazioni delle acque e del suolo; a tal fine dovranno essere evitati sversamenti di rifiuti al di fuori dei preposti contenitori e tutte le aree esterne di deposito devono essere impermeabilizzate.

97. il gestore è tenuto a verificare che il **soggetto a cui consegna i rifiuti** sia in possesso delle necessarie autorizzazioni, nonché gestire in termini di monitoraggio e controllo i depositi temporanei dei rifiuti prodotti in proprio secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio, parte integrante dell'AIA;

98. le **ceneri pesanti e leggere di combustione delle biomasse ligneo-cellulosiche** (derivanti, rispettivamente, dal fondo caldaia e dal precipitatore elettrostatico) possono configurarsi come sottoprodotti (e non come rifiuti) nel rispetto delle condizioni stabilite all'art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Nel caso, tali sottoprodotti della Sezione Biomasse solide vengono utilizzati all'interno dello stesso Polo Energie Rinnovabili per la produzione di "ammendante compostato misto" nell'impianto di compostaggio connesso alla Sezione Biogas;

TRAFFICO

99. al fine di minimizzare l'impatto sul traffico indotto per il trasporto delle biomasse in entrata a servizio della CTE e per dare risposta all'economia locale, dovrà essere garantito da parte di Powercrop l'approvvigionamento delle stesse nel raggio di **70 km** misurato come la distanza in linea d'aria che intercorre tra l'impianto di produzione

- dell'energia elettrica e i confini amministrativi del Comune in cui ricade il luogo di produzione della biomassa;
100. durante la fase di cantiere il proponente dovrà presentare ai comuni di Russi e Bagnacavallo ed al Settore viabilità dell'amministrazione Provinciale un **piano dei flussi di traffico in entrata/uscita dal cantiere;**
101. in merito al **traffico indotto nelle fasi di cantiere,** i flussi di automezzi provenienti e diretti al cantiere dovranno essere gestiti in modo tale da creare il minor impatto possibile in termini di congestione stradale, soprattutto nei periodi di grande movimentazione. Si prescrive di concordare comunque con la Polizia Municipale di Russi le misure opportune da mettere in atto in corrispondenza dell'incrocio tra la viabilità del cantiere ed il Vicolo Carrarone al fine di regolamentare l'interferenza tra i flussi;
102. a partire dalla **messa in esercizio** il proponente deve preparare annualmente (entro il 15 gennaio di ogni anno) un preciso **piano dei flussi di traffico veicolare** in entrata e in uscita dalla centrale da concordare, in via preventiva, con il comune di Russi, il comune di Bagnacavallo ed il Settore viabilità dell'amministrazione Provinciale, al fine di ridurre al minimo il traffico dei mezzi diretti al sito che attraversa i centri abitati; in particolare dovranno essere presentati:
- a. un esame dei mezzi in entrata e in uscita e delle rispettive zone di partenza e destinazione delle materie prime per la centrale e l'impianto a biogas e dei prodotti in uscita;
 - b. un'analisi preliminare che permetta di verificare la possibilità di utilizzo della ferrovia per il trasporto delle biomasse che, se esistono le condizioni, va preferito e incentivato;
 - c. i tracciati che dovranno seguire i mezzi sia in entrata che in uscita;
 - d. specifiche clausole da inserire nei contratti con gli autotrasportatori che impongano il rispetto dei tracciati indicati;
 - e. individuazione dei mezzi con apposita segnaletica le cui dimensioni e i cui contenuti andranno concordate con la Polizia Municipale dei comuni coinvolti (Russi e Bagnacavallo);

INQUINAMENTO LUMINOSO

103. all'atto della presentazione del progetto esecutivo dell'impianto di illuminazione esterna, lo stesso dovrà essere **conforme** a quanto previsto nella **LR 19/2003** e successive DGR applicative;

CONSUMI ENERGETICI

104. il gestore, attraverso gli strumenti gestionali in suo possesso, deve utilizzare in modo ottimale **l'energia**, con particolare riguardo alle MTD;
105. il gestore è tenuto ad effettuare gli **autocontrolli** dei propri consumi energetici, sia elettrici che termici, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio: questo tipo di dati saranno inseriti nel Report annuale come indicato nel Piano di Monitoraggio dell'impianto, parte integrante dell'AIA.

GESTIONE EMERGENZE

106. con riferimento al Sistema di Gestione Ambientale (SGA) tutte le **emergenze** dovranno essere gestite secondo le procedure individuate, compresa la preparazione del personale;
107. in caso di **emergenza ambientale**, il gestore deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno informando tempestivamente dell'accaduto la Provincia di Ravenna e l'ARPA, telefonicamente e via fax; successivamente il gestore è tenuto ad effettuare gli opportuni interventi di bonifica;

STOCCAGGIO DI MATERIE PRIME E SOSTANZE DI SERVIZIO/AUSILIARIE

108. le **materie prime** ovvero le sostanze di servizio/ausiliarie allo stato liquido, detenute in contenitori fissi o movibili, dovranno essere stoccate in idonee aree segregate dotate di bacini di contenimento e sistemi di comparabile efficacia, al fine di assicurare il confinamento di eventuali perdite, nel caso di eventi accidentali, e un loro corretto smaltimento;
109. le **biomasse** stoccate all'aperto in cumuli devono essere posizionate in zone dotate di impermeabilizzazione idonea e adatta alla raccolta e al drenaggio del percolato e delle acque meteoriche;
110. le operazioni di carico/scarico, movimentazione e stoccaggio dovranno essere gestite con modalità tali da evitare ogni danno o pericolo per la salute addetti ed a terzi ovvero ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, nonché di inconvenienti igienico sanitari dovuti a rumori, cattivi odori e polverosità;
111. dovrà essere registrata la tipologia di biomassa utilizzata nella centrale e la loro provenienza: i dati dovranno essere indicati nel Report Annuale dell'AIA;

FASE DI CANTIERE

Matrice Aria

112. per limitare la diffusione di polveri legate al transito dei mezzi sulla viabilità di cantiere, soprattutto durante i periodi di scarsa pioggia, dovrà essere prevista la bagnatura della terra di scavo e la copertura degli automezzi durante il trasporto del terreno scavato con teli

- protettivi; gli automezzi dovranno procedere a basse velocità di marcia (max 10 Km/h);
113. per le aree di stoccaggio dei materiali dovrà essere prevista la loro copertura o bagnatura a seconda del materiale stoccato;

Matrice Acqua

114. per quanto concerne l'aspetto inerente la gestione delle acque durante le fasi di cantiere:
- dovrà essere predisposta in presenza dell'accesso al cantiere su Via Carrarone un'area adibita al lavaggio delle ruote che sarà collegata alla vasca di raccolta delle acque reflue industriali prodotte; lo svuotamento della vasca dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 Parte IV; inoltre, se i transiti dei mezzi di cantiere dovessero sporcare le strade che conducono all'area di cantiere, si dovrà provvedere al lavaggio delle stesse mediante autobotti;
 - in riferimento alle tipologie di reflui che si possono generare durante le fasi di cantiere, si possono ipotizzare 2 flussi:
 - i) le acque meteoriche di dilavamento
 - ii) le acque reflue industriali provenienti da lavaggi;
- la Ditta è tenuta alla gestione delle acque in funzione della diversa tipologia, nello specifico, relativamente al punto i), queste dovranno essere recuperate per eventuali lavaggi ruote, bagnatura dei piazzali, servizi vari; l'esubero potrà essere recapitato in acque superficiali, nel caso in cui tali acque non risultino essere conformi allo scarico in acque superficiali, attestato da opportune indagini analitiche, dovrà essere prevista una gestione attraverso l'ausilio di autobotti per il successivo conferimento presso i centri autorizzati per il trattamento oppure dovrà essere predisposto in loco idoneo sistema di trattamento delle stesse (es. decantazione);
- per quanto riguarda il punto ii), tali acque dovranno essere inviate a idonei stoccaggi al fine di un corretto smaltimento nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- dovranno quindi essere realizzate, tra le prime opere di cantiere, le vasche relative alla parte dell'impianto di trattamento acque reflue del progetto e alla vasca di laminazione al fine di poter usufruire di idonei volumi di stoccaggio sia per il recupero di acque meteoriche che per lo stoccaggio di acque reflue industriali; qualora non fosse possibile, la Ditta dovrà provvedere con altro tipo di stoccaggio che dovrà essere preventivamente comunicato al Comune di Russi, alla Provincia di Ravenna e ad Arpa;

- dovranno essere realizzati dei fossi di guardia in adiacenza alle aree operative al fine di regolare il deflusso delle acque superficiali verso i suddetti stoccaggi; nel caso specifico delle acque reflue industriali, provenienti da lavaggi, i fossi pertinenti dovranno essere provvisti di idonea impermeabilizzazione;
- come indicato nel SIA, non si ritiene che la realizzazione di disoleatori e vasche Imhoff sia pertinente allo scopo di cui sopra e quindi non dovrà essere realizzata;

Prelievi idrici

115. l'approvvigionamento idrico da acquedotto comunale dovrà essere utilizzato per le zone destinate a servizio (uffici di cantiere); per quanto concerne i lavori di costruzione dovranno essere utilizzate il più possibile le acque di recupero dalle vasche di stoccaggio come precedentemente descritto; se ciò non fosse possibile, la Ditta dovrà provvedere all'impiego di acque superficiali e/o pozzo;

Rumore

116. in relazione alla matrice rumore, durante le varie fasi di cantiere la Ditta è tenuta a soddisfare quanto previsto dalla DGR 45/2002;

Terre e Rocce da scavo

117. in merito alla gestione di terre e rocce da scavo, esse devono essere gestite ai sensi dell'art. 186 - Parte IV^ D.Lgs 152/06 e s.m.i.; il riutilizzo dei terreni provenienti dagli scavi previsti nell'ambito delle opere dovrà avvenire in conformità a quanto presentato dalla Ditta (doc. 703001-1604, rel. 1/3, rev. 5). Ai sensi dell'art. 186 - Parte VI^ D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., i tempi per il deposito delle terre da scavo da riutilizzare nel medesimo Stabilimento possono essere quelli della realizzazione del progetto oggetto della presente VIA, purché in ogni caso non superino i 3 anni;

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

118. definire i percorsi, le piazzole e le carraie di accesso all'area d'intervento in modo da ridurre il più possibile le **interferenze sugli habitat naturali** e le specie presenti in loco;

119. subordinare l'inizio delle attività di cantiere per la realizzazione dell'elettrodotto ad un sopralluogo ispettivo che confermi **l'assenza di specie nidificanti** o, in alternativa, non effettuare i lavori nel periodo compreso tra il 20 febbraio e il 10 agosto;

120. **riutilizzare in loco il materiale** idoneo asportato per interrare l'elettrodotto previo accantonamento degli strati superficiali fertili eventualmente presenti;

121. **ripristinare la vegetazione** arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere;

122. adottare tutte le precauzioni necessarie a non produrre inquinamento delle acque superficiali, e del suolo, durante le **operazioni di scavo** al fine di prevenire anche i versamenti accidentali (da macchinari di scavo e dagli automezzi) di sostanze inquinanti;
123. utilizzare **accorgimenti idonei ad evitare la dispersione delle polveri**, durante la movimentazione dei mezzi di trasporto in fase di cantiere, tramite umidificazione dei piazzali ed adeguata copertura con teloni dei cassoni adibiti al trasporto inerti;
124. dotare le eventuali aree di sosta e di rifornimento di carburante e lubrificanti di tutti gli appositi **sistemi di raccolta dei liquidi** provenienti da sversamento accidentale e dalle acque di prima pioggia;
125. mettere a dimora esemplari di **specie arboree ed arbustive** lungo tutto il perimetro delle aree interessate dai lavori ricadenti all'interno del sito della rete Natura 2000 e garantirne la manutenzione nel tempo;
126. a lavori ultimati, **smaltire eventuali rifiuti** in appositi impianti autorizzati presenti nelle vicinanze;
- PIANO DI MONITORAGGIO
127. la documentazione presentata dal proponente in sede di AIA costituente il **Piano di Monitoraggio (PdM)** è vincolante al fine della presentazione dei dati relativi alle attività per le singole matrici monitorate; qualsiasi variazione in relazione alle metodiche analitiche, strumentazione, modalità di rilevazione, etc. dovranno essere tempestivamente comunicate all'Autorità competente e ad ARPA: tale comunicazione costituisce modifica del Piano di Monitoraggio; tutte le verifiche analitiche e gestionali svolte in difformità a quanto previsto dall'AIA verranno considerate non accettabili e dovranno essere ripresentate nel rispetto di quanto stabilito nel PdM;
128. il gestore dovrà **attuare il PdM** allegato all'AIA rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare;
129. i **dati ambientali** degli autocontrolli dovranno essere conservati per 10 anni;
130. il gestore è tenuto a **mantenere in efficienza i sistemi di misura** relativi al presente PdM, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione e alla loro riparazione nel più breve tempo possibile; ARPA effettuerà i controlli programmati all'impianto rispettando quanto previsto nel Piano di Controllo, parte integrante dell'AIA; ARPA può, inoltre, effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del gestore;
- COMUNICAZIONE
131. il proponente dovrà predisporre entro 90 gg dal rilascio della presente autorizzazione, un **piano della**

comunicazione, da concordare con il comune di Russi, il comune di Bagnacavallo, per informare tutti i cittadini coinvolti sul tipo di impianto e sugli impatti che avrà sul territorio limitrofo che comprenda almeno un incontro pubblico per ogni comune contermine che ne faccia richiesta.

DISMISSIONE E RIPRISTINO DEL SITO

132. all'atto della **cessazione dell'attività**, il sito su cui sorgerà l'impianto dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti o accidentali di inquinamento del suolo e del sottosuolo; in ogni caso il gestore dovrà provvedere a:

- lasciare il sito in sicurezza;
- bonificare impianti, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque reflue, pipeline ecc. provvedendo ad un corretto recupero ovvero smaltimento del contenuto;
- rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero ovvero smaltimento degli stessi.

Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, il gestore dovrà comunicare alla Provincia di Ravenna un crono programma di dismissione approfondito relazionando sugli interventi previsti; eventuali dismissioni in corso di esercizio, dovranno essere attuate con modalità similari.

CONFORMITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

133. il **progetto, le mitigazioni, le compensazioni** devono essere realizzate come previste nel SIA, negli elaborati progettuali e nelle successive integrazioni al fine di minimizzare gli impatti attesi.

3.11 tale impianto è autorizzato ad utilizzare come combustibile soltanto biomasse vegetali e non è assolutamente autorizzato a utilizzare come combustibile materiale classificato come rifiuto ai sensi del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;

3.12 l'approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un polo di energie rinnovabili localizzato in via Carrarone nel Comune di Russi, delle relative opere accessorie e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D. Lgs. n. 387/2003, costituisce variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Russi e di Ravenna, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere, secondo quanto previsto dai paragrafi 13.1 lett. c), 15.2 e 15.3 del Decreto 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

3.13 successivamente alla Conferenza di Servizi conclusiva del 28 febbraio 2011, in data 3 marzo è pervenuto alla Regione Emilia - Romagna il parere della società Autostrade per l'Italia, acquisito al PG.2011.27646 del 3/03/2011, in cui si ribadisce il parere favorevole per l'attraversamento della linea aerea alla chilometrica 18+450, ma si prescrive il franco minimo di 13.40 m sul piano viabile e la distanza di 30 metri, anziché 25 m dalla recinzione autostradale del sostegno più vicino, come espresso nel precedente parere prot. ASPI/RM/13.05.10/0014076/EU acquisito dalla Regione Emilia - Romagna al PG.2010.134309 del 18/5/2010; la prescrizione n. 40 del rapporto viene pertanto così variata: "la realizzazione del **traliccio elettrico in prossimità dell'attraversamento dell'Autostrada A14** dovrà essere realizzata in conformità al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada agg. DPD n. 153 del 6/3/2006 - art. 66 paragr. 4; i franchi minimi verticali che dovranno essere rispettati sono di 13.40 m dal piano viabile, fino ad una distanza di 30 m da ambedue le attuali recinzioni stradali";

4 DATO ALTRESI' ATTO CHE:

4.1 il Comune di Ravenna, il Comune di Russi, il Comune di Bagnacavallo e la Provincia di Ravenna hanno espresso il proprio parere sulla compatibilità ambientale ai sensi della LR 9/99 all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'**ALLEGATO N. 1** alla presente delibera ed è parte integrante della presente delibera;

4.2 la Provincia di Ravenna ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per la centrale a biomassa con provvedimento n. 854 del 14.03.2011 firmato dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio, Arch. Elettra Malossi, che costituisce l'**ALLEGATO N. 2** della presente delibera ed è parte integrante della presente delibera;

4.3 il Comune di Russi ha espresso il parere per l'AIA alla Provincia di Ravenna con proprio parere protocollato dalla Provincia di Ravenna al PG 19461/2011 del 24/02/2011;

4.4 l'ARPA, in particolare per il Piano di Monitoraggio compreso nell'AIA ai sensi dell'art. 10, comma 4) della LR 21/2004, ha espresso alla Provincia di Ravenna con proprio parere protocollato dalla Provincia di Ravenna al PG 1775/2011 del 13/01/2011;

4.5 i contenuti dei pareri di ARPA e Comune di Russi per l'AIA sono, comunque, stati discussi e condivisi in sede di

Conferenza di Servizi finale e riportati all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'ALLEGATO 1 alla presente delibera;

- 4.6 la Provincia di Ravenna ha rilasciato l'Autorizzazione per la costruzione ed esercizio dell'elettrodotto con provvedimento n. 856 del 14.03.2011 firmato dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio, Arch. Elettra Malossi, che costituisce l'**ALLEGATO N. 3** della presente delibera e ne è parte integrante;
- 4.7 il Comune di Russi, l'AUSL hanno espresso i pareri per l'autorizzazione per la costruzione ed esercizio dell'elettrodotto all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'ALLEGATO 1 alla presente delibera;
- 4.8 i pareri espressi di Comune di Ravenna, ARPA Sez Prov Ravenna, Provincia di Ravenna Settore Ambiente e Territorio - Nulla osta minerario, Provincia di Ravenna Settore Ambiente e Territorio - Parere di Conformità al PTCP, Provincia di Ravenna - Lavori Pubblici Viabilità, TERNA, Enel Distribuzione, Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Romagna, Autostrade per l'Italia, Eni - Snam Rete Gas, Ministero delle Comunicazioni - Ispettorato Territoriale di Bologna, Ministero dello Sviluppo Economico U.N.M.I.G. di Bologna sono stati acquisiti agli atti d'ufficio dalla Provincia di Ravenna e i contenuti e le prescrizioni sono stati inseriti sia nell'autorizzazione per la costruzione ed esercizio dell'elettrodotto che costituisce l'ALLEGATO 3 alla presente delibera, sia nel rapporto ambientale che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente delibera;
- 4.9 il Comune di Russi ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica con atto n. 2895 del 19/03/2011 a firma del Responsabile Area Pianificazione e Gestione del Territorio Arch. Fabrizio Sermonesi e che costituisce l'**ALLEGATO N. 4** della presente delibera e ne è parte integrante;
- 4.10 il Comune di Russi ha rilasciato il Permesso di Costruire con atto n. 2896 del 19/03/2011 a firma del Capo Settore Urbanistica ed Edilizia Privata Arch. Marina Doni e che costituisce l'**ALLEGATO N. 5** della presente delibera ed è parte integrante della presente delibera;
- 4.11 l'ARPA e l'AUSL hanno espresso il pareri per il permesso di costruire all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'ALLEGATO 1 alla presente delibera;
- 4.12 la Regione Emilia - Romagna Servizio Tecnico Bacino Romagna ha rilasciato la concessione di derivazione con determina n.

2432 del 7/03/2011 a firma del Dott. Claudio Miccoli, che costituisce l'**ALLEGATO N. 6** della presente delibera ed è parte integrante della presente delibera;

- 4.13 la Provincia di Ravenna, il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia - Romagna hanno espresso i pareri per la concessione di derivazione all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'**ALLEGATO 1** alla presente delibera;
- 4.14 l'Autorità dei Bacini Romagnoli ha espresso il parere per la concessione di derivazione con nota prot. n. 71 del 15/02/2011, acquisito al PG.2011.46642 del 21/2/2011 a firma del Segretario Ing. Piermario Bonotto che costituisce l'**ALLEGATO N. 7** e ne è parte integrante;
- 4.15 la Regione Emilia - Romagna, Servizio Parchi e Risorse Forestali ha rilasciato la Valutazione d'Incidenza con determinazione n. 2053 del 25/02/2011 a firma del Dott. Giuseppe Bortone che costituisce l'**ALLEGATO N. 8** della presente delibera e ne è parte integrante;
- 4.16 la Provincia di Ravenna ha rilasciato l'Autorizzazione all'emissione in atmosfera per la sezione biogas con provvedimento n. 855 del 14.03.2011 firmato dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio, Arch. Elettra Malossi, che costituisce l'**ALLEGATO N. 9** della presente delibera ed è parte integrante della presente delibera;
- 4.17 il Comune di Russi ha espresso il proprio parere in merito all'autorizzazione all'emissione in atmosfera acquisito agli atti d'ufficio della Provincia di Ravenna ai sensi della LR 9/99 all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'**ALLEGATO 1** alla presente delibera;
- 4.18 ARPA ha espresso il proprio parere in merito all'emissione in atmosfera alla Provincia di Ravenna con nota acquisita agli atti d'ufficio della Provincia di Ravenna;
- 4.19 i contenuti dei precedenti pareri di ARPA e del Comune di Russi sono, comunque, stati discussi e condivisi in sede di Conferenza di Servizi finale e riportati all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'**ALLEGATO 1** alla presente delibera;
- 4.20 il Comune di Russi ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura (sezione biogas) con atto n. 2893 del 19/03/2011 a firma del Responsabile Area Pianificazione e Gestione del Territorio Arch. Fabrizio Sermonesi e che costituisce l'**ALLEGATO N. 10**

della presente delibera e ne è parte integrante;

- 4.21 HERA e ARPA hanno espresso il proprio parere in merito allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura con proprio parere acquisito agli atti d'ufficio dal Comune di Russi; i contenuti di tali pareri sono, comunque, stati discussi e condivisi in sede di Conferenza di Servizi finale e riportati all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'**ALLEGATO 1** alla presente delibera;
- 4.22 il Comune di Russi ha rilasciato l'autorizzazione all'installazione dell'impianto di distribuzione carburanti ad uso privato con atto con atto n. 2894 del 19/03/2011 a firma del Responsabile Area Pianificazione e Gestione del Territorio Arch. Fabrizio Sermonesi e che costituisce l'**ALLEGATO N. 11** della presente delibera e ne è parte integrante;
- 4.23 il Comando dei Vigili del Fuoco di Ravenna ha rilasciato il parere di conformità alle norme antincendio e il parere all'autorizzazione all'installazione dell'impianto di distribuzione carburanti con atto prot. n. 2389 del 25/02/2011 che costituisce l'**ALLEGATO N. 12**, acquisita al PG.2011.51936 del 25/02/2011 della presente delibera e ne è parte integrante;
- 4.24 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia - Romagna ha espresso il proprio parere con atto class. 34.19.04/60.6, prot. n. 377 e del 18/2/2011, acquisito al PG.2011.46540 del 21/02/2011 che costituisce l'**ALLEGATO N. 13** della presente delibera e ne è parte integrante;
- 4.25 la Regione Emilia - Romagna, Servizio Tecnico Bacino Romagna ha rilasciato la conformità al PSAI, art. 10, comma 1 con nota con PG.2011.45514 del 18/02/2011 che costituisce l'**ALLEGATO N. 14** della presente delibera e ne è parte integrante;
- 4.26 l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna - Servizio Igiene Pubblica ha inviato il proprio parere con nota prot. 15806 del 1 marzo 2011, acquisita dalla Regione Emilia - Romagna al PG:2011.65414 del 11/3/11 che costituisce l'**ALLEGATO N. 15** della presente delibera e ne è parte integrante;
- 4.27 TERNA ha espresso il proprio parere di rispondenza ai requisiti della RTN con proprio parere prot TE/P20100013502 del 6/10/2010 acquisito dalla Regione al PG.2010.244784 del 7/10/2010, che costituisce l'**ALLEGATO N. 16** della presente delibera e ne è parte integrante;

- 4.28 ENEL ha espresso il proprio parere di verifica interferenze con le linee 0.4 e 15 kV con proprio parere prot ENEL-DIS-24/02/2011 - 0300786 acquisito dalla Regione al PG.2011.065643 del 14/3/2011, che costituisce l'**ALLEGATO N. 17** della presente delibera e ne è parte integrante;
- 4.29 RFI ha rilasciato il proprio nulla osta di competenza per quanto riguarda lo spostamento dei binari con nota prot. n. 011\P\2010\0000218 del 2/02/2010, acquisita al PG.2011.8963 del 14/01/2011 che costituisce l'**ALLEGATO N. 18** della presente delibera e ne è parte integrante;
- 4.30 Autostrade per l'Italia spa ha inviato il proprio parere per la realizzazione dell'elettrodotto in attraversamento dell'autostrada con prot. ASPI/RM/28.02.11/0004309/EU, acquisito dalla Regione Emilia Romagna al PG.2011.57646 del 3/3/2011, che costituisce l'**ALLEGATO N. 19** della presente delibera e ne è parte integrante;
- 4.31 la Provincia di Ravenna ha rilasciato le proprie osservazioni in merito al variante al P.R.G. del Comune di Russi per la rettifica perimetro di intervento ai sensi dell'art. 15, comma 5, della Legge Regionale 47/78, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 6/95" con delibera della Giunta Provinciale n. 91 del 9/03/2011 che costituisce l'**ALLEGATO N. 20** della presente delibera e ne è parte integrante;
- 4.32 la Provincia di Ravenna ha rilasciato l'Intesa sull'Autorizzazione Unica ai sensi della LR 26/2004 con delibera della Giunta Provinciale n. 90 del 9/03/2011 che costituisce l'**ALLEGATO N. 21** della presente delibera e ne è parte integrante;
- 4.33 il Comune di Russi ha rilasciato l'Intesa sull'Autorizzazione Unica ai sensi della LR 26/2004 con delibera della Giunta Comunale n. 37 del 15/03/2011 che costituisce l'**ALLEGATO N. 22** della presente delibera e ne è parte integrante;
- 4.34 il Comune di Ravenna ha rilasciato l'Intesa sull'Autorizzazione Unica ai sensi della LR 26/2004 con provvedimento dirigenziale n. 8/N6 del 18/3/2011 a firma del dirigente del Servizio Ambiente e Territorio, Dott.ssa Angela Vistoli, che costituisce l'**ALLEGATO N. 23** della presente delibera e ne è parte integrante;
- 4.35 il Comune di Russi ha approvato il Progetto - Programma Unitario di Comparto con delibera della Consiglio Comunale n. 32 del 19/03/2011 che costituisce l'**ALLEGATO N. 24** della presente delibera e ne è parte integrante; gli elaborati tecnici cartografici allegati al Programma - Progetto

Unitario di Comparto del Polo per le Energie Rinnovabili di Russi presentato da Powercrop sopra citato sono conservati presso il Servizio Regionale Energia ed Economia Verde;

- 4.36 il Comune di Ravenna e il Comune di Russi si sono espressi in merito alle varianti agli strumenti urbanistici ai sensi della LR 9/99 all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'ALLEGATO 1 alla presente delibera;
- 4.37 la Provincia di Ravenna, l'ARPA e l'AUSL si sono espressi in merito al parere per le varianti agli strumenti urbanistici ai sensi della LR 9/99 all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'ALLEGATO 1 alla presente delibera;
- 4.38 la Provincia di Ravenna, il Comune di Russi si sono espressi in merito all'interferenza dell'elettrodotto sul tracciato interessato dall'autostrada all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'ALLEGATO 1 alla presente delibera;
- 4.39 ANAS, ENAV, HERA, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - USTIF, Consorzio di Bonifica della Romagna, il Comando Militare Esercito Regione Emilia Romagna di Bologna, Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Emilia - Romagna Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia, Comando Militare Esercito "Emilia - Romagna", Aeronautica Militare Comando Logistico, Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea, ENAC, ENAV, non hanno partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi in data 28 febbraio 2011 e non hanno firmato il rapporto ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

dato atto dei pareri allegati,

tutto ciò premesso e dato atto,

su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano Energetico e Sviluppo Sostenibile, Economia Verde, Autorizzazione Unica Integrata

a voti unanimi e palesi

delibera

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni e l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. j) della L. R.

n. 26/04, sul progetto per la realizzazione di un polo per le energie rinnovabili di Russi (RA) sito in via Carrarone n. 3, Russi (RA) - Riconversione ex zuccherificio Eridania Sadam Spa proposto da Powercrop spa, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 28 febbraio 2011, è realizzabile a condizione che siano messe in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione e compensazione previste nel progetto e nello Studio di Impatto Ambientale e rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'ALLEGATO 1, di seguito riportate:

1. Successivamente alla approvazione del **Programma - Progetto Unitario** da parte del Consiglio Comunale di Russi, risulta necessario:
 - eseguire il pagamento dei Diritti di Segreteria di € 516,45 a favore del Comune di Russi;
 - procedere alla stipula ed alla registrazione della Convenzione Urbanistica relativa al Programma - Progetto Unitario entro 180 giorni dalla data di approvazione da parte del Consiglio Comunale dello stesso e comunque prima dell'inizio lavori relativo al Permesso di Costruire delle opere di realizzazione del Polo energetico, pena l'annullamento dell'approvazione del Programma - Progetto Unitario;
 - l'attuazione del Programma - Progetto Unitario dovrà avvenire in conformità al progetto approvato e a quanto stabilito nella relativa Convenzione;
2. dovranno essere adottati, quale ulteriore misura/prescrizione compensativa al **rischio di esondazione**, tutti gli accorgimenti tecnici necessari affinché le vie di ingresso / uscita carrabili, che risultano idraulicamente vulnerabili siano a tenuta d'acqua, considerando un tirante pari a 1,50 m;
3. in riferimento alla **sottostazione elettrica** ricadente nel territorio del Comune di Ravenna, successivamente all'esproprio di tale area a favore del proponente Powercrop spa, dovrà essere richiesto al Comune di Ravenna il permesso di costruire per la realizzazione della cabina;
4. in relazione alle **procedure di esproprio** in relazione al procedimento autorizzativo dell'elettrodotto AT occorre precisare che queste saranno attuate, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale, successivamente all'autorizzazione in questione a seguito della dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità delle opere di connessione;
5. ogni eventuale atto finalizzato alla **gestione esecutiva degli interventi** (ad es. concessioni per attraversamenti, ecc...) relativi alla realizzazione dell'elettrodotto dovrà essere acquisito sulla base del progetto esecutivo a valle della presente Autorizzazione Unica, nelle modalità che i singoli Enti hanno facoltà di definire;

6. dovranno essere attivate tutte le azioni necessarie l'implementazione di un **Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004**. In proposito, prima della messa in esercizio dell'impianto il gestore è tenuto a fornire riscontro, informando la Provincia di Ravenna e l'ARPA, sullo stato di avanzamento delle attività intraprese per l'ottenimento della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001 e che dovranno comunque essere completate entro 1 anno dalla messa a regime della centrale;
7. nell'ambito del SGA da adottare, dovrà essere implementata apposita procedura per la **gestione dei residui di combustione da destinare alla produzione di compost** che definisca i criteri qualitativi e le verifiche che ne attestino la conformità a tale utilizzo;
8. qualora le ceneri pesanti e leggere di combustione (derivanti, rispettivamente, dal fondo caldaia e dal precipitatore elettrostatico) non soddisfino i requisiti qualitativi e quantitativi per l'utilizzo previsto in fase progettuale all'interno dello stesso Polo Energie Rinnovabili di PowerCrop, tali sostanze si configurano come rifiuti da avviare ad opportuno smaltimento esterno; in tal caso, nell'ottica della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) e in considerazione delle criticità evidenziate per il territorio ravennate dal Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Ravenna per il parametro NOx, il gestore è comunque tenuto ad adottare ulteriori sistemi di abbattimento delle emissioni di NOx sulla linea abbattimento fumi della nuova centrale PowerCrop (ad esempio un **sistema di abbattimento delle emissioni di NOx del tipo SNCR**), oltre al previsto sistema di riduzione catalitica selettiva (SCR) degli ossidi di azoto. Tale eventuale modifica dovrà essere comunicata e valutata ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 59/2005 (ora art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), anche ai fini del riesame dei valori limite di emissione di NOx fissati nell'AIA per il punto di emissione E1;
9. entro 6 mesi dalla messa in esercizio dell'impianto, il gestore è tenuto a presentare alla Provincia di Ravenna e all'ARPA un programma di lavoro per la **registrazione EMAS del sito**, indicando modalità e tempi stimati per il conseguimento; in proposito, il gestore è altresì tenuto a tenere informata la Provincia e l'ARPA circa lo stato di avanzamento delle attività e dei tempi previsti per il loro completamento;
10. prima della messa in esercizio dell'impianto, il gestore è tenuto a presentare alla Provincia di Ravenna e all'ARPA uno studio sull'applicabilità alla centrale a biomasse ligneo-cellulosiche della **tecnica di abbattimento delle emissioni di NOx con sistema di riduzione non catalitica selettiva (SNCR)**; ciò in considerazione delle criticità evidenziate per il territorio ravennate dal PRQA per il parametro NOx e le relative azioni necessarie; lo studio deve valutare la fattibilità circa

l'applicazione del sistema SNCR in relazione alla possibilità di utilizzo delle ceneri di combustione per la produzione di compost all'interno dello stesso Polo Energie Rinnovabili, valutando e prospettando in eventuale alternativa altre tecniche che consentano di migliorare gli attuali flussi emissivi di NOx; la Provincia di Ravenna, autorità competente del rilascio dell'AIA, fa pertanto riserva, alla luce delle risultanze di tale studio, di rivedere i valori limite di emissione di NOx indicati per il punto di emissione E1 a cui afferiscono i fumi di combustione della nuova centrale PowerCrop;

11. relativamente al periodo intercorrente fra la costruzione, la messa in esercizio e la messa a regime della nuova centrale a biomasse, il gestore è tenuto a predisporre un documento che renda conto dello **Stato Avanzamento Lavori (SAL)** da presentare alla Provincia di Ravenna, all'ARPA di Ravenna e al Comune di Russi con frequenza semestrale; in tale SAL dovranno essere almeno presenti e oggetto di comunicazione le seguenti informazioni:

- data inizio attività di approntamento del cantiere;
- data di installazione della caldaia;
- data di inizio avviamento caldaia;
- durata presunta delle prove della caldaia;
- data di messa in esercizio della centrale;
- data di installazione sull'emissione E1 della postazione di prelievo al camino con i relativi sistemi di accesso;
- inizio e termine installazione del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SMCE) sul camino E1;
- taratura e start-up operativo SMCE;
- ogni altra comunicazione che si ritiene utile al fine di documentare la messa in esercizio dell'impianto.

Il suddetto documento contenente lo SAL sarà verificato dalla Provincia di Ravenna con il supporto tecnico di ARPA. Ogni variazione che superi di 30 giorni lavorativi le date previste dal SAL dovrà essere comunicata alla Provincia e all'ARPA.

La Provincia si riserva comunque di stabilire per tale periodo prescrizioni in corso d'opera al fine di minimizzare l'impatto ambientale nella costruzione e avviamento della nuova centrale a biomasse da realizzare.

12. la nuova centrale a biomasse dovrà essere esercita secondo tutte le procedure di carattere gestionale che saranno inserite nel **Sistema di Gestione Ambientale**. Si ritiene opportuno e indispensabile evidenziare la necessità di adeguati interventi di manutenzione dell'impianto, comprese le strutture responsabili di emissioni sonore, formazione del personale e registrazioni delle utilities;

13. in merito agli opportuni requisiti di **controllo**, secondo quanto riportato in Allegato F - Piano di Monitoraggio, parte

integrante della AIA, il gestore dovrà provvedere a verifiche periodiche come ivi indicato;

14. come previsto dall'art. 7, comma 6) del D.Lgs. n. 59/2005 (ora art. 29-sexies, comma 6) del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. deve essere elaborata annualmente una Relazione descrittiva del monitoraggio (**REPORT ANNUALE**) effettuato ai sensi del Piano di Monitoraggio, contenente la verifica di conformità rispetto ai limiti puntuali e alle prescrizioni contenute nella presente AIA; tale Report Annuale dovrà essere inviato entro il 30 aprile dell'anno successivo, a partire dalla messa a regime dell'impianto, alla Provincia di Ravenna, all' ARPA e al Comune di Russi. Si rammenta che tale relazione è specifica delle attività di monitoraggio e pertanto non dovrà essere utilizzata per comunicazioni ulteriori non espressamente richieste;
15. il **report annuale del piano di monitoraggio** previsto dall'AIA per la centrale a biomassa dovrà essere messo a disposizione anche al **Comune di Bagnacavallo**;
16. prima della messa in esercizio della centrale e successivamente con cadenza annuale, dovrà essere presentato un **report dettagliato della provenienza delle materie prime** in entrata ai Comuni di Russi e Bagnacavallo e contestualmente pubblicato sul sito internet dell'azienda;
17. deve essere predisposto un report mensile dei dati medi giornalieri dello SME (validati dall'Azienda) da pubblicare sul sito dell'Azienda;
18. nel caso in cui si verificano delle particolari circostanze quali **superamento dei valori limite delle emissioni (VLE)**, emissioni non controllate da punti di emissione non regolati dall'AIA, malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio, incidenti, oltre a mettere in atto le procedure previste dal Piano di Emergenza Interno, occorrerà avvertire la Provincia di Ravenna, l'AUSL, l'ARPA di Ravenna e il Comune di Russi nel più breve tempo possibile anche rivolgendosi ai servizi di pubblica emergenza e per le vie brevi con contatto telefonico diretto.
19. in merito agli aspetti connessi allo **scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica relativo all'impianto di biogas** si precisa quanto segue:
 - lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelievo individuato nella planimetria n.703001-C-1206 Tav.1 di 6 (ultima revisione 30.07.10), dovrà essere conforme ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 2 del "Regolamento per il servizio di fognatura" del Comune di Russi;
 - dovrà essere presentato con cadenza semestrale per i primi due anni e successivamente con frequenza annuale, al Servizio Ambiente del Comune di Russi, all'ARPA - Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera, un certificato di analisi delle acque reflue industriali, attestante la conformità alla Tabella 2

del Regolamento Comunale sopracitato. I parametri da ricercare sono: pH - BOD5 - COD - Solidi sospesi totali - Azoto ammoniacale- Azoto nitrico - Azoto nitroso - Fosforo Totale;

- il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue industriali dovrà essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione;
 - le portate massime totali di acque reflue domestiche ed industriali in fognatura nera durante le ore diurne, dalle ore 6 alle 22, non dovranno superare i 0.33 l/s (corrispondenti a 19 mc), mentre nelle ore notturne, dalle 22 alle 6, non dovranno superare i 2.8 l/s (corrispondenti a 80.6 mc);
 - la messa in esercizio della linea fognatura nera, per servire la zona su cui insiste l'insediamento in oggetto, è prevista per l'anno 2012, pertanto, lo scarico delle acque reflue domestiche ed industriali potrà essere attivato solo dopo la messa in esercizio di dette opere;
 - dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento acque reflue industriali, al fine di mantenere efficiente il sistema di depurazione;
 - ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico dovrà essere comunicata al Comune di Russi, all'ARPA - Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera Spa e sarà soggetta al rilascio di nuova autorizzazione allo scarico;
 - la planimetria della rete fognaria n.703001-C-1206 Tav.1 di 6 (ultima revisione 30.07.2010), dove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento costituirà parte integrante dell'autorizzazione allo scarico;
 - relativamente allo scarico delle acque reflue domestiche in rete fognaria pubblica si precisa che i reflui provenienti dai servizi igienici dovranno confluire direttamente in fossa Imhoff e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento dovranno essere conformi a quanto previsto nel "Regolamento per il servizio di fognatura" del Comune di Russi, in relazione al numero degli abitanti equivalenti serviti;
 - dovrà essere identificato, sulla rete fognaria delle acque oleose e sulla rete delle acque di prima pioggia un pozzetto di consegna che avrà le funzioni di campionamento e segregazione in caso di eventi accidentali, prima dell'immissione nelle reti di cui sopra all'adiacente area dell'impianto a biomasse. I nuovi pozzetti dovranno essere inseriti nella planimetria di cui al punto 7.
20. in merito agli aspetti connessi all'**autorizzazione paesaggistica** si precisa quanto segue:
- *l'impianto di alberature autoctone a mitigazione visiva del manufatto su tutto il perimetro dell'area di pertinenza dello stesso e la tinteggiatura del corpo edilizio che lo renda meno*

evidente; si suggeriscono le seguenti colorazioni: RAL 1000 beige verdastro / 1001 beige / 6013 verde canna / 7003 grigio muschio, che dovranno essere campionate e verificate in loco con i tecnici del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica;

- dovrà essere eseguito il pagamento dei Diritti di Segreteria, relativi all'Autorizzazione Paesaggistica, pari ad € 50,00.
21. in merito alle **verifiche sismiche** sulle strutture da realizzarsi, ogni struttura dovrà essere sottoposta ad autorizzazione sismica sulla base della presentazione di un progetto esecutivo allo sportello per l'edilizia del Comune di Russi che lo trasmetterà per le valutazioni tecniche al Servizio Tecnico di Bacino Romagna; le normative tecniche per la progettazione esecutiva dovrà necessariamente essere riferita al DM.14.01.2008 quale unica norma tecnica di riferimento sostitutiva dei precedenti DM.16.01.1996, OPCM.3274/2003 (quest'ultima ancora vigente solo per ciò che concerne la classificazione sismica del territorio nazionale) e DM.14.09.2005;
22. per quanto riguarda il **permesso di costruire relativo alle opere di realizzazione del Polo energetico** si precisa quanto segue:
- dovranno essere versati al Comune i diritti di segreteria di € 516,45 da effettuarsi prima del ritiro dell'Autorizzazione Unica;
 - i lavori relativi al Permesso di Costruire non potranno avere inizio sino a quando le opere sull'area, facente parte del SIC/ZPS Natura 2000 "IT4070022" denominato "Bacini di Russi e Fiume Lamone" e su cui verrà edificata la sezione Biogas, non saranno eseguite e terminate nel rispetto delle prescrizioni dettate negli atti autorizzativi emessi dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna. Uguale condizione viene posta per quanto riguarda le opere di spostamento del binario ferroviario;
 - qualora dalle prescrizioni dettate, dai diversi Enti/Amministrazioni, nel presente Rapporto dovesse emergere la necessità di modificare gli elaborati architettonici, è necessario presentare specifica richiesta di Variante al Permesso di Costruire, prima dell'inizio dei lavori;
 - ai sensi dell'art. 10 della L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 - "Norme per la riduzione del rischio sismico" - i lavori previsti dal titolo abilitativo edilizio non possono essere iniziati fino a quando non sia stata rilasciata l'autorizzazione sismica per tutti gli edifici ed i manufatti rappresentati in progetto, ad esclusione di quelli privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (Del. G.R. 121/2010);
 - i lavori dovranno iniziare entro un anno dalla data del rilascio del Permesso di Costruire, pena la decadenza dello stesso. Il titolare del Permesso di Costruire deve comunicare

al Comune la data di inizio dei lavori a mezzo raccomandata o consegnata a mano, utilizzando apposito modello predisposto dal Comune, debitamente compilato e sottoscritto anche dal direttore dei lavori e dall'Impresa esecutrice, allegando i seguenti elaborati ove previsti dalla normativa vigente:

- dichiarazione del committente o del responsabile dei lavori (art. 90 comma 9 del d.lgs. 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro);
 - Durc delle imprese esecutrici dei lavori in originale e in corso di validità;
 - le dichiarazioni dell'organico medio annuo delle imprese esecutrici dei lavori;
 - la verifica dei requisiti acustici passivi, in duplice copia;
 - deposito della relazione tecnica per il contenimento del consumo energetico degli edifici ai sensi dell'art. 28 della L. 10/91 e succ. mod. int., in duplice copia;
 - deposito della progettazione degli impianti degli edifici ai sensi dell'art. 6 della L. 46/90 e succ. mod. int., in duplice copia;
- i lavori dovranno terminare entro cinque anni dalla data di rilascio del Permesso di Costruire;
 - i diritti di terzi debbono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dei lavori;
 - nel caso di variazioni minori in corso d'opera ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale del 25 novembre 2002, n. 31, occorre presentare la Dia prima della comunicazione di ultimazione dei lavori;
 - nel caso di variazione essenziali ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale del 25 novembre 2002, n. 31, occorre presentare nuovo titolo abilitativo;
 - il cantiere di lavoro deve essere organizzato nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, in particolare deve essere provvisto di tabella visibile con indicazione dell'opera da realizzare, degli estremi del Permesso di Costruire, dei nominativi del committente, del progettista, del direttore dei lavori, delle ditte esecutrici, del responsabile del cantiere e degli installatori, completi dei relativi indirizzi;
 - per l'eventuale occupazione di suolo pubblico deve essere richiesta apposita autorizzazione all'Ufficio di Polizia Municipale. Le aree così occupate, a lavoro ultimato o qualora i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese, dovranno risultare nelle condizioni dell'originario stato di fatto;
 - il titolare del Permesso di Costruire, il direttore dei lavori e le imprese esecutrici dei lavori sono responsabili di ogni

inosservanza delle norme, delle leggi e dei regolamenti nazionali, regionali e comunali vigenti;

- eventuali danni causati alle proprietà pubbliche, in particolare alla viabilità pubblica, dovranno essere ripristinati a cura e spese del Concessionario prima della comunicazione di fine lavori;
- a lavori ultimati occorre presentare la comunicazione di fine lavori, utilizzando apposito modello predisposto dal comune, debitamente compilato e sottoscritto anche dal direttore dei lavori e dall'Impresa esecutrice;
- entro quindici giorni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori occorre presentare la domanda di rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità, che dovrà essere corredata dei seguenti documenti:
 - documentazione comprovante l'avvenuta iscrizione catastale dell'immobile con copia delle planimetrie presentata all'Agenzia del Territorio;
 - copia della scheda tecnica descrittiva;
 - 2 copie delle dichiarazioni di conformità degli impianti (copia per il comune e copia per C.C.I.A.A.), nonché certificato di collaudo degli impianti installati ai sensi della legge del 05 marzo 1990, n. 46, ove previsto dalle norme vigenti;
 - copia dell'attestazione di conformità che certifichi l'idoneità statica delle opere eseguite;
 - attestato di qualificazione energetica degli edifici.
- il ritardo o la mancata presentazione della domanda di certificato di conformità edilizia e agibilità e la mancata trasmissione al Comune di copia della scheda tecnica descrittiva, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 77 a 464 Euro;
- l'inosservanza del progetto rilasciato comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica ed edilizia;
- l'avente titolo è tenuto a richiedere tempestivamente la volturazione della presente qualora avvenissero cambiamenti della titolarità e dell'effettiva disponibilità dell'area, nel periodo intercorrente fra la data del rilascio del Permesso di Costruire e la richiesta del certificato di conformità edilizia e agibilità;
- inoltre il permesso di costruire risulta condizionato alle seguenti prescrizioni:
 - *edificio caldaia: l'abaco dei colori di cui all'elaborato 703001-A-1232 prevede che il colore delle strutture metalliche corrisponda al RAL 7036, che non corrisponde totalmente a quanto riportato nell'immagine rappresentata all'elaborato cartaceo 703001-A-1010, che risulta di tonalità più scura tendente al violaceo. Considerata la difficoltà di reale rappresentazione del RAL selezionato si*

chiede di definire e di verificare con i tecnici del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica il RAL con opportune campionature;

- *edificio turbina e quadri: schermare gli impianti posizionati in copertura e che superano in altezza la linea di gronda;*
- *ove possibile, sugli edifici minori, si chiede di realizzare la copertura in verde pensile;*
- *edificio servizi: si curi la realizzazione dell'impianto fotovoltaico posizionato in copertura, in modo tale che i pannelli non debordino dal perimetro dell'edificio;*
- *nastri trasportatori: si prescrive la colorazione dell'involucro con "vernici cangianti" sulla tonalità azzurro/grigio;*
- *accesso all'impianto: si rileva che la conformazione dell'accesso potrebbe risultare ostica per l'immissione dei mezzi pesanti in svolta a destra, si ritiene opportuno verificare attentamente quindi l'area di accesso per evitare eventuali disagi alla circolazione sulla viabilità pubblica;*

23. il progetto esecutivo, da presentare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna per avere la conformità delle **norme antincendio** deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- nel richiamare il rispetto del DM 22 Ottobre 2007 per il gruppo elettrogeno, si evidenzia in particolare che si dovrà avere il rispetto della sezione II, inerente il deposito del gasolio;
- la rete di distribuzione del gas dovranno rispettare i requisiti di cui al DM 16 Aprile 2008;
- tutte le strutture del locale caldaia, ed in generale le altre, devono essere congruenti con il carico d'incendio;
- nel locale caldaia le due scale più alte, oltre al essere almeno di tipo protetto, garantiscano l'esodo in più direzioni e quindi con le scale esterne, ai piani; l'utilizzo della sansa di oliva non deve essere presa in considerazione in quanto non compare nel processo/deposito;
- l'impianto biogas deve rispettare tutti i punti del DM 24/11/1984 parte 2^a in particolare le distanze di sicurezza e l'ubicazione degli accumulatori pressostatici; la recinzione deve essere congruente con quanto prescritto; devono essere prese misure per evitare le conseguenze del black-out alla torcia; i digestori devono avere caratteristiche meccaniche idonee al prodotto ed alla spinta idrostatica e siano adottati i dispositivi di sicurezza atti a prevenire sovrariempimenti e/o sovrappressioni relative anche alle portate in gioco, nonché dalla possibilità che all'interno si creino atmosfere esplosive (es rivelazione O₂); a consuntivo deve essere prodotta una planimetria con indicate tutte le

distanze di sicurezza e disegno planimetrico distributivo impianto gas;

- gli ascensori - montacarichi devono rispondere a tutti i requisiti di cui al DM 15 settembre 2005 e DPR 29/5/1963 n 1497 art. 9;
 - il deposito da 200 mc di gasolio e relativo punti di carico e travaso, devono essere rispondente al DM 27/07/1934 e s.m.i.;
 - per l'utilizzo del pozzo artesiano dovrà essere dichiarata la non pericolosità per eventuali accumuli di sacche di gas, in particolare per l'uso prolungato in caso di incendio;
 - tutti gli impianti di estinzione incendio e rilevazione devono essere compatibili con i luoghi e materiali nonché progettati e certificati secondo le norme tecniche armonizzate in vigore (in particolare i DM 05/03/2007); per l'impianto di distribuzione si richiamano le norme Uni 10779, in particolare la copertura antincendio; per l'impianto di spinta le En 12845 di cui si evidenzia l'importanza di considerare pompe sotto battente.
 - gli impianti elettrici devono seguire le indicazioni di cui al DLgs 81/2008 in particolare per la protezione dalle atmosfere esplosive; ove nella relazione tecnica si fa riferimento al Dpr 547/1955, dovrà farsi riferimento al testo unico DLgs 81/ 2008;
 - per i due impianti fotovoltaici posti sulla copertura delle due tettoie del cippato, devono essere previste soluzioni sulla loro non pericolosità per gli operatori, in caso di incendio;
 - ai fini del sopralluogo, con la documentazione di cui al DM 4 Maggio 2008, dovrà risultare anche quanto segue:
 - presentare copie delle verifiche di cui al Dpr 462/2001 sugli impianti elettrici, così come aggiornato dal DLgs 81/08;
 - presentare dichiarazione di conformità generale al DM 16 Aprile 2008;
 - presentare dichiarazione di conformità alla direttiva PED recepita con il D.Lgs. 93 del 25/02/00.
 - produrre lo schema causa effetto sulle principali sicurezze inerenti gli impianti;
24. in merito agli aspetti connessi alla realizzazione dell'**elettrodotta interrata nel Comune di Ravenna** e alle **interferenze con la strada comunale via degli Angeli** si precisa quanto segue:
- al fine di garantire continuità alla circolazione stradale, particolare attenzione dovrà essere posta agli interventi riguardanti Via degli Angeli che dovranno prevedere brevi tratte di lavorazione e di durata limitata, determinati per quanto possibile anche dal periodo stagionale di minore disagio per il transito dei mezzi agricoli diretti alle

diverse attività rurali della zona. È da considerare inoltre, affinché siano garantite le condizioni di sicurezza sia la viabilità che al cantiere, l'ipotesi di chiusura di brevi tratti della strada, prevedendone la deviazione su strade limitrofe ed approntando la necessaria segnaletica e cartellonistica informativa. In ogni caso, la programmazione di tutti gli interventi riguardanti le strade comunali dovrà essere preventivamente sottoposta e concordata con il Servizio Manutenzione Strade e viabilità al fine di limitare i disagi alla circolazione stradale;

- il nuovo accesso carrabile all'area della stazione di smistamento dovrà essere realizzato mediante tombinamento di un tratto dello scolo consorziale Canala, previa acquisizione di apposita concessione da parte del competente Consorzio di Bonifica. Il nuovo accesso dovrà essere pavimentato con conglomerato bituminoso per tutta la sua larghezza e per una lunghezza non inferiore a m 15,00 dal confine della strada di Via degli Angeli;
- le operazioni di scavo, ripristino provvisorio, ripristino definitivo ed i tombinamenti dovranno essere eseguiti nel rispetto del "Regolamento per l'esecuzione di scavi sul suolo pubblica", approvato con D.C.C. n. 55/21914 del 22/03/2004;
- la realizzazione degli scavi e tombinamenti è subordinata all'acquisizione di specifica "Autorizzazione all'esecuzione di scavi sul suolo pubblico", da richiedersi con congruo anticipo al servizio Manutenzione Strade e Viabilità del Comune di Ravenna;

25. in merito agli aspetti connessi alla **realizzazione dell'elettrodotta** interrato nel Comune di Russi e alle interferenze con le strade comunali si precisa quanto segue:

- al fine di garantire continuità alla circolazione stradale, particolare attenzione dovrà essere posta all'intervento sulle strade pubbliche, che dovrà essere possibilmente realizzato in periodo stagionale di minore disagio. Si raccomanda di considerare, affinché siano garantite le condizioni di sicurezza sia per la viabilità che al cantiere, l'ipotesi di chiusura della strada, prevedendone la deviazione su strade limitrofe ed approntando la necessaria segnaletica e cartellonistica informativa. In ogni caso, la programmazione di tutti gli interventi riguardanti le strade comunali dovrà essere preventivamente sottoposta e concordata con il Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio e con la Polizia Municipale del Comune di Russi al fine di limitare i disagi alla circolazione stradale;
- la realizzazione degli scavi e tombinamenti è subordinata all'acquisizione di specifica "Autorizzazione all'esecuzione di scavi sul suolo pubblico", da richiedersi con congruo anticipo al Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio del Comune di Russi;

- per tutti i manufatti costituenti l'elettrodotto, ad esclusione di quelli privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (Del. G.R. 121/2010), dovranno essere presentate le pratiche sismiche ad autorizzazione (secondo la suddivisione degli interventi che si riterrà opportuno adottare in fase esecutiva), inerenti la progettazione strutturale, nel rispetto della vigente normativa e regolamentazione tecnica sismica nazionale e regionale (L.64/74, L.1086/71, DPR.380/01, DM.16.01.96, DM.14.01.08, LR.31/02, LR.19/08, LR.06/09 e relativi Atti di indirizzo regionali) ;
 - il cantiere di lavoro deve essere organizzato nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, in particolare deve essere provvisto di tabella visibile con indicazione dell'opera da realizzare, degli estremi del provvedimento di Autorizzazione, dei nominativi del committente, del progettista, del direttore dei lavori, delle ditte esecutrici, del responsabile del cantiere e degli installatori, completi dei relativi indirizzi;
 - per l'eventuale occupazione di suolo pubblico deve essere richiesta apposita autorizzazione all'Ufficio di Polizia Municipale. Le aree così occupate, a lavoro ultimato o qualora i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese, dovranno risultare nelle condizioni dell'originario stato di fatto;
26. in relazione alle interferenze dell'elettrodotto AT con la **viabilità provinciale** (SP n. 253 San Vitale) deve essere garantito un franco minimo verticale di 6,00 m e una distanza minima dal confine stradale di 7 m;
27. la realizzazione di nuove linee elettriche su tutto il territorio provinciale deve prevedere preferibilmente impianti interrati e, in caso ciò non fosse possibile, deve prevedere l'utilizzo esclusivamente di **cavi tipo Elicord** per gli impianti MT e la collocazione di dissuasori luminescenti (spirali di segnalazione, eliche o sfere) per gli impianti AT; prevedere, inoltre, la collocazione di interventi accessori di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione, quali l'applicazione di piattaforme di sosta;
28. l'impianto di rete per la connessione (stazione di smistamento e i raccordi a 132 Kv alla suddetta stazione) entrerà a fare parte della RTN, dovendo provvedere a futura voltura (a lavori ultimati) a favore di Terna S.p.a.; trattandosi di opera connessa, così come stabilito dal D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e dal D.Lgs. 387/03 e smi, **l'obbligo della rimessa in pristino dei luoghi in caso di dismissione** non è previsto per l'impianto di rete per la connessione che entrerà a fare parte della RTN di Terna spa, mentre permane per l'impianto di utenza per la connessione;

29. in ragione della tipologia e della localizzazione del Polo Energetico e delle opere ad esso connesse la cauzione, da prestare prima dell'avvio dei lavori mediante fideiussione bancaria o assicurativa da rinnovare ogni quinquennio a favore della Regione Emilia - Romagna deve essere pari al 100% del costo preventivato dalla società proponente per le opere di dismissione e avere durata pari all'esercizio dell'impianto maggiorata di 2 anni. Tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
30. le opere di dismissione (smontaggio e bonifica degli impianti e degli equipaggiamenti e demolizione delle opere civili) potranno essere realizzate previo ottenimento di specifiche autorizzazioni e titoli edilizi abilitativi;
31. all'Amministrazione Provinciale di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Energia e Politica Verde per quanto riguarda la realizzazione dell'elettrodotto dovrà essere tempestivamente **comunicato**:
- l'inizio della eventuale procedura di **espropriazione**;
 - **l'inizio dei lavori**;
 - la conclusione dei lavori;
 - la messa in esercizio dell'impianto.
32. dovrà essere edotto ai fini della sicurezza, tutto il personale operante in cantiere, soprattutto quello operante sui mezzi pesanti di sollevamento e movimento terra, in **vicinanza dei metanodotti di proprietà Snam Rete Gas**;
33. il **passaggio delle macchine di cantiere**, attraverso i metanodotti di proprietà Snam Rete Gas al di fuori della viabilità normale, dovrà essere concordato con la Snam Rete Gas spa;
34. i **terreni attraversati da metanodotti** sono gravati da regolare servitù, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono l'obbligo di mantenere nuove opere di qualsiasi genere e natura alla distanza minima di 11,0 m dall'asse del metanodotto denominato "Allacciamento Eridania Russi DN 200" e 11,5 m dall'asse del metanodotto denominato "Allacciamento Tamoil DN 100" e lasciare tale fascia a verde;
35. prima dell'inizio lavori occorre che la ditta prenda contatto con il Centro Snam Rete Gas che provvederà a determinare l'esatta localizzazione delle condotte in campo e a redigere il relativo **"verbale di picchettamento"**;
36. eventuali **messe a terra** dovranno distare almeno 11 m dalla condotta di Snam Rete Gas;
37. la ditta è tenuta responsabile di **eventuali modifiche** apportate in corso d'opera al progetto visionato e valutato da Snam Rete Gas spa che possano avere impatto sulla sicurezza o ledere i diritti di servitù acquisiti;
38. dovranno essere rispettate le condizioni di legge vigenti in materia per gli **attraversamenti** con le linee di comunicazione aerea e per gli elettrodotti sotterranei e per l'attraversamento con la linea di comunicazione sotterranea nell'Autostrada A 14;

39. tra i **dispersori di terra** dei sostegni elettrici e la linea telefonica in cavo sotterraneo dovranno essere rispettate le distanze minime prescritte al capo IV della Circolare Ministeriale n. DCST/3/2/7900/42285/2940 del 18/2/1982;
40. la realizzazione del **traliccio elettrico in prossimità dell'attraversamento dell'Autostrada A14** dovrà essere realizzata in conformità al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada agg. DPD n. 153 del 6/3/2006 - art. 66 paragr. 4; i franchi minimi verticali che dovranno essere rispettati sono di 12 m dal piano viabile, fino ad una distanza di 25 m da ambedue le attuali recinzioni stradali;
41. i **trasformatori AT/MT** dovranno essere di tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno;
42. durante l'elaborazione del progetto esecutivo, dovranno essere presi accordi con l'unità TERNA Dispacciamento (AES) di Firenze per determinare le **apparecchiature di protezione da installare sullo stallo** nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della centrale sul sistema di controllo Terna, nonché per stipulare il Regolamento di esercizio;
43. i **raccordi della stazione di smistamento** saranno realizzati in singola terna e con caratteristiche almeno equivalenti a quelle di un linea con conduttori in alluminio acciaio da 585 mm²; il progetto di tale nuova stazione dovrà prevedere che gli spazi ad essa destinati siano tali da consentire un suo futuro ampliamento, per eventuale sviluppo di rete, con almeno due ulteriori uscite linea a 132 Kv e una seconda sbarra a 132 kV;
44. in considerazione della necessità di garantire in futuro l'accesso alle infrastrutture di rete a tutti gli impianti che verranno realizzati, è necessario rinforzare la magliatura della rete e/o adeguare gli impianti esistenti alle **nuove correnti di corto circuito**;
45. occorre rispettare le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "**Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro**" di cui agli art. n. 83, comma 1 e n. 117, commi 1 e 2;
46. si evidenzia la vicinanza dell'elettrodotto ad un **campo minerario** (Ravenna Terra) e per il quale si pongono le seguenti prescrizioni:
- che siano rispettate le seguenti distanze previste:
 - per i tratti interrati dall'art.2.4.2 del Decreto Ministero dell'Interno 24.11.1984 e successive modificazioni;
 - per i tratti in linea aerea dall'art.2.1.07 del D.M. 21.03.88 e successive modificazioni;
 - dall'art.63 del DPR 128/59 e successive modificazioni;
 - che comunque non vengano attraversate superfici di interesse minerario attualmente recintate;
 - nella fase operativa la società Powercrop spa è invitata a prendere contatti con la Società Eni spa, esercente gli impianti di produzione e/o trasporto interessati, per le problematiche inerenti all'esecuzione dell'opera ai fini

dell'esatta individuazione sui terreni degli impianti in parola;

- per futuri impianti di ricerca e coltivazione mineraria di idrocarburi che interferissero col tracciato della linea in questione, nelle more di esecuzione della stessa, varrà il principio di prima opera eseguita;
47. le condotte di gas e le centrali termiche, dovranno essere poste in opera nel rispetto delle norme stabilite dall'art. 2 del DPR 753/80, il quale prevede una **distanza dalla più vicina rotaia** non inferiore alla altezza massima raggiungibile dalla pinate aumentata di due metri;
 48. per l'installazione di **sorgenti luminose artificiali**, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari atti ad evitare che le stesse possano confondersi con i segnali ferroviari o ostacolarne la loro esatta valutazione;
 49. nei **fossi laterali alla sede ferroviaria** è vietato scaricare o immettere acque di qualunque natura;
 50. tutte le **opere in attraversamento alla sede ferroviaria** (condotte di acqua, fognature, elettrodotti, ecc.), dovranno essere oggetto di specifica richiesta alla Direzione della Rete Ferroviaria Italiana (RFI), regolate da apposite convenzioni a titolo oneroso;
 51. il **collegamento del raccordo ferroviario** alla linea RFI dovrà essere regolamentato da specifici accordi che saranno gestiti dalla Direzione COER di Bologna;
 52. per tutte le opere ricadenti all'interno della **fascia di rispetto ferroviaria**, dovrà essere presentata specifica richiesta di deroga ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80;
 53. il soggetto proponente dovrà presentare all'Ufficio delle Dogane di Ravenna, una **denuncia di attivazione per officina di produzione di E.E. da fonti rinnovabili**, ai sensi art. 53 D.L.vo 26.10.95, n. 504 (Testo Unico Accise), corredata dalla prescritta documentazione tecnico-descrittiva;
 54. per quanto riguarda la **fase di cantiere**:
 - qualora il cantiere dovesse essere allestito prima della comunicazione di inizio lavori, dovrà essere richiesta al Comune di Russi, specifica autorizzazione, debitamente motivata e corredata da adeguata documentazione, di allestimento del cantiere stesso;
 - dovrà essere effettuato un **monitoraggio delle vibrazioni** prodotte sugli edifici limitrofi; considerato quanto riportato nel documento n. 703001-G-1604 1 di 3, si richiede di presentare prima dell'inizio dei lavori un dettagliato programma dei monitoraggi previsti sugli edifici limitrofi il cantiere da presentare al Comune di Russi. Tale monitoraggio è obbligatorio sugli edifici di proprietà Eridania, nei quali vi è la presenza continua di lavoratori. Dovrà essere inoltre previsto il monitoraggio in corso d'opera di tutti gli edifici posti sulle vie Carrarone e Fiumazzo in prossimità del cantiere, del complesso storico architettonico

del palazzo di San Giacomo e dei limitrofi edifici industriali di Eridania;

55. per quanto riguarda la **gestione dei flussi di traffico da/per cantiere**, al fine di garantire la sicurezza sulle strade che interessano il territorio comunale si prescrive la presentazione, prima dell'inizio lavori, di un'analisi dettagliata dei flussi di traffico da e per il cantiere, che evidenzia la provenienza e le portate dei mezzi; i percorsi dovranno comunque essere concordati con la Polizia Municipale di Russi. Si sottolinea il rispetto dell'Art. 10 del Codice della Strada;
56. sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio è fatto **divieto di stazionamento** sulla viabilità pubblica ai mezzi che conferiscono le materie prime all'impianto.
57. una volta sottoscritti gli accordi di conferimento dei reflui zootecnici con Aziende circostanti, presentare al Comune di Russi un progetto per la realizzazione, senza oneri a carico del Comune, di una **condotta di adduzione del refluo zootecnico** alla Centrale.

AGRICOLTURA

58. dovranno essere effettuati dei **monitoraggi degli eventuali parassiti del pioppo** su un campione di aziende omogeneamente distribuite sul territorio rappresentative di almeno il 10% della superficie investita a pioppo e destinata alla centrale; in tali aziende dovranno essere effettuati almeno due monitoraggi all'anno, da incrementarsi in caso di elevate infestazioni; il richiedente ogni anno dovrà inviare al Servizio Fitosanitario Regionale una dettagliata relazione sulla situazione fitosanitaria e sui parassiti riscontrati nelle aziende monitorate;

ATMOSFERA

59. i valori limite di **emissione in atmosfera** per la centrale a biomassa e le prescrizioni che il gestore è tenuto a rispettare sono individuati sulla base di:
- D.Lgs 152/2006 s.m.i. - Parte V - Allegato II (Parte II) "Grandi Impianti di combustione";
 - Migliori Tecniche Disponibili individuate sulla base dei criteri citati al precedente punto C3 della presente AIA;
 - Specifiche tecniche indicate dal gestore in merito ai processi e all'efficienza dei sistemi di abbattimento;
 - Direttiva 2010/75/UE.

I limiti risultano quindi i seguenti, in condizione di "normale funzionamento" così come definito nel D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (art. 268 definizioni bb) cc) dd) ee)): "il numero delle ore in cui l'impianto è in funzione, con l'esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi di guasto, salvo diversamente stabilito dalle normative adottate ai sensi dell'art. 271, comma 3 o della autorizzazione (art. 271 comma 14 e art. 273 comma 8 del D.Lgs. n. 152/2006)".

Punto di emissione E1 - Centrale di produzione energia elettrica alimentata a biomasse

A tale punto di emissione afferiscono i fumi della centrale alimentata a biomasse ligneo-cellulosiche. È previsto l'utilizzo di gasolio come combustibile di supporto per le fasi di avviamento e di fermata; in casi eccezionali e non prevedibili è altresì previsto l'utilizzo come combustibile ausiliario di biogas prodotto all'interno dello stesso Polo Energie Rinnovabili (Sezione Biogas, non oggetto della presente AIA).

Portata massima	[Nm ³ /h]	262.000		
Altezza minima	[m]	50		
Durata	[h/g]	24		
Temperatura	[°C]	140		
Concentrazione massima ammessa inquinanti		Valore medio giornaliero	Valore medio orario	Valore medio su 8 ore
Polveri totali	mg/Nm ³	8	25	-
COT	mg/Nm ³	10	20	-
CO	mg/Nm ³	10 0	200	-
NOx (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³	90	180	-
SOx (espressi come SO ₂)	mg/Nm ³	50	100	-
HCl	mg/Nm ³	10	30	-
NH₃	mg/Nm ³	5	-	-
IPA ⁽¹⁾	mg/Nm ³	-	-	0,01
PCDD+PCDF (esprese come TCCD equivalenti)	ng/Nm ³	-	-	0,1
Metalli totali ⁽²⁾	mg/Nm ³	-	0,5	-
Cd+Tl	mg/Nm ³	-	0,05	-
Hg	mg/Nm ³	-	0,05	-
Zn	mg/Nm ³	-	5	-

I limiti di emissione indicati per tutti i parametri, compresa la portata, vanno riferiti alle condizioni normalizzate di T (273 K) e P (101,3 kPa) e gas secchi all'11% in volume di ossigeno

¹⁾ **IPA** come somma di Benzo[a]antracene, Dibenzo[a,h]antracene, Benzo[h]fluorantene, Benzo[j]fluorantene, Benzo[k]fluorantene, Benzo[a]pirene, Dibenzo[a,e]pirene, Dibenzo[a,h]pirene, Dibenzo[a,i]pirene, Dibenzo[a,l]pirene, Indeno[1,2,3-cd]pirene

²⁾ **Metalli totali** come somma di Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V, Sn

Punto emissione E2 - Silo ceneri caldaia ed elettrofiltro

A tale punto di emissione afferiscono le emissioni dello stoccaggio ceneri prodotte dalla combustione.

Portata massima	[Nm ³ /h]	600
Altezza minima	[m]	20
Durata	[h/g]	24
Temperatura	[°C]	25
Concentrazione massima ammessa inquinanti		Valore medio orario
Polveri totali	mg/Nm ³	10

Punto emissione E3 - Silo ceneri linea fumi

A tale punto di emissione afferiscono le emissioni dello stoccaggio ceneri prodotte dal trattamento fumi.

Portata massima	[Nm ³ /h]	600
Altezza minima	[m]	20
Durata	[h/g]	24
Temperatura	[°C]	25
Concentrazione massima ammessa inquinanti		Valore medio orario
Polveri totali	mg/Nm ³	10

Punto di emissione E4 - Caldaia Ausiliaria alimentata a gasolio

A tale punto di emissione afferiscono i fumi della caldaia alimentata gasolio della potenzialità di 1,5 MWth, utilizzata durante le fasi di avviamento e di fermata della centrale a biomasse; le ore di funzionamento previste per tale caldaia ausiliaria sono stimate in 150 h/anno.

Portata massima	[Nm ³ /h]	2050
Altezza minima	[m]	12
Durata	[h/anno]	150
Temperatura	[°C]	220
Concentrazione massima ammessa inquinanti		Valore medio orario
Polveri totali	mg/Nm ³	150
NOx	mg/Nm ³	500
SOx	mg/Nm ³	1700 ⁽¹⁾

I limiti di emissione indicati per tutti i parametri, compresa la portata, vanno riferiti alle condizioni normalizzate di T (273 K) e P (101,3 kPa) e gas secchi al 3% in volume di ossigeno

⁽¹⁾ Il valore di emissione per gli ossidi di zolfo si considera rispettato se sono utilizzati combustibili con contenuto di zolfo uguale o inferiore all'1%

Punto emissione E9 - Silo calce idrata

A tale punto di emissione afferiscono le emissioni dello stoccaggio della calce.

Portata massima	[Nm ³ /h]	600
Altezza minima	[m]	20
Durata	[h/anno]	180

Temperatura	[°C]	25
Concentrazione massima ammessa inquinanti		Valore medio orario
Polveri totali	mg/Nm ³	10

Punto emissione E10 - Silo calce idrata

A tale punto di emissione afferiscono le emissioni dello stoccaggio della calce idrata.

Portata massima	[Nm ³ /h]	600
Altezza minima	[m]	20
Durata	[h/anno]	180
Temperatura	[°C]	25
Concentrazione massima ammessa inquinanti		Valore medio orario
Polveri totali	mg/Nm ³	10

Sono altresì presenti i seguenti punti di emissione non significativi, e quindi non soggetti a limiti di emissione:

E5 - Diesel di emergenza alimentato a gasolio

E6 - Degasatore

E11 - Motopompa antincendio

E12 - Sfiato cassa olio turbina

60. la centrale deve utilizzare, come combustibili, **esclusivamente biomasse** così come identificate nell'Allegato X Parte II sezione 4 della Parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 61. l'utilizzo di **gasolio come combustibile di supporto** è limitato alle fasi di avviamento e di fermata della centrale;
 62. in casi eccezionali e non prevedibili, la centrale può utilizzare come **combustibile ausiliario il biogas** prodotto nei digestori e non utilizzato come combustibile per la produzione di energia elettrica nella Sezione Biogas (perché eventualmente in eccesso ovvero in caso di indisponibilità del motogeneratore) presente all'interno dello stesso Polo Energie Rinnovabili;
 63. deve essere rispettato quanto previsto nel **Piano di Monitoraggio**, parte integrante dell'AIA;
 64. sull'emissione E1 dovrà essere mantenuto un **Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SMCE)** in grado di monitorare:
 - Polveri
 - NOx
 - SOx
 - Monossido di Carbonio (CO)
 - Carbonio Organico Totale
 - Acido Cloridrico
 - NH₃
- Lo SMCE dovrà inoltre monitorare in continuo anche i seguenti parametri fisici e tecnologici:

- Portata Volumetrica secca
- Ossigeno
- Umidità
- Pressione Fumi
- Temperatura

Lo SMCE deve essere conforme a quanto previsto nell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., gli analizzatori scelti per gli inquinanti devono essere conformi a quanto previsto nel § 3 dell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e sottoposti a tarature e verifiche periodiche implementando un sistema di gestione dello SMCE con requisiti conformi alla Norma Tecnica UNI EN 14181

I dati giornalieri devono essere memorizzati su files e archiviati a cura dell'azienda; tali dati sono tenuti a disposizione degli organi di controllo.

I dati dello SMCE devono essere trasmessi on line ad ARPA Ravenna.

I valori degli intervalli di confidenza di ciascun risultato delle misurazioni effettuate non possono eccedere le seguenti percentuali dei valori limite di emissione riferiti alla media giornaliera:

- Polveri totali	30%
- Ossidi di azoto espressi come NO ₂	20%
- Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	20%
- Carbonio Organico Totale	30%
- Acido cloridrico	40%
- Monossido di carbonio	10%

I sistemi di misurazione in continuo alle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, calibrazione e taratura secondo quanto indicato nell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e alla Norma UNI EN 14181;

65. i punti di prelievo per i controlli manuali sul punto di emissione E1 non devono provocare interferenze fluidodinamiche e/o interferire con i rilievi delle sonde/dispositivi dedicate/i al sistema di monitoraggio in continuo della emissione e devono essere collocati a valle del SMCE;
66. le ore di normale funzionamento e le relative manutenzioni della caldaia ausiliaria (punto emissione E4) e del diesel di emergenza (punto emissione E5) dovranno essere registrate su apposito registro;
67. sui punti di emissione E2, E3, E9 ed E10 dovranno essere installati idonei sistemi di abbattimento delle polveri che dovranno essere manutenzionati con frequenza semestrale. Tale attività deve essere registrata su apposito registro;
68. per i punti di emissione E5, E6, E11, E12, trattandosi di punti di emissione non significativi, si prende atto della tecnologia e non si indicano limiti specifici tuttavia dovranno

essere eseguite idonee manutenzioni al fine di contenere le emissioni;

69. ai sensi dell'art. 269, comma 6) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per l'emissione afferente al **camino denominato E1**, si indica un periodo di tempo intercorrente tra la fase di messa in esercizio e la fase di messa a regime dell'impianto pari a 8 mesi;
70. ai sensi dell'art. 269, comma 6) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per l'emissione afferente al camino denominato E1, dovrà essere messa in atto la seguente procedura:
 - a. terminati i lavori di installazione, il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto, ne dà comunicazione a mezzo lettera raccomandata alla Provincia di Ravenna, al Sindaco del Comune di competenza e all'ARPA;
 - b. terminata la fase di messa a punto e collaudo dell'impianto il gestore procede alla **messa a regime** effettuando almeno tre controlli delle emissioni, per i parametri non controllati in continuo, del nuovo impianto a partire dalla data di messa a regime dello stesso in un periodo di 10 giorni, dei quali uno il primo giorno, uno l'ultimo e uno in un giorno intermedio scelto dall'azienda;
 - c. entro quindici giorni dalla data di messa a regime del nuovo impianto il gestore è tenuto a trasmettere, tramite raccomandata AR, indirizzata alla Provincia di Ravenna, al Comune di competenza e all'ARPA, i dati rilevati;
 - d. nel caso in cui la data ultima fissata per la messa a regime non sia rispettata, il gestore deve darne comunicazione preventiva, a mezzo lettera raccomandata AR, alla Provincia di Ravenna, al Comune di competenza e all'ARPA, indicando le motivazioni e le data stimata;
71. entro 6 mesi dalla messa in esercizio dell'impianto, il gestore dovrà predisporre un **Manuale di Gestione del SMCE** in cui, oltre a riportare le frequenze e le modalità di calibrazione degli strumenti, dovranno essere predisposti dei format di comunicazione, all'ARPA e alla Provincia, di anomalie nella conduzione dell'impianto e di avarie del sistema SMCE. Il Manuale SMCE che dovrà essere inviato ad ARPA e alla Provincia, verrà acquisito come parte integrante della presente AIA; eventuali revisioni e/o modifiche dovranno essere comunicate alla Provincia di Ravenna e ad ARPA;
72. a far data dalla messa a regime il gestore dovrà provvedere alla **trasmissione on line dei dati** dello SMCE ad ARPA;
73. a far data dalla messa a regime, deve essere individuato univocamente il **Minimo Tecnico dell'impianto**, tale indicazione dovrà essere riportata nel Manuale SMCE;
74. in caso di **emissioni in atmosfera accidentali** non prevedibili, dovrà essere data comunicazione a mezzo fax nel più breve tempo possibile alla Provincia di Ravenna, al Comune di Russi e all'ARPA di Ravenna; ai sensi dell' art. 271 comma 20) del

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il gestore dovrà provvedere a comunicare alla Provincia di Ravenna, al Comune di Russi e ad ARPA Ravenna le difformità accertate in merito agli autocontrolli di competenza entro 24 ore.

75. per la **verifica dei limiti di emissione della centrale a biomassa** si fa riferimento a quanto riportato nel Piano di Monitoraggio allegato all'AIA;
76. si specifica che tutte le prescrizioni da 2 a 18 si intendono riferiti alla centrale a biomassa oggetto dell'Autorizzazione Ambientale;
77. le **emissioni relative al motore a combustione interna alimentato a biogas** devono rispettare i limiti definiti nel D.Lgs. 152/06 e smi, Parte V, Allegato I, Parte III, punto 1.3) e nello specifico:

Portata massima	4000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Temperatura	180	°C
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Carbonio organico totale - COT ⁽¹⁾	150	mg/Nm ³
Monossido di carbonio - CO	800	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Composti organici del cloro sotto forma di gas o vapori (come HCl)	10	mg/Nm ³
<i>I limiti sopraindicati sono riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno pari al 5% nell'effluente gassoso anidro.</i>		

⁽¹⁾ Non Metanici

78. per quanto riguarda le **emissione atmosferiche derivanti dall'impianto di compostaggio** la concentrazione massima ammessa di inquinanti all'uscita del biofiltro è la seguente:
- SOV come COT 10 mg/Nm³
 - NH₃ 5 mg/Nm³
 - H₂S 2 mg/Nm³
 - U.O. < 300 U.O./mc
79. Powercrop dovrà rendere disponibile, alla bocca della centrale, una quota della potenza termica generata dall'impianto sino ad un limite di **20 MW termici** per le attività limitrofe del territorio (es. teleriscaldamento, serre, ecc.); si precisa che fino a 1 MW termico, se richiesto da Amministrazioni Comunali, Powercrop dovrà cederli gratuitamente;
- RISORSA ACQUA
80. in riferimento alle modalità di utilizzo delle risorse idriche, i **prelievi** necessari dovranno essere effettuati prioritariamente mediante utilizzo della fonte di acqua superficiale, che presenta al momento attuale disponibilità sufficiente durante l'intero anno; la fonte di approvvigionamento di acqua sotterranea deve costituire una

riserva di emergenza nel caso in cui non sia possibile l'utilizzo dell'acqua superficiale;

81. la **quantità massima annua di prelievo** deve essere quantificata in **100.000 mc** totali da prelevare dal fiume Lamone, attivando il prelievo da pozzo solo in presenza di comprovata carenza idrica dal fiume Lamone;
82. deve essere regolamentato il prelievo dal corpo idrico e dalle acque sotterranee al fine di evitare conflitti con altri prelievi esistenti; in particolare dovranno essere introdotte modalità di **contabilizzazione del prelievo** effettuato da Powercrop;
il sistema dovrà essere costituito da contatori che permettano di monitorare e registrare le quantità e le modalità di prelievo dell'acqua, trasmettendo i dati con frequenza annuale (31 dicembre) al Servizio Tecnico Bacino Romagna della Regione Emilia - Romagna;
83. i dati derivanti dai contatori andranno registrati e riportati nel Report Annuale previsto per l'AIA; dovrà altresì essere registrato il quantitativo di acqua recuperata;
84. la **perforazione del pozzo** dovrà avere le seguenti caratteristiche tecnico-costruttive:
 - profondità massima m.150 dal piano campagna;
 - diametro max della colonna filtrante definitiva mm 219;
85. la derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea per uso industriale è subordinata al rispetto delle prescrizioni indicate nel **disciplinare** allegato alla concessione di derivazione di competenza del Servizio Tecnico Bacino Romagna della Regione Emilia - Romagna;
86. il gestore, attraverso gli strumenti gestionali in suo possesso, deve **utilizzare in modo ottimale la risorsa idrica**, con particolare riguardo alle MTD;
87. Per quanto riguarda lo **scarico di acque reflue industriali e acque meteoriche di dilavamento (S1) in acque superficiali (Fiume Lamone)** dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - i. lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelievamento posto a valle della vasca di neutralizzazione e lo scarico delle acque reflue industriali unite alle acque meteoriche di dilavamento, nel pozzetto ufficiale di prelievamento posto a valle della vasca di laminazione, dovranno essere conformi ai valori limite di emissione per lo scarico in acque superficiali di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., in particolare per i parametri riportati nella tabella seguente:

Parametro	Unità misura	Limite - Scarico in Acque Superficiali
pH	-	5,5 - 9,5
SST	mg/L	≤ 80
BOD ₅	mg/L	≤ 40

COD	mg/L	≤ 160
Alluminio	mg/L	≤ 1
Cadmio	mg/L	≤ 0,02
Cromo totale	mg/L	≤ 2
Ferro	mg/L	≤ 2
Nichel	mg/L	≤ 2
Piombo	mg/L	≤ 0,2
Rame	mg/L	≤ 0,1
Zinco	mg/L	≤ 0,5
Cloruri	mg/L	≤ 1200
Solfati	mg/L	≤ 1000
Fluoruri	mg/L	≤ 6
Arsenico	mg/L	≤ 0,5
Mercurio	mg/L	≤ 0,05
Fosforo totale	mg/L	≤ 10
Azoto Ammoniacale	mg/L	≤ 15
Azoto Nitroso	mg/L	≤ 0,6
Azoto Nitrico	mg/L	≤ 20
Idrocarburi totali	mg/L	≤ 5
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	≤ 20
Tensioattivi totali	mg/L	≤ 2

- ii. i **pozzetti ufficiali di prelevamento**, individuati nella planimetria "Reti Idriche n.703001-C1206 Tav.3 di 6, dovranno essere idonei al prelevamento di campioni delle acque e dovranno essere mantenuti costantemente accessibili a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi va garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema;
- iii. dovrà essere eseguito, su entrambi i pozzetti ufficiali, con frequenza trimestrale per i primi due anni di funzionamento (a far data dalla messa in esercizio) e successivamente con frequenza semestrale, se i dati degli autocontrolli precedenti non presentano anomalie, un **campionamento** rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per lo scarico in acque superficiali;
- iv. dovrà essere effettuata periodica **manutenzione** all'impianto di trattamento acque reflue industriali, alla vasca di prima pioggia e alla vasca delle acque reflue di dilavamento, al fine di mantenere efficiente il sistema di depurazione;
- v. nel caso si verifichino **imprevisti tecnici** che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico dovrà esserne data immediata comunicazione alla Provincia di Ravenna, all'ARPA Ravenna e a Romagna Acque in qualità di gestore dell'impianto di potabilizzazione posto a valle della centrale PowerCrop;

vi. ogni eventuale **variazione strutturale** che modifichi permanentemente il regime o la qualità dello scarico dovrà essere comunicata alla Provincia di Ravenna e all'ARPA Ravenna;

88. Ai sensi dell'art. 124, comma 49 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è ammesso lo scarico delle **acque reflue domestiche** provenienti dai servizi igienici dell'attività in rete fognaria pubblica (S2) collegata al depuratore delle acque reflue urbane comunale, previo trattamento in pozzetto degrassatore per le acque saponate e fossa biologica per le acque dei servizi igienici, in conformità a quanto previsto dal "Regolamento per il servizio di fognatura" del Comune di Russi;

PAESAGGIO

89. dovrà essere presentato e approvato dal Comune di Russi e successivamente realizzato, un progetto per la **piantumazione di alberi nella parte a ridosso di Palazzo San Giacomo**, in particolare realizzando un doppio filare di alberi ed arbusti sul viale di accesso alberato al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'edificio caldaie da Palazzo San Giacomo; gli oneri per la piantumazione e manutenzione delle essenze vegetali all'interno del Polo e attorno al Palazzo San Giacomo dovranno essere a carico di Powercrop spa;

90. per limitare **l'impatto paesaggistico della sottostazione** deve essere predisposta un'adeguata fascia di verde di filtro che dovrà essere realizzata in prossimità della sottostazione elettrica e dovrà essere composta da:

a. Filare di *Carpinus betulus pyramidalis* di altezza pari a 3,5 m con interasse d'impianto di 2,0 m;

b. doppio filare di piante arbustive (*Acer campestre*, *Viburnum opulus*, *Laurus nobilis* *Quercus ilex ad arbusto*, *Prunus spinosa*) poste in prossimità e sulla scarpata ad un interasse di 1,5 m;

c. dovrà essere realizzato un impianto d'irrigazione a goccia per le piante messe a dimora

d. il terreno per il sottofondo della fascia verde dovrà essere costituito da terreno agricolo, potrà essere utilizzato a tale scopo il terreno asportato in situ per le operazioni di scavo e realizzazione dei locali tecnici della sottostazione;

e. dovrà essere previsto esternamente al muro perimetrale di altezza 2,5 m opere di ingegneria naturalistica (terre armate in parte bassa e rampicanti) al fine di meglio integrare l'opera senza modificarne le funzioni strutturali e di difesa idraulica;

91. dovrà essere presentato un progetto per individuare **mitigazioni ambientali relative al percorso ciclo-naturalistico del Fiume Lamone** ai Comuni di Russi e Bagnacavallo e realizzato dopo la relativa approvazione;

RUMORE

92. il proponente dovrà presentare all'ARPA, prima dell'installazione delle diverse apparecchiature, una **certificazione acustica** dell'apparecchiature identificate nella valutazione di impatto acustico effettuata secondo metodiche dettate da enti accreditati e riconosciuti (UNI, EN, ISO) che confermi i valori dichiarati nella valutazione previsionale e il conseguente rispetto dei valori limite; ove tali certificazioni non siano disponibili, il tecnico competente in acustica dovrà giustificare tale assenza ad ARPA;
93. dovranno essere **rispettati i limiti assoluti e differenziali previsti dal DPCM 14/11/97 e, dall'approvazione del Piano di Classificazione Acustica,** quelli imposti dalla zonizzazione comunale. In caso di un superamento nel tempo dei limiti di legge, il gestore dovrà fornire comunicazione all'A.C., e intervenire con opportune opere di mitigazione direttamente sulle sorgenti o sulle vie di propagazione. L'identificazione delle misure di risanamento tecnicamente fattibili e delle modalità di realizzazione è da concordare con l'ARPA. A interventi realizzati il gestore dovrà procedere a nuovo monitoraggio acustico allo scopo di valutarne l'efficacia;
94. deve essere effettuato comunque un **aggiornamento della valutazione di impatto** acustico nei confronti dell'ambiente esterno, entro 1 anno dalla messa a regime dell'impianto e, ad esito conforme e in assenza di modificazioni, almeno ogni 3 anni, per verificare non solamente il rispetto dei limiti ma anche il raggiungimento degli obiettivi di qualità del rumore entro il primo rinnovo dell'AIA;
- RIFIUTI
95. la **classificazione e la gestione dei rifiuti** prodotti dal Polo Energetico dovrà avvenire secondo quanto previsto alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., anche attraverso l'utilizzo di determinazioni di carattere analitico;
96. è consentito il **deposito temporaneo**, per categorie omogenee, dei rifiuti prodotti nelle preposte aree individuate nel sito purché attuato in conformità a quanto previsto dall'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. In particolare, tale deposito temporaneo non dovrà generare in alcun modo contaminazioni delle acque e del suolo; a tal fine dovranno essere evitati sversamenti di rifiuti al di fuori dei preposti contenitori e tutte le aree esterne di deposito devono essere impermeabilizzate.
97. il gestore è tenuto a verificare che il **soggetto a cui consegna i rifiuti** sia in possesso delle necessarie autorizzazioni, nonché gestire in termini di monitoraggio e controllo i depositi temporanei dei rifiuti prodotti in proprio secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio, parte integrante dell'AIA;
98. le **ceneri pesanti e leggere di combustione delle biomasse ligno-cellulosiche** (derivanti, rispettivamente, dal fondo caldaia e dal precipitatore elettrostatico) possono

configurarsi come sottoprodotti (e non come rifiuti) nel rispetto delle condizioni stabilite all'art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Nel caso, tali sottoprodotti della Sezione Biomasse solide vengono utilizzati all'interno dello stesso Polo Energie Rinnovabili per la produzione di "ammendante compostato misto" nell'impianto di compostaggio connesso alla Sezione Biogas;

TRAFFICO

99. al fine di minimizzare l'impatto sul traffico indotto per il trasporto delle biomasse in entrata a servizio della CTE e per dare risposta all'economia locale, dovrà essere garantito da parte di Powercrop l'approvvigionamento delle stesse nel raggio di **70 km** misurato come la distanza in linea d'aria che intercorre tra l'impianto di produzione dell'energia elettrica e i confini amministrativi del Comune in cui ricade il luogo di produzione della biomassa;
100. durante la fase di cantiere il proponente dovrà presentare ai comuni di Russi e Bagnacavallo ed al Settore viabilità dell'amministrazione Provinciale un **piano dei flussi di traffico in entrata/uscita dal cantiere;**
101. in merito al **traffico indotto nelle fasi di cantiere,** i flussi di automezzi provenienti e diretti al cantiere dovranno essere gestiti in modo tale da creare il minor impatto possibile in termini di congestione stradale, soprattutto nei periodi di grande movimentazione. Si prescrive di concordare comunque con la Polizia Municipale di Russi le misure opportune da mettere in atto in corrispondenza dell'incrocio tra la viabilità del cantiere ed il Vicolo Carrarone al fine di regolamentare l'interferenza tra i flussi;
102. a partire dalla **messa in esercizio** il proponente deve preparare annualmente (entro il 15 gennaio di ogni anno) un preciso **piano dei flussi di traffico veicolare** in entrata e in uscita dalla centrale da concordare, in via preventiva, con il comune di Russi, il comune di Bagnacavallo ed il Settore viabilità dell'amministrazione Provinciale, al fine di ridurre al minimo il traffico dei mezzi diretti al sito che attraversa i centri abitati; in particolare dovranno essere presentati:
 - a. un esame dei mezzi in entrata e in uscita e delle rispettive zone di partenza e destinazione delle materie prime per la centrale e l'impianto a biogas e dei prodotti in uscita;
 - b. un'analisi preliminare che permetta di verificare la possibilità di utilizzo della ferrovia per il trasporto delle biomasse che, se esistono le condizioni, va preferito e incentivato;
 - c. i tracciati che dovranno seguire i mezzi sia in entrata che in uscita;
 - d. specifiche clausole da inserire nei contratti con gli autotrasportatori che impongano il rispetto dei tracciati indicati;

- e. individuazione dei mezzi con apposita segnaletica le cui dimensioni e i cui contenuti andranno concordate con la Polizia Municipale dei comuni coinvolti (Russi e Bagnacavallo);

INQUINAMENTO LUMINOSO

103. all'atto della presentazione del progetto esecutivo dell'impianto di illuminazione esterna, lo stesso dovrà essere **conforme** a quanto previsto nella **LR 19/2003** e successive DGR applicative;

CONSUMI ENERGETICI

104. il gestore, attraverso gli strumenti gestionali in suo possesso, deve utilizzare in modo ottimale **l'energia**, con particolare riguardo alle MTD;
105. il gestore è tenuto ad effettuare gli **autocontrolli** dei propri consumi energetici, sia elettrici che termici, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio: questo tipo di dati saranno inseriti nel Report annuale come indicato nel Piano di Monitoraggio dell'impianto, parte integrante dell'AIA.

GESTIONE EMERGENZE

106. con riferimento al Sistema di Gestione Ambientale (SGA) tutte le **emergenze** dovranno essere gestite secondo le procedure individuate, compresa la preparazione del personale;
107. in caso di **emergenza ambientale**, il gestore deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno informando tempestivamente dell'accaduto la Provincia di Ravenna e l'ARPA, telefonicamente e via fax; successivamente il gestore è tenuto ad effettuare gli opportuni interventi di bonifica;

STOCCAGGIO DI MATERIE PRIME E SOSTANZE DI SERVIZIO/AUSILIARIE

108. le **materie prime** ovvero le sostanze di servizio/ausiliarie allo stato liquido, detenute in contenitori fissi o movibili, dovranno essere stoccate in idonee aree segregate dotate di bacini di contenimento e sistemi di comparabile efficacia, al fine di assicurare il confinamento di eventuali perdite, nel caso di eventi accidentali, e un loro corretto smaltimento;
109. le **biomasse** stoccate all'aperto in cumuli devono essere posizionate in zone dotate di impermeabilizzazione idonea e adatta alla raccolta e al drenaggio del percolato e delle acque meteoriche;
110. le operazioni di carico/scarico, movimentazione e stoccaggio dovranno essere gestite con modalità tali da evitare ogni danno o pericolo per la salute addetti ed a terzi ovvero ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, nonché di inconvenienti igienico sanitari dovuti a rumori, cattivi odori e polverosità;
111. dovrà essere registrata la tipologia di biomassa utilizzata nella centrale e la loro provenienza: i dati dovranno essere indicati nel Report Annuale dell'AIA;

FASE DI CANTIERE

Matrice Aria

112. per limitare la diffusione di polveri legate al transito dei mezzi sulla viabilità di cantiere, soprattutto durante i periodi di scarsa pioggia, dovrà essere prevista la bagnatura della terra di scavo e la copertura degli automezzi durante il trasporto del terreno scavato con teli protettivi; gli automezzi dovranno procedere a basse velocità di marcia (max 10 Km/h);
113. per le aree di stoccaggio dei materiali dovrà essere prevista la loro copertura o bagnatura a seconda del materiale stoccato;

Matrice Acqua

114. per quanto concerne l'aspetto inerente la gestione delle acque durante le fasi di cantiere:
- dovrà essere predisposta in presenza dell'accesso al cantiere su Via Carrarone un'area adibita al lavaggio delle ruote che sarà collegata alla vasca di raccolta delle acque reflue industriali prodotte; lo svuotamento della vasca dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 Parte IV; inoltre, se i transiti dei mezzi di cantiere dovessero sporcare le strade che conducono all'area di cantiere, si dovrà provvedere al lavaggio delle stesse mediante autobotti;
 - in riferimento alle tipologie di reflui che si possono generare durante le fasi di cantiere, si possono ipotizzare 2 flussi:
 - i) le acque meteoriche di dilavamento
 - iii) le acque reflue industriali provenienti da lavaggi.

La Ditta è tenuta alla gestione delle acque in funzione della diversa tipologia, nello specifico, relativamente al punto i), queste dovranno essere recuperate per eventuali lavaggi ruote, bagnatura dei piazzali, servizi vari; l'esubero potrà essere recapitato in acque superficiali, nel caso in cui tali acque non risultino essere conformi allo scarico in acque superficiali, attestato da opportune indagini analitiche, dovrà essere prevista una gestione attraverso l'ausilio di autobotti per il successivo conferimento presso i centri autorizzati per il trattamento oppure dovrà essere predisposto in loco idoneo sistema di trattamento delle stesse (es. decantazione).

Per quanto riguarda il punto ii), tali acque dovranno essere inviate a idonei stoccaggi al fine di un corretto smaltimento nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Dovranno quindi essere realizzate, tra le prime opere di cantiere, le vasche relative alla parte dell'impianto di trattamento acque reflue del progetto e alla vasca di laminazione al fine di poter usufruire di idonei volumi di stoccaggio sia per il recupero di acque meteoriche che per lo stoccaggio di acque reflue industriali; qualora non fosse possibile, la Ditta dovrà provvedere con altro tipo di

- stoccaggio che dovrà essere preventivamente comunicato al Comune di Russi, alla Provincia di Ravenna e ad Arpa;
- dovranno essere realizzati dei fossi di guardia in adiacenza alle aree operative al fine di regolare il deflusso delle acque superficiali verso i suddetti stoccaggi; nel caso specifico delle acque reflue industriali, provenienti da lavaggi, i fossi pertinenti dovranno essere provvisti di idonea impermeabilizzazione;
 - come indicato nel SIA, non si ritiene che la realizzazione di disoleatori e vasche Imhoff sia pertinente allo scopo di cui sopra e quindi non dovrà essere realizzata;

Prelievi idrici

115. l'approvvigionamento idrico da acquedotto comunale dovrà essere utilizzato per le zone destinate a servizio (uffici di cantiere); per quanto concerne i lavori di costruzione dovranno essere utilizzate il più possibile le acque di recupero dalle vasche di stoccaggio come precedentemente descritto; se ciò non fosse possibile, la Ditta dovrà provvedere all'impiego di acque superficiali e/o pozzo;

Rumore

116. in relazione alla matrice rumore, durante le varie fasi di cantiere la Ditta è tenuta a soddisfare quanto previsto dalla DGR 45/2002;

Terre e Rocce da scavo

117. in merito alla gestione di terre e rocce da scavo, esse devono essere gestite ai sensi dell'art. 186 - Parte IV^ D.Lgs 152/06 e smi; il riutilizzo dei terreni provenienti dagli scavi previsti nell'ambito delle opere dovrà avvenire in conformità a quanto presentato dalla Ditta (doc. 703001-1604, rel. 1/3, rev. 5). Ai sensi dell'art. 186 - Parte VI^ D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., i tempi per il deposito delle terre da scavo da riutilizzare nel medesimo Stabilimento possono essere quelli della realizzazione del progetto oggetto della presente VIA, purché in ogni caso non superino i 3 anni;

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

118. definire i percorsi, le piazzole e le carraie di accesso all'area d'intervento in modo da ridurre il più possibile le **interferenze sugli habitat naturali** e le specie presenti in loco;
119. subordinare l'inizio delle attività di cantiere per la realizzazione dell'elettrodotto ad un sopralluogo ispettivo che confermi **l'assenza di specie nidificanti** o, in alternativa, non effettuare i lavori nel periodo compreso tra il 20 febbraio e il 10 agosto;
120. **riutilizzare in loco il materiale** idoneo asportato per interrare l'elettrodotto previo accantonamento degli strati superficiali fertili eventualmente presenti;
121. **ripristinare la vegetazione** arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere;

122. adottare tutte le precauzioni necessarie a non produrre inquinamento delle acque superficiali, e del suolo, durante le **operazioni di scavo** al fine di prevenire anche i versamenti accidentali (da macchinari di scavo e dagli automezzi) di sostanze inquinanti;
123. utilizzare **accorgimenti idonei ad evitare la dispersione delle polveri**, durante la movimentazione dei mezzi di trasporto in fase di cantiere, tramite umidificazione dei piazzali ed adeguata copertura con teloni dei cassoni adibiti al trasporto inerti;
124. dotare le eventuali aree di sosta e di rifornimento di carburante e lubrificanti di tutti gli appositi **sistemi di raccolta dei liquidi** provenienti da sversamento accidentale e dalle acque di prima pioggia;
125. mettere a dimora esemplari di **specie arboree ed arbustive** lungo tutto il perimetro delle aree interessate dai lavori ricadenti all'interno del sito della rete Natura 2000 e garantirne la manutenzione nel tempo;
126. a lavori ultimati, **smaltire eventuali rifiuti** in appositi impianti autorizzati presenti nelle vicinanze;
- PIANO DI MONITORAGGIO
127. la documentazione presentata dal proponente in sede di AIA costituente il **Piano di Monitoraggio (PdM)** è vincolante al fine della presentazione dei dati relativi alle attività per le singole matrici monitorate; qualsiasi variazione in relazione alle metodiche analitiche, strumentazione, modalità di rilevazione, etc. dovranno essere tempestivamente comunicate all'Autorità competente e ad ARPA: tale comunicazione costituisce modifica del Piano di Monitoraggio; tutte le verifiche analitiche e gestionali svolte in difformità a quanto previsto dall'AIA verranno considerate non accettabili e dovranno essere ripresentate nel rispetto di quanto stabilito nel PdM;
128. il gestore dovrà **attuare il PdM** allegato all'AIA rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare;
129. i **dati ambientali** degli autocontrolli dovranno essere conservati per 10 anni;
130. il gestore è tenuto a **mantenere in efficienza i sistemi di misura** relativi al presente PdM, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione e alla loro riparazione nel più breve tempo possibile; ARPA effettuerà i controlli programmati all'impianto rispettando quanto previsto nel Piano di Controllo, parte integrante dell'AIA; ARPA può, inoltre, effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del gestore;
- COMUNICAZIONE
131. il proponente dovrà predisporre entro 90 gg dal rilascio della presente autorizzazione, un **piano della comunicazione**, da concordare con il comune di Russi, il comune di Bagnacavallo,

per informare tutti i cittadini coinvolti sul tipo di impianto e sugli impatti che avrà sul territorio limitrofo che comprenda almeno un incontro pubblico per ogni comune contermine che ne faccia richiesta.

DISMISSIONE E RIPRISTINO DEL SITO

132. all'atto della **cessazione dell'attività**, il sito su cui sorgerà l'impianto dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti o accidentali di inquinamento del suolo e del sottosuolo; in ogni caso il gestore dovrà provvedere a:

- lasciare il sito in sicurezza;
- bonificare impianti, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque reflue, pipeline ecc. provvedendo ad un corretto recupero ovvero smaltimento del contenuto;
- rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero ovvero smaltimento degli stessi.

Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, il gestore dovrà comunicare alla Provincia di Ravenna un crono programma di dismissione approfondito relazionando sugli interventi previsti; eventuali dismissioni in corso di esercizio, dovranno essere attuate con modalità similari.

CONFORMITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

133. il **progetto, le mitigazioni, le compensazioni** devono essere realizzate come previste nel SIA, negli elaborati progettuali e nelle successive integrazioni al fine di minimizzare gli impatti attesi.

b) di dare atto che tale impianto è autorizzato ad utilizzare come combustibile soltanto biomasse vegetali e non è assolutamente autorizzato a utilizzare come combustibile materiale classificato come rifiuto ai sensi del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;

c) di dare atto che l'approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un polo di energie rinnovabili localizzato in via Carrarone nel Comune di Russi, delle relative opere accessorie e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D. Lgs. n. 387/2003, costituisce variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Russi e di Ravenna, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere, secondo quanto previsto dai paragrafi 13.1 lett. c), 15.2 e 15.3 del Decreto 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

d) di dare atto che successivamente alla Conferenza di Servizi

conclusiva del 28 febbraio 2011, in data 3 marzo è pervenuto alla Regione Emilia - Romagna il parere della società Autostrade per l'Italia, acquisito al PG.2011.27646 del 3/03/2011, in cui si ribadisce il parere favorevole per l'attraversamento della linea aerea alla chilometrica 18+450, ma si prescrive il franco minimo di 13.40 m sul piano viabile e la distanza di 30 metri, anziché 25 m, dalla recinzione autostradale del sostegno più vicino, come espresso nel precedente parere prot. ASPI/RM/13.05.10/0014076/EU acquisito dalla Regione Emilia - Romagna al PG.2010.134309 del 18/5/2010; la prescrizione n. 40 del rapporto viene pertanto così variata: *"la realizzazione del **traliccio elettrico in prossimità dell'attraversamento dell'Autostrada A14** dovrà essere realizzata in conformità al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada agg. DPD n. 153 del 6/3/2006 - art. 66 paragr. 4; i franchi minimi verticali che dovranno essere rispettati sono di 13.40 m dal piano viabile, fino ad una distanza di 30 m da ambedue le attuali recinzioni stradali"*;

- e) di dare atto che il Comune di Ravenna, il Comune di Russi, il Comune di Bagnacavallo e la Provincia di Ravenna hanno espresso il proprio parere sulla compatibilità ambientale ai sensi della LR 9/99 all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'**ALLEGATO N. 1** (composto da n. 320 pagine) alla presente delibera ed è parte integrante della presente delibera;
- f) di dare atto che la Provincia di Ravenna ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per la centrale a biomassa con provvedimento n. 854 del 14.03.2011 firmato dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio, Arch. Elettra Malossi, che costituisce l'**ALLEGATO N. 2** (composto da n. 52 pagine) della presente delibera ed è parte integrante della presente delibera;
- g) di dare atto che il Comune di Russi ha espresso il parere per l'AIA alla Provincia di Ravenna con proprio parere protocollato dalla Provincia di Ravenna al PG 19461/2011 del 24/02/2011;
- h) di dare atto che l'ARPA, in particolare per il Piano di Monitoraggio compreso nell'AIA ai sensi dell'art. 10, comma 4) della LR 21/2004, ha espresso alla Provincia di Ravenna con proprio parere protocollato dalla Provincia di Ravenna al PG 1775/2011 del 13/01/2011;
- i) di dare atto che i contenuti dei pareri di ARPA e Comune di Russi per l'AIA sono, comunque, stati discussi e condivisi in sede di Conferenza di Servizi finale e riportati all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'**ALLEGATO 1** alla presente delibera;

- j) di dare atto che la Provincia di Ravenna ha rilasciato l'Autorizzazione per la costruzione ed esercizio dell'elettrodotto con provvedimento n. 856 del 14.03.2011 firmato dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio, Arch. Elettra Malossi, che costituisce l'**ALLEGATO N. 3** (composto da n. 13 pagine) della presente delibera e ne è parte integrante;
- k) di dare atto che il Comune di Russi, l'AUSL hanno espresso i pareri per l'autorizzazione per la costruzione ed esercizio dell'elettrodotto all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'**ALLEGATO 1** alla presente delibera;
- l) di dare atto che i pareri espressi di Comune di Ravenna, ARPA Sez Prov Ravenna, Provincia di Ravenna Settore Ambiente e Territorio - Nulla osta minerario, Provincia di Ravenna Settore Ambiente e Territorio - Parere di Conformità al PTCP, Provincia di Ravenna - Lavori Pubblici Viabilità, TERNA, Enel Distribuzione, Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Romagna, Autostrade per l'Italia, Eni - Snam Rete Gas, Ministero delle Comunicazioni - Ispettorato Territoriale di Bologna, Ministero dello Sviluppo Economico U.N.M.I.G. di Bologna sono stati acquisiti agli atti d'ufficio dalla Provincia di Ravenna e i contenuti e le prescrizioni sono stati inseriti sia nell'autorizzazione per la costruzione ed esercizio dell'elettrodotto che costituisce l'**ALLEGATO 3** alla presente delibera, sia nel rapporto ambientale che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente delibera;
- m) di dare atto che il Comune di Russi ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica con atto n. 2895 del 19/03/2011 a firma del Responsabile Area Pianificazione e Gestione del Territorio Arch. Fabrizio Sermonesi e che costituisce l'**ALLEGATO N. 4** (composto da n. 3 pagine) della presente delibera e ne è parte integrante;
- n) di dare atto che il Comune di Russi ha rilasciato il Permesso di Costruire con atto n. 2896 del 19/03/2011 a firma del Capo del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata Arch. Marina Doni e che costituisce l'**ALLEGATO N. 5** (composto da n. 8 pagine) della presente delibera ed è parte integrante della presente delibera;
- o) di dare atto che l'ARPA e l'AUSL hanno espresso il pareri per il permesso di costruire all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'**ALLEGATO 1** alla presente delibera;
- p) di dare atto che la Regione Emilia - Romagna Servizio Tecnico Bacino Romagna ha rilasciato la concessione di derivazione con determina n. 2432 del 7/03/2011 a firma del Dott. Claudio Miccoli, che costituisce l'**ALLEGATO N. 6** (composto da n. 18

pagine) della presente delibera ed è parte integrante della presente delibera;

- q) di dare atto che la Provincia di Ravenna, il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia - Romagna hanno espresso i pareri per la concessione di derivazione all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'**ALLEGATO 1** alla presente delibera;
- r) di dare atto che l'Autorità dei Bacini Romagnoli ha espresso il parere per la concessione di derivazione con nota prot. n. 71 del 15/02/2011, acquisito al PG.2011.46642 del 21/2/2011 a firma del Segretario Ing. Piermario Bonotto che costituisce l'**ALLEGATO N. 7** (composto da n. 2 pagine) e ne è parte integrante;
- s) di dare atto che la Regione Emilia - Romagna, Servizio Parchi e Risorse Forestali ha rilasciato la Valutazione d'Incidenza con determinazione n. 2053 del 25/02/2011 a firma del Dott. Giuseppe Bortone che costituisce l'**ALLEGATO N. 8** (composto da n. 11 pagine) della presente delibera e ne è parte integrante;
- t) di dare atto che la Provincia di Ravenna ha rilasciato l'Autorizzazione all'emissione in atmosfera per la sezione biogas con provvedimento n. 855 del 14.03.2011 firmato dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio, Arch. Elettra Malossi, che costituisce l'**ALLEGATO N. 9** (composto da n. 11 pagine) della presente delibera ed è parte integrante della presente delibera;
- u) di dare atto che il Comune di Russi ha espresso il proprio parere in merito all'autorizzazione all'emissione in atmosfera acquisito agli atti d'ufficio della Provincia di Ravenna ai sensi della LR 9/99 all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'**ALLEGATO 1** alla presente delibera;
- v) di dare atto che ARPA ha espresso il proprio parere in merito all'emissione in atmosfera alla Provincia di Ravenna con nota acquisita agli atti d'ufficio della Provincia di Ravenna;
- w) di dare atto che i contenuti dei precedenti pareri di ARPA e del Comune di Russi sono, comunque, stati discussi e condivisi in sede di Conferenza di Servizi finale e riportati all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'**ALLEGATO 1** alla presente delibera;
- x) di dare atto che il Comune di Russi ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura (sezione biogas) con atto n. 2893 del 19/03/2011 a firma del Responsabile Area Pianificazione e

Gestione del Territorio Arch. Fabrizio Sermonesi e che costituisce l'**ALLEGATO N. 10** (composto da n. 3 pagine) della presente delibera e ne è parte integrante;

- y) di dare atto che HERA e ARPA hanno espresso il proprio parere in merito allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura con proprio parere acquisito agli atti d'ufficio dal Comune di Russi; i contenuti di tali pareri sono, comunque, stati discussi e condivisi in sede di Conferenza di Servizi finale e riportati all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'**ALLEGATO 1** alla presente delibera;
- z) di dare atto che il Comune di Russi ha rilasciato l'autorizzazione all'installazione dell'impianto di distribuzione carburanti ad uso privato con atto 2894 del 19/03/2011 a firma del Responsabile Area Pianificazione e Gestione del Territorio Arch. Fabrizio Sermonesi e che costituisce l'**ALLEGATO N. 11** (composto da n. 2 pagine) della presente delibera e ne è parte integrante;
- aa) di dare atto che il Comando dei Vigili del Fuoco di Ravenna ha rilasciato il parere di conformità alle norme antincendio e il parere all'autorizzazione all'installazione dell'impianto di distribuzione carburanti con atto prot. n. 2389 del 25/02/2011 che costituisce l'**ALLEGATO N. 12** (composto da n. 2 pagine), acquisita al PG.2011.51936 del 25/02/2011 della presente delibera e ne è parte integrante;
- bb) di dare atto che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia - Romagna ha espresso il proprio parere con atto class. 34.19.04/60.6, prot. n. 377 e del 18/2/2011, acquisito al PG.2011.46540 del 21/02/2011 che costituisce l'**ALLEGATO N. 13** (composto da n. 6 pagine) della presente delibera e ne è parte integrante;
- cc) di dare atto che la Regione Emilia - Romagna, Servizio Tecnico Bacino Romagna ha rilasciato la conformità al PSAI, art. 10, comma 1 con nota con PG.2011.45514 del 18/02/2011 che costituisce l'**ALLEGATO N. 14** (composto da n. 2 pagine) della presente delibera e ne è parte integrante;
- dd) di dare atto che l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna - Servizio Igiene Pubblica ha inviato il proprio parere con nota prot. 15806 del 1 marzo 2011, acquisita dalla Regione Emilia - Romagna al PG:2011.65414 del 11/3/11 che costituisce l'**ALLEGATO N. 15** (composto da n. 4 pagine) della presente delibera e ne è parte integrante;
- ee) di dare atto che TERNA ha espresso il proprio parere di rispondenza ai requisiti della RTN con proprio parere prot

TE/P20100013502 del 6/10/2010 acquisito dalla Regione al PG.2010.244784 del 7/10/2010, che costituisce l'**ALLEGATO N. 16** (composto da n. 4 pagine) della presente delibera e ne è parte integrante;

ff) di dare atto che ENEL ha espresso il proprio parere di verifica interferenze con le linee 0.4 e 15 kV con proprio parere prot ENEL-DIS-24/02/2011 - 0300786 acquisito dalla Regione al PG.2011. 065643 del 14/3/2011, che costituisce l'**ALLEGATO N. 17** (composto da n. 2 pagine) della presente delibera e ne è parte integrante;

gg) di dare atto che RFI ha rilasciato il proprio nulla osta di competenza per quanto riguarda lo spostamento dei binari con nota prot. n. 011\P\2010\0000218 del 2/02/2010, acquisita al PG.2011.8963 del 14/01/2011 che costituisce l'**ALLEGATO N. 18** (composto da n. 2 pagine) della presente delibera e ne è parte integrante;

hh) di dare atto che Autostrade per l'Italia spa ha inviato il proprio parere per la realizzazione dell'elettrodotto in attraversamento dell'autostrada con prot. ASPI/RM/28.02.11/0004309/EU, acquisito dalla Regione Emilia Romagna al PG.2011.57646 del 3/3/2011, che costituisce l'**ALLEGATO N. 19** (composto da n. 2 pagine) della presente delibera e ne è parte integrante;

ii) di dare atto che la Provincia di Ravenna ha rilasciato le proprie osservazioni in merito al variante al P.R.G. del Comune di Russi per la rettifica perimetro di intervento ai sensi dell'art. 15, comma 5, della Legge Regionale 47/78, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 6/95" con delibera della Giunta Provinciale n. 91 del 9/03/2011 che costituisce l'**ALLEGATO N. 20** (composto da n. 5 pagine) della presente delibera e ne è parte integrante;

jj) di dare atto che la Provincia di Ravenna ha rilasciato l'Intesa sull'Autorizzazione Unica ai sensi della LR 26/2004 con delibera della Giunta Provinciale n. 90 del 9/03/2011 che costituisce l'**ALLEGATO N. 21** (composto da n. 5 pagine) della presente delibera e ne è parte integrante;

kk) di dare atto che il Comune di Russi ha rilasciato l'Intesa sull'Autorizzazione Unica ai sensi della LR 26/2004 con delibera della Giunta Comunale n. 37 del 15/03/2011 che costituisce l'**ALLEGATO N. 22** (composto da n. 5 pagine) della presente delibera e ne è parte integrante;

ll) di dare atto che il Comune di Ravenna ha rilasciato l'Intesa sull'Autorizzazione Unica ai sensi della LR 26/2004 con

provvedimento dirigenziale n. 8/N6 del 18/3/2011 2011 a firma del dirigente del Servizio Ambiente e Territorio, Dott.ssa Angela Vistoli, che costituisce l'**ALLEGATO N. 23** (composto da n. 2 pagine) della presente delibera e ne è parte integrante;

- mm) di dare atto che il Comune di Russi il Progetto - Programma Unitario di Comparto con delibera della Consiglio Comunale n. 32 del 19/03/2011 che costituisce l'**ALLEGATO N. 24** (composto da n. 67 pagine) della presente delibera e ne è parte integrante; gli elaborati tecnici cartografici allegati al Programma - Progetto Unitario di Comparto del Polo per le Energie Rinnovabili di Russi presentato da Powercrop sopra citato sono conservati presso il Servizio Regionale Energia ed Economia Verde;
- nn) di dare atto che il Comune di Ravenna e il Comune di Russi si sono espressi in merito alle varianti agli strumenti urbanistici ai sensi della LR 9/99 all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'**ALLEGATO 1** alla presente delibera;
- oo) di dare atto che la Provincia di Ravenna, l'ARPA e l'AUSL si sono espressi in merito al parere per le varianti agli strumenti urbanistici ai sensi della LR 9/99 all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'**ALLEGATO 1** alla presente delibera;
- pp) di dare atto che la Provincia di Ravenna, il Comune di Russi si sono espressi in merito all'interferenza dell'elettrodotto sul tracciato interessato dall'autostrada all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'**ALLEGATO 1** alla presente delibera;
- qq) di dare atto che ANAS, ENAV, HERA, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - USTIF, Consorzio di Bonifica della Romagna, il Comando Militare Esercito Regione Emilia Romagna di Bologna, Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Emilia - Romagna Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia, Comando Militare Esercito "Emilia - Romagna", Aeronautica Militare Comando Logistico, Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea, ENAC, ENAV, non hanno partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi in data 28 febbraio 2011 e non hanno firmato il rapporto ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
- rr) di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs 4/08, il progetto dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del

provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

ss) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale telematico, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

tt) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.